L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 2 Maggio 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 104 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50. Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8

IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.

Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.

Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-021 - 37-022.

IL PROCESSO MACEK

Belgrado contro Zagabria

Nel Gennaio dell'anno scorso Re Alessandro emanava un famoso proclama ai serbi, croati e sloveni con il quale veniva abrogata la Costituzione dell'Ottobre 1921, e sciolta la Scupcina. Il gesto del Re indicava chiudere definitivamente il parlamma parlamentare del Giugno 1928, e modificare radicalmente la base dello stato Jugoslavo. E parve per un momento che sotto l'egida della Monarca si placassero le ire e la torbida situazione jugloslava lentamente si rasserenasse. Toma Radic, fratello del deputato ucciso alla Scupcina, accompagnava una delegazione di contadini di Zagabria a Belgrado per rendere omaggio al Sovrano chiedendo l'autorizzazione di erigere a Sissek un monumento a Re Pietro.

Sembrava davvero che la didattica del Generale Zivkovic potesse unificare in una stessa linea le esigenze e le aspirazioni dei tre popoli e finalmente tranquillati dall'incubo dinastico. Ma fu una illusione di breve momento. Lentamente la dittatura militare subiva le influenze dei panserbisti della «Mano Bianca» e Belgrado dettava le sue leggi agli sloveni e ai croati. Una serie di provvedimenti dittatoriali stroncava ogni velleità autonomista mirando ad eguagliare e generalizzare tutte le forze del paese. Belgrado funzionava da centro irradiatore con una forza di propulsione viva, fattiva ma titanicamente pesante ed opprimente.

La costituzione della grande Serbia è in atto. Il sogno del vecchio tormento e scopo della sua sognata esistenza, dovrebbe adunque divenire una realtà. Ma la marcia trionfale di Belgrado è semi-seminata di vittime ed è minata dalle opposizioni. L'ombra di Stefano Radic è tutt'ora viva e presente nell'animo di tutti i croati. E nessuna deviazione giova a distrarli. Sebbene l'inaugurazione di una lapide in Serajevo alla memoria di Gavrillo Princip l'uccisore dell'arciduca Francesco Ferdinando ha tentato a smuovere Zagabria dalla irriducibile contrarietà alla politica di Belgrado.

Anzi il tragico ricordo del dramma di Serajevo, ha servito alla propaganda serba per rilevare che croati, sloveni, vinti e battuti nel crollo della monarchia danubiana, furono salvati dallo stato jugoslavo grazie alla genialità di Pasic e dei suoi sacrifici dei serbi vittoriosi. Naturalmente il ricordo non può accentuare la opposizione dei croati. Essi furono molto ingenui nel 1918 entrando a far parte della Jugoslavia e illudendosi di poter convivere coi serbi. Dieci anni di esperienza, culminata colle stragi alla Scuncina e colla morte di Stefano Radic, hanno completamente sepellita codesta illusione e non ci fosse altro basterebbe quale processo contro Macek e i suoi amici per provare chiaramente la profondità dei contrasti e l'irriducibile dissidio tra Belgrado e Zagabria.

Il Deputato Macek succedeva a Radic alla direzione del partito contadino in un momento particolarmente difficile. Soltanto il personale intervento di Re Alessandro poteva dare a Macek e ai suoi amici quel «minimum» di sicurezza che permettesse loro di vivere e di muoversi nella torbida situazione politica. Ma ben presto la cruda realtà doveva anche gli ultimi vincoli di fratellanza dinastico tra Zagabria e Belgrado. Il governo sciolse il partito dei contadini, nè perseguitò i membri dei quali trovarono scampo all'estero altri compreso il Macek furono nelle carceri di Belgrado sotto l'accusa di alto tradimento. Nel processo che si sta discutendo contro i capi croati, anche mutilato da una censura rigorosa, rivela la realtà di contrasti di odi così profonda e così accentuata da risultare decisamente insanabile. E questa realtà trova consistenza in quei elementi facilmente constatabili.

La Croazia ha sempre avuto una sua particolare ed inconfondibile unità storica linguistica culturale e politica. Anche nell'impero di Austria costituiva una entità importante sulla quale Vienna ha sempre potuto fare assegnamento. Ferdinando, l'assassinato di Sarajevo, non nascondeva le sue simpatie verso i croati e accarezzava il disegno di rinforzare l'elemento nella triplice base austriacheggiante, croata premendo e sopprimendo le altre minori nazionalità. I croati, in prevalenza agricoli, erano tuttavia notevolmente progrediti e il cattolicismo aveva fornito loro di assorbire tutti i benefici dell'impero danubiano.

La Serbia ha origini caratteristici storici assolutamente diverse. È di una civiltà più arretrata rispetto europea slavofila pur conservando notevoli traccie del predominio turco. La profonda diversità religiosa non consentiva un avvicinamento al tradizionalismo dei croati per cui i due popoli non potevano certo costituire un organismo omogeneo in una gerarchia dove gli sloveni non avrebbero certo da elemento pacificatore e di equilibrio.

La cattolica Zagabria distanzia di molto Belgrado che della civiltà ha soltanto la vernice e la mentalità serba violentemente totalitaria, primitiva, non è difficile per intendersi con un popolo che anche nell'impero di Austria aveva goduto di una certa autonomia almeno nel campo amministrativo.

Il vecchio Pasic e un gruppo di elementi diplomatici serbi avevano voluto imporre la propria volontà al Presidente Wilson, la cui figlie era amica intima della moglie di Pasic e il cui medico di fiducia era un serbo di Belgrado. Ma se la Serbia aveva tutto l'interesse, anche per un senso di egemonia e di orgoglio che è connaturato, nel suo animo, di costituire uno stato Jugoslavo dominato da Belgrado, lo stesso interesse o per lo meno le stesse speranze non potevano nutrire i croati e gli sloveni.

Comunque Lubiana e Zagabria aderirono volentieri al nuovo stato che avrebbe dovuto conservare un carattere federativo, colla autonomia e libertà dei singoli componenti in materia amministrativa scolastica religiosa mentre l'unità statale sarebbe stata assicurata nei servizi generali e garantiti dalla monarchia. Alla prova dei fatti l'esperienza fallì per codesto spirito accentratore e dominatore dei serbi i quali credettero e ancora credono di poter dominare colla violenza e col terrorismo. Sloveni, croati, bulgari, montenegrini, macedoni, sono stati senza alcuna eccezione dominati ed oppressi nelle loro aspirazioni nazionali, e nelle più sacre libertà di pensiero e di azione.

Con questi metodi i Signori di Belgrado credono e sperano di instaurare un predominio e una dittatura di cui Zivcovic è l'alfiere mentre le redini spettano alla «Mano Bianca». Il processo Macek ricorda altri processi del genere che ebbero una risonanza storica nell'impero degli Asburgo, ma non è certo con questi mezzi che si ottengono le libere e spontanee adesioni dei popoli e degli individui. Il processo Macek non chiuderà e tanto meno deciderà l'esito della lotta che si combatte tra Belgrado e Zagabria.

Bortolo Galletto

VIBRATI INCIDENTI al dibattimento Gli attentati di Zagabria

BELGRADO, 1 sera

Al processo Macek è continuato l'interrogatorio dell'imputato Hadzija che afferma di non conoscere chi abbia incaricato Stefanez di costruire la macchina infernale che doveva fare saltare il ponte di Martinofka.

A richiesta del suo difensore, l'imputato parla del Circolo Jugoslavo recentemente inauguratosi a Zagabria, che svolgeva una intensa attività contro gli elementi croati. Secondo le sue affermazioni, alcuni membri di detto circolo avrebbero organizzato un attentato contro uno dei suoi fratelli. Egli ed altri membri dell' ex Partito di Radic fondarono allora un altro Circolo di opposizione a quello jugoslavo e lo chiamarono «Reunia». Esso raccoglieva specialmente la gioventù universitaria zagabrese.

Quando alcuni membri del «Reunia» furono arrestati perchè sospetti di partecipazione al delitto Schlegel, l'imputato fornì loro i mezzi di sostentamento. A richiesta dell'avvocato Ciuric, l'imputato fornisce qualche dettaglio sulla partecipazione di Beghic alla preparazione dell' attentato contro la Delegazione croata, riserbandosi di parlare più esplicitamente quando davanti al Tribunale sarà introdotto lo stesso Beghic.

Il procuratore di Stato Uzovic chiede ad Hadzija spiegazioni attorno ad una lettera che gli sarebbe giunta in carcere e nella quale certo Sinissia lo consigliava a mantenersi fermo nella negativa evitando di compromettere i compagni. Secondo Uzovic detta lettera sarebbe stata scritta da Bernardic, poichè in essa si insisteva nella raccomandazione di non accennare a circostanze riguardanti specialmente il Bernardic stesso. In seguito a tale domanda, scoppia un vivace incidente tra Trumbic della difesa e Uzovic. L'imputato per parte sua si rifiuta di rispondere, non essendovi nell'atto di accusa traccia di tale missiva. L'interrogatorio di Hadzija con questo ha termine.

Si inizia successivamente l'interrogatorio del terzo accusato Martino Franckic imputato di avere appartenuto alla organizzazione terroristica di avere procurato materiale esplosivo e di avere tentato ai primi di novembre di uccidere alcune autorità di Zagabria. L'imputato dichiara che non si può parlare di attentati terroristici ma soltanto di tentativi più o meno clamorosi, ma comunque non tali da mietere vittime per dimostrare che il popolo croato si rifiutava di partecipare alla festa nazionale. Si da quindi lettura degli interrogatori resi dall'imputato davanti al Giudice Istruttore. L'imputato però protesta affermando che detti interrogatori furono da lui resi mentre si trovava sotto l'impressione dei maltrattamenti subiti, Franckic, ammette di avere provveduto al materiale esplosivo ma nega di avere posto la macchina infernale nei locali tipografici della Jugostampa.

Il Procuratore di Stato rivolge varie domande circa i rapporti di Franckic con gli altri accusati e l'imputato ammette di avere avuto relazioni con Hadzija, Propic e Moznai e di avere con essi preparato l'attentato al conte di Martinowka. Ripete che detto attentato doveva soltanto ritardare o impedire la partenza della delegazione croata per Belgrado, ma non doveva fare vittime perchè il materiale esplosivo impegnato era debole. Richiesto dal Presidente se sia vero che la organizzazione imponeva ai congiurati di suicidarsi se arrestati, risponde che non esistendo alcuna organizzazione terroristica non esisteva neppure tale ingiunzione. Nega infine di aver partecipato al tentativo di uccidere il capo della polizia di Zagabria ed altre autorità.

Continuando l'interrogatorio, l'imputato Franckic Martin ha dichiarato di avere ricevuto 1800 dinari da Hadzija che furono spesi per acquisto di materiale esplosivo. L'imputato ha dichiarato di aver comperato da Strac 2 chilogrammi di esplosivo che servirono per macchine infernali.

Egli ha chiarito quindi alcune circostanze ammesse davanti alla polizia ed ha affermato di conoscere soltanto Bernardic Hadzija Propic e Strac.

Avendo appreso dai giornali la partenza per Belgrado della delegazione croata decise insieme ad Hadzija e Propic di fare una dimostrazione. L'imputato aggiunge, se veramente detta deputazione voleva esprimere lo stato di animo della Croazia doveva prima di recarsi a Belgrado visitare i villaggi ed i paesi per raccogliere le voci dei contadini.

Il difensore di Grgurig domanda: Se veramente la deputazione avesse espressa la volontà popolare che cosa avreste fatto?

Franckic risponde: Contro la volontà del popolo croato nulla avrei fatto Il Presidente chiede a Grguric che cosa intenda pe rappresentanza croata. Grguric risponde: Solo i rappresentanti al parlamento. Il Tribunale continua a fare all'imputato alcune contestazioni circa le deposizioni rese alla polizia ed al giudice istruttore. Franckic ripete dettagli sulle pressioni cui fu fatto segno.

L'inizio delle gare al campo Dux

ROMA, 1 sera

Stamane hanno avuto inizio le gare del secondo Concorso Dux. I 25,000 avanguardisti che vi partecipano divisi in squadre ciascuna delle quali è composta di 12 giovani un Capo-squadra e una riserva, si sono recati alle 7,30 nei vari campi di prova dove alle otto precise hanno iniziato gli esercizi. Le prove del Concorso sono le seguenti:

Evoluzione a corpo libero. Corsa ostacoli 90 metri. Getto del Giavellotto per terziglio minimo 16 metri. Attendamento e marcia Km. 4.

La prima prova viene svolta allo Stadio del P. N. F. La seconda nell'Ippodromo di Villa Glori. La terza al Campo della Rondinella. La quarta nello Stadio Militare della Farnesina e l'ultima su vari percorsi nei Viali adiacenti allo Stadio del P. N. F.

Tutte le squadre degli Avanguardisti hanno dimostrato nelle prove una ottima preparazione ed il più alto senso di disciplina.

Le Gare sono state interrotte alle dodici per essere riprese alle 14. Alle prove ha assistito S. E. Ricci Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Comandante generale del Campo Dux.

La Camera ha ripreso i lavori

I provvedimenti per la crisi olearia approvati - La nuova disciplina giuridica dei contratti di mezzadria e di affittanza in discussione

ROMA, 1 sera

La seduta della Camera si apre alle ore 16.

Il PRRSIDENTE comunica che S.A. R. il Duca d'Aosta e LL.AA.RR. i Duchi delle Puglie hanno espresrso vivi ringraziamenti per le felicitazioni inviate dalla Camera in occasione della nascita di S. A R. la Principessa Margherita. Comunica poi che durante l'aggiornamento delle sedute della Camera sono stati presentati numerosi disegni di legge.

Fra gli altri è stato presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici la conversione in legge del R. D. L. 26 marzo 1930, numero 269 portante l'autorizzazione della spesa per la prosecuzione dei lavori di impianti ed espropriazioni in dipendenza dei Patti Lateranensi.

Il Ministro Mosconi ha presentato un disegno di legge per la conversione in legge del decreto relativo ai danneggiati dai terremoti per la presentazione dei progetti di riparazione dei fabbricati.

Sono quindi approvati numerosi disegni di legge e viene ripresa la discussione sulla conversione in legge del R Decreto 14 febbraio recante provvedimenti diretti ad alleviare la crisi olearia.

PAVONCELLI rileva l'importanza di questo disegno di legge che mira ad assicurare all'olivicoltura nazionale un'atmosfera di vita e di sviluppo. Nota che i vari provvedimenti governativi in questa materia sono ispirati sopratutto alla difesa della genuinità dei prodotti e si sono proposti di ricondurre l'istituto della temporanea importazione degli olij grezzi ai fini per cui esso venne introdotto. Dopo avere rilevato che la protezione dell'avicultura nazionale rappresenta 9 miliardi di capitale, l'autore rileva che anche l'industria dei semi ha la sua importanza e che va armonizzata cogli interessi dell'olivicultura. Ritiene che l'istituto della temporanea importazione degli olii debba essere mantenuto: esso però deve essere ricondotto al suo vero fine, cioè di purificare gli olii grezzi esteri e riesportarli senza che ciò possa nuocere al mercato interno come oggi avviene. Di fronte alle gravi difficoltà della crisi olearia i provvedimneti governativi son stati senza dubbio efficaci, poichè han consentito una generale ripresa dei mercati e delle contrattazioni. Tuttavia risultati migliori si otterrebbero se si disciplinasse meglio l'importazione temporanea, sopratutto sostituendo al criterio dell'equivalenza quello della identità. E' necessario dare un senso assoluto di fiducia agli olivicultori che si sono stretti nelle organizzazioni sindacali fasciste e vanno perfezionando la loro compagine: il Governo pertanto dovrà continuare la sua saggia politica di protezione in nome di un superiore interesse nazionale (*applausi*).

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, dichiara che terrà nella massima considerazione i rilievi dell'on. Pavoncelli, specie per quanto riguarda una più intensa disciplina dell'importazione temporanea (*applausi*).

Il disegno di legge è approvato.

Mezzadria e contratti collettivi

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge e quindi si inizia la discussione sull'estensione della disciplina giuridica nei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza.

GIORDANI rileva che il progetto in discussione rappresenta un perfezionamento della legge sindacale del 3 Aprile 1926 e costituisce una nuova applicazione del principio corporativo, assurgendo così a grande importanza politica e sociale. Non era infatti ammissibile che i contratti di mezzadria e di piccola affittanza, di cui è elemento costitutivo di lavoro, fossero esclusi dalla disciplina giuridica dei contratti collettivi. Il presente disegno di legge deve essere messo in relazione con la politica della bonifica integrale e di ruralizzazione attuata dal Regime. Nei contratti collettivi occorrerà infatti inserire patti relativi all'intensificazione della produzione. Così si assicura anche ai lavoratori della terra un equo rendimento del loro lavoro, ciò che costituirà la migliore difesa della ruralità: l'urbanesimo. Quanto alle piccole affittanze nota che solo col patto collettivo si eviteranno dannose concorrenze che si risolvono in un minore rendimento produttivo. Conclude, rivolgendo un saluto alla classe dei rurali che, in pace ed in guerra, hanno sempre dato prova di alto spirito di patriottismo.

CACCIARI ricorda che il Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 16 novembre 1927 formulò il voto che i rapporti di mezzadria fossero regolati da capitolati generali con forza obbligatoria, da stipularsi fra le due associazioni interessate. Ciò, non perchè mancassero in questo campo patti agrari che esistevano prima ancora dell'organizzazione sindacale e avevano lo scopo di costituire consuetudini integrative delle disposizioni del Codice Civile. Tali Capitolati anzi aumentavano di numero con l'organizzazione sindacale, sicchè ve ne sono oggi circa 150

Mancavano però tuttavia ad essi la forza obbligatoria e la inderogabilità. Furono questi due requisiti che il voto del Gran Consiglio intese affermare. L'oratore pone in rilievo le difficoltà per l'applicazione integrale dell'art. 8 del R D. 6 maggio 1928 ai rapporti di mezzadria e di piccolo affitto, anche perchè, non solo la sostanza, ma anchè la forma di tali rapporti varia da regione a regione. D'altra parte la nuova Legge non deve destare preoccupazioni, poichè essa non intende modificare sostanzialmente la natura giuridica ed economica di tali contratti, riducendoli a puri contratti di lavoro. E' convinto peraltro che le organizzazioni sindacali sapranno assolvere il loro compito delicato.

Quanto alla estensione territoriale dei contratti crede che essa debba essere la più ristretta possibile, in modo da aderire il più possibile alle tradizioni locali. Inoltre il contratto di mezzadria deve conservare quella impronta di collaborazione e di reciproca fiducia fra le parti che ne costituisce il presupposto indispensabile. Rileva che le particolari, patriarcali condizioni di vita della famiglia mezzadrile domanda al suo Capo la direzione e la disciplina dei componenti la famiglia. Osserva che ad essa non può evidentemente applicarsi l'orario di lavoro (*interruzione dell'on. Ministro delle Corporazioni*). Nè ai mezzadri è possibile neppure applicare le ferie, perchè essi amano riposarsi nella contemplazione del lavoro compiuto, ovvero in qualche solenne occasione, partecipando ad adunate di reduci o a pellegrinaggi religiosi. Quanto al salario minimo, neanche esso può essere facilmente stabilito (*interruzioni del deputato Razza*). Si deve dunque dare, sì, al mezzadro ogni garanzia di tutela e di serenità, ma senza alterare quella che è la speciale ed insopprimibile natura del contratto di mezzadria. Così non sembra neppure realizzabile l'ingaggio del mezzadro mediante gli uffici di collocamento, essendo opportuno, nell'interesse stesso della produzione, che i proprietari siano liberi nello scegliere i mezzadri. Lo stesso dicasi per i piccoli affittuari, anche per costoro, infatti, è opportuno rimaner lontani da schemi tipici, dovendosi rispettare il gioco naturale della domanda e della offerta dell'affitto. Occorrerà introdurre nei contratti le condizioni sulla durata dell'affitto rivedibilità del canone, indennizzo per le migliorie; ma la discussione fra le parti deve esser lasciata libera, se si vuol evitare che si distrugga ogni possibilità di selezione. E' necessario far sì che il piccolo affittuario veda crearsi attorno a sè l'ambiente che permetta la valutazione delle sue mirabili qualità. Occorre favorire in ogni modo la convivenza e la collaborazione fra i proprietari e i contadini per ottenere il maggiore rendimento della impresa agricola.

Mezzadro e affittuario lavoratori

FOSSA rileva che tanto il mezzadro, quanto l'affittuario sono veri e propri lavoratori alle dipendenze del padrone.

Di qui la necessità per tutte e due le categorie di stabilire contratti collettivi di lavoro. In un primo tempo si son avuti contratti collettivi locali, che poi si son trasformati in contratti provinciali per divenire più tardi regionali. E tutti hanno dato ovunque ottima prova.

L'oratore continua, rilevando come sia necessario ovviare all'inadempienza dei contratti stipulati dalla Confederazione dando ai contratti stessi il valore giuridico di patti collettivi. Conclude, riaffermando la necessità di codificare quanto, nella pratica del sindacalismo fascista, era già stato attuato: instaurare un principio di giustizia nei rapporti del lavoro (*vivi applausi*).

L'aspetto giuridico della questione

ARCANGELI rileva che l'ampiezza della discussione su questo disegno di legge, anche in seno agli uffici e alla commissione sta a dimostrare l'importanza e la bontà delle disposizioni in esso contenute. Del resto tutto il sistema fascista per la regolamentazione dei rapporti del lavoro risponde egregiamente ai fini della dottrina corporativa. Non crede che si possa scindere il lato giuridico dal lato sostanziale dei problemi: perciò non si è mai ritenuto che i contratti di mezzadria e piccolo affitto dovessero essere sottratti alla disciplina collettiva. Si sentiva però che il problema era di adattamento ai principi delle contingenze pratiche. Di qui la necessità di lunga ponderazione e di esame minuzioso. Del resto il contratto collettivo potrebbe essere anche applicato all'infuori dei rapporti di lavoro, per esempio, alle assicurazioni o alle locazioni di case. Pertanto, non potevano essere esclusi dai contratti collettivi quelli di mezzadria e di piccolo affitto e questo disegno di legge, nella sua elaborazione, ha stabilito il modo di applicazione dei contratti collettivi a questi due speciali contratti. Certo non si può dire che il contratto di mezzadria sia giuridicamente un mero contratto di lavoro: si tratta piuttosto di contratti di società e ambedue le parti vi portano, oltrechè elementi di lavoro, anche elementi di capitale (*interruzioni del deputato Razza*).

Ciò non toglie però che essi non possano sfuggire all'influenza del principio corporativo: perchè, appunto per tali loro caratteristiche, si può ben dire che rientrano in pieno nel quadro della disciplina corporativa. Questa legge, d'altra parte, non vuol fissare regole immutabili: essa pone una disciplina ed apre una via: il resto sarà oggetto di discussione ed elaborazione attraverso gli organi corporativi. Si può quindi guardare tranquillamente al futuro, sicuri che questo disegno di legge non turberà i rapporti di lavoro nell'agricoltura ed anzi li renderà sempre più efficenti; poichè, volta per volta, gli organi competenti terranno conto di tutti gli elementi che concorrono alla definizione delle varie situazioni nelle diverse regioni (*interruzioni*). Il contratto di mezzadria si è perfezionato durante i contrasti tra coloni e padroni e non nei periodi di quietismo, ed ha dimostrato di saper adattarsi a tutte le più nuove ed inattese esigenze della vita dei campi. Con questa Legge si affida al Governo uno strumento delicatissimo, ma si può esser sicuri che il Governo se ne varrà per consolidare la pace sociale e per rassicurare sempre più il progresso agricolo delle nostre Regioni. (*Vivi applausi*).

Dopo l'approvazione di parecchi disegni di legge, la seduta è tolta alle ore 18,40.

Domani seduta alle ore 16 col seguito delle discussioni dei disegno di legge sui contratti di mezzadria e di piccola affittanza e discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

DOPO I RECENTI provvedimenti finanziari

ROMA, 1 sera

Si hanno precise notizie sullo stato attuale dei debiti pubblici italiani e delle varie Nazioni.

Come è noto, i debiti pubblici italiani sono di tre tipi: 1) debiti di guerra verso gli iStati Uniti e l'Inghilterra, consolidati coi noti accordi di Washington e Londra. Essi saranno estinti con i periodici versamenti effettuati con l'apposita Cassa d'Ammortamento con l'impiego delle riparazioni tedesche. I versamenti finora fatti agli Stati Uniti entro il 30 giugno di ogni anno durante il quadriennio 1926-29 ammontano a 20.199.466 di dollari, i versamenti fatti all'Inghilterra fra il 15 marzo 1929 ed il 15 marzo 1930 ammontano a 18.000.000 di sterline.

2) Prestito Morgan di cento milioni di dollari. Dal 31 dicembre 1927 al 28 febbraio 1930 esso si è ridotto a dollari 93.340.000.

3) Debiti interni. Essi ammontano complessivamente a 88 miliardi e 41 milioni di lire. L'ammortamento ora deciso per le maggiori disponibilità realizzate con l'aumento del prezzo dei tabacchi riguarda il solo Consolidato. A questo continuerà quindi a provvedere la Cassa di Ammortamento, rinvigorita da nuovi introiti. Ai debiti redimibili provvederà invece da ora innanzi alla scadenza il Bilancio del Tesoro con mezzi propriii. Alla preparazione di questi mezzi sta provvedendo ora appunto il Ministro delle Finanze, La parte più notevole dei debiti redimibili è rappresentata dai buoni novennali per una somma di sette milioni e 640.000 lire. Una prima serie di questi buoni per la cifra di tre milioni e 800.000 lire scadrà nel novembre del 1931.

Onorificenza austriaca al ministro Mosconi

ROMA, 1 sera

Il Ministero d'Austria presso S. M. il Re, sig. Von Eger Moellevard, si è recato al Ministero delle Finanze per consegnare personalmente al Ministro on. Mosconi le insegne del Gran Cordone dell'Ordine del merito conferito gli dal governo della Repubblica Austriaca.

Com'è trascorsa la giornata del 1° maggio

Tafferugli a Berlino - Tentativi di dimostrazioni in Francia - Calma a Londra

Incidenti fra nazionalisti e comunisti a Berlino

BERLINO, 1 matt.

Una prima prova della manifestazione odierna del primo maggio si è avuta ieri sera in alcuni quartieri operai della capitale. I comunisti scesero sulla strada, tentando inscenare rumorose dimotrazioni e disturbare i preparativi di difesa della polizia. Non si verificarono però incidenti degni di rilievo. Gli agenti non stentarono molto a disperdere i manifestanti ed a ristabilire l'ordine.

Anche la notte è passata nella calma. Tuttavia nel sobborgo di Köpenik non potè essere evitato uno scontro fra comunisti e nazionalisti. Un socialista nazionale fu gravemente ferito con un colpo di pugnale. All'alba il movimento dei distaccamenti di polizia e della Reichsvehr da un punto all'altro della città e dal centro verso la periferia fu ripreso.

La capitale presenta stamane quel l'aspetto guerresco a cui la cittadinanza berlinese è ormai abituata. Militi armati agli incroci delle principali arterie, posti di guardia davanti agli edifici pubblici, plotoni di agenti collocati in gran numero lungo le vie che sboccano nel Lustgarten, movimento di autocarri, di agenti ciclisti e di pattuglie.

Pure numerosi sono gli agenti in civile che sorvegliano il traffico cittadino. Fino al momento in cui telefoniamo, l'apparato di forze organizzato dalle autorità non ha dovuto entrare in azione; l'animazione si intensifica e masse compatte si dirigono verso i luoghi di riunione. La serie dei comsizi sarà aperta dai sccialisti, a cui faranno seguito quelli dei comunisti. Fra i due campi è allineato un fitto cordone e tutte le disposizioni sono prese perchè i cortei dei due partiti di sinistra seguano gli itinerari fissati dal Prefetto in modo da evitare un incontro.

Espulsioni dalla Francia

PARIGI, 1 matt.

Su proposta del sig. Chiappe, prefetto di polizia, il Presidente del Consiglio Tardieu ha firmato un decreto di espulsione contro 22 sudditi stranieri che, con un'attiva propaganda, cercavano di suscitare torbidi per oggi. Essi sono stati immediatamente ricondotti alla frontiera. Inoltre sono stati arrestati 16 individui sorpresi mentre distribuivano manifestini anti - militaristi. Gli arrestati sono stati deferiti al tribunale sotto l'imputazione di istigazione di militari alla disobbedienza.

Nel pomeriggio di ieri ispettori di polizia si sono recati nella tipografia del giornale comunista *Humanité* ove hanno proceduto al sequestro del numero speciale intitolato « Primo Maggio ». Non vi sono stati incidenti.

Comizio di disoccupati a Londra

LONDRA, 1 sera

Mille operai disoccupati del Lancashire fra cui numerose donne, hanno marciato su Londra con alla testa la signora Rosina Smith, già candidata laburista per il distretto del Nottinghamshire.

La colonna dei disperati è giunta alla capitale ieri sera, contemporaneamente a un'altra proveniente da Plymouth. Si tratta in tutto di circa duemila persone, che hanno trascorso la notte accampati in Hyde Park, strettamente sorvegliati da forti nuclei d'agenti.

Stamane i disoccupati, riunitisi a comizio, hanno ascoltato numerosi discorsi, indirizzando poscia una petizione a Mac Donald.

Tranquillità a Bucarest

BUCAREST, 1 sera

Fino a mezzodì nulla di anormale s'è verificato in città. I social-democratici, coll'autorizzazione della polizia, hanno organizzate riunioni e feste campestri. Gli uffici pubblici, le banche e le officine, sono chiusi poichè la giornata è riconosciuta ufficialmente come festiva. Nelle scuole però sono state impartite regolarmente le lezioni.

La polizia, per evitare disordini, ha fin da ieri arrestati i capi comunisti che saranno posti in libertà nella giornata di domani.

Dimostranti dispersi a Sofia

SOFIA, 1 sera

Un gruppo di non più di 200 comunisti, in maggioranza ragazzi, ha tentato di inscenare una dimostrazione nel centro della città. Intervenuta prontamente la polizia ha disperso i dimostranti operando una quarantina di arresti. Simili tentativi si sono verificati anche in alcuni punti eccentrici senza successo, grazie alla pronta azione degli agenti della sicurezza pubblica.

Non si segnala alcun incidente. In provincia la calma non è stata turbata.

Calmi cortei nel Giappone

TOKIO, 1 sera

La polizia aveva adottato misure più severe per garantire l'ordine pubblico. 6.500 poliziotti erano stati disposti nei punti strategici della città. Stamane, come misura di precauzione erano stati tratti in arresto circa 200 estremisti. L'unico incidente della giornata nella Capitale si è verificato in un sobborgo dove una ottantina di operai armati di bastoni si adoperavano per inscenare una dimostrazione. La polizia li ha affrontati e dispersi. Nella colluttazione due agenti sono rimasti feriti.

Le notizie giunte dalle province dimostrano che la giornata è trascorsa generalmente nella calma. Nella capitale un corteo di 50.000 operai, inclusovi un migliaio di donne, è sfilato per le vie, mentre a Osaka se ne è formato un altro composto di circa 30.000 operai. Anche qui oltre un migliaio e mezzo di donne partecipavano al corteo. Manifestazioni di minore importanza sono avvenute in altre città, senza però dar luogo, per quanto risulta finora, a incidenti degni di rilievo. (*Radio Stef.*).

LE COSTRUZIONI ITALIANE nei commenti inglesi

LONDRA, 1 sera

La stampa inglese sofferma la sua attenzione sulle nuove costruzioni navali italiane deliberate testè dal Consiglio dei ministri. Il *Times*, in una corrispondenza da Roma, rileva che l'Italia si affretta ad esercitare quella libertà di azione che riportò intatta dalla conferenza di Londra. Il corrispondente mette in rilievo i caratteri definitivi delle nuove costruzioni, limitate in massima parte ad unità di piccola mole « le quali però — continua il giornale — dato il valore che i tecnici italiani potrebbero conferire a queste unità, potrebbero avere una potenzialità fuori dell'ordinario. Inoltre l'attrezzamento e l'attività dei cantieri italiani consentono di affrettare i lavori di costruzione ». Il *Times* osserva anche come vi sia in generale una tendenza a riconoscere che le nuove costruzioni non sono dirette contro alcuna nazione e mirano soltanto a mettere la marina da guerra italiana in piena efficienza in rapporto alle forze internazionali, sempre in base al criterio della proporzionalità che inspira le formule sostenute dalla delegazione italiana alla conferenza di Londra. « Tuttavia — soggiunge il giornale — non si può negare che le nuove costruzioni sono in certo qual modo una conseguenza della piega presa dalle discussioni londinesi ed in particolare dall' atteggiamento della Francia, dato che il governo fascista aveva sospeso l'esecuzione integrale del programma navale italiano in attesa dei risultati della Conferenza di Londra ».

Il redattore navale del *Daily Telegraph* scrive che le nuove costruzioni sono state stabilite con evidente proposito di sottolineare la ferma determinazione dell'Italia di riaffermare praticamente il principio della parità navale con la Francia. Il giornale osserva che le navi di nuova costruzione daranno però alla marina italiana una ben definita superiorità in alcuni tipi di navi. Per esempio il *Pola* sarà il settimo incrociatore italiano di 10 mila tonnellate con cannoni da 205 mm. Anche la Francia possiede 7 unità dello stesso tipo, ma l'Italia aveva già in costruzione 6 incrociatori da 5250 tonnellate con cannoni da 150 e ora costruirà anche altre due poderosi esploratori che avranno la straordinaria velocità di 37 nodi, in altre parole l'Italia possiederà quanto prima una flotta di incrociatori costituita da 15 unità contro 10 unità francesi nel medesimo tipo. Tutto ciò conferma, secondo il *Daily Telegraph*, che la conferenza di Londra ha accentuato invece di diminuire la rivalità navale tra le due potenze latine.

Dopo aver osservato che la costruzione di 22 nuovi sottomarini avvicina l'Italia al livello delle forze francesi anche in questa categoria, il *Daily Telegraph* conclude informando che in vista della possibilità che la Francia costruisca il progettato incrociatore da battaglia da 23 mila tonnellate destinato a neutralizzare la *Ersadz Preussen* della Germania, l'Italia ha pronti i piani per una serie di incrociatori da battaglia.

Il *Manchester Guardian* afferma che il nuovo programma italiano è formidabile, sopratutto riguardo ai sottomarini. Esso dimostra che l'Italia intende mettersi praticamente in condizioni di parità rispetto alla Francia. Dato che alla parità la delegazione francese si oppose alla conferenza di Londra, sostenendo la pregiudiziale della superiorità permanente a confronto dell'Italia, il *Manchester Guardian* ricorda che non si tratta a rigore di un patto nuovo perchè gli armamenti navali dell'Italia miravano da vari anni a raggiungere appunto la parità completa con la Francia. Ad ogni modo la costruzione entro un anno di 22 nuovi sottomarini, dimostra nel modo più reciso che l'Italia non intende oltre sottomettersi ad alcuna inferiorità rispetto alla Francia.

Il redattore navale della *Morning Post* osserva che parecchie delle navi che l'Italia sta costruendo o costruirà, sono necessariamente più efficenti di quelle britanniche della medesima mole, e mette in evidenza come sia stato opportuno inserire nel patto navale fra le tre Potenze oceaniche la clausola di salvaguardia.

La settimana per l'Oriente cristiano
solennemente inaugurata a Palermo

Studi e preghiere per la Chiesa Orientale

PALERMO, maggio

Veramente alto ed intenso il clima spirituale in cui si svolge questa prima settimana di preghiere e studi per la Chiesa orientale, magnificamente organizzata dal Circolo di Studi sull'Oriente cristiano, *che ha sede presso questo Seminario italo-albanese, sotto la presidenza di S. E. il cardinal Lavitrano, arcivescovo di Palermo.*

Chi in queste dolci sere d'aprile entra nella bella e raccolta chiesetta di via Monte S. Rosalia, posta nel cuore della vecchia e pittoresca Palermo, l'unica di rito greco esistente in della città, rimane colpito da uno spettacolo edificante di fervore e di pietà. Alla tremula luce delle candele che suscitano bagliori improvvisi e mutevoli sullo sfondo d'oro della iconostasi, su cui sorridono numerose le sacre icone nella stilizzata rigidità bizantina, una folla di abati e preti dalle fluenti barbe nere, grigie e bianche, chiusi nella ieratica maestà delle ampie tuniche nere, inframmezzata da un numeroso stuolo di fedeli d'ogni ceto e condizione, dopo aver attentamente seguito gli oratori che spiegano la liturgia e i sacramenti della Chiesa orientale o disertano con alta competenza sul culto Eucaristico o sul dogma dell'Immacolata Concezione, intona canti e recita preghiere. Sono le pecorelle smarrite, che, in un lontano giorno infausto, cedendo a vane lusinghe ed a tristi inganni, uscirono dall'unico ovile di Cristo; sono i rami succosi e frondosi violentemente divelti dal secolare ceppo materno, che ancora geme delle profonde ferite; sono i fratelli dispersi, che, in questa triste ora di universale smarrimento, un'ansia nostalgica travaglia della casa paterna; i figliuoli prodighi, che, sviati dall'errore e dall'orgoglio, tendono trepidi l'orecchio alla voce amorevole del Padre, che, aprendo le braccia misericordiose, parla con la parola sublime del Divino Maestro: « Per le mie pecore dò la mia vita; ed ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle bisogna ch'io guidi, e daranno ascolto alla mia voce e si avrà un solo ovile e un solo Pastore ».

Avvenimento eccezionale

E nell'attesa del sospirato ritorno, nell'ansia tormentosa della « tant'anni lacrimata pace » la loro voce piangente risuona d'accenti inusitati di umana dolcezza, la loro preghiera palpita di nuove accorate tenerezze, il loro canto si veste d'aria e di luce. Ore d'ineffabile gaudio, in cui le anime, uscendo dal lor triste ingombro di carne e vibrando all'unisono in solidale anelito di liberazione, sembrano attingere i culmini dell'infinito ed effondersi nell'azzurro empireo della divina gioia.

Questa settimana di studi per l'Oriente cristiano costituisce un avvenimento di capitale importanza, che merita di essere segnalato ai cattolici di tutto il mondo, perchè è la prima del genere in Italia ed è diretta appunto ad affrettare il ritorno delle Gerarchie dissidenti e dei loro fedeli in seno all'unità della vera Chiesa di Cristo, a comporre quel malaugurato dissidio, il quale, più che di divergenze su formule dottrinali e sulla fede, fu prevalentemente il prodotto di quello spirito di antagonismo, che si determinò fra il mondo greco e latino sin dal tempo della conquista dell'Oriente da parte di Roma: dissidio di cui si rese iniziatore l'ambizioso Fozio e che fu poi aggravato e reso definitivo dal non meno ambizioso Cerulario, altro patriarca di Costantinopoli.

Essa è nata, come si è detto, per iniziativa di questo fiorente Circolo di Studi per l'Oriente Cristiano, che ha come suo organo culturale e di propaganda « La Tradizione », la battagliera rivista d'avanguardia, diretta con spirito di abnegazione ed intelletto d'amore da Pietro Mignosi, ingegno vivido e fattivo, che ha raccolto attorno a se un nucleo di giovani energie, il quale, valorizzando specialmente le riserve culturali e morali del mezzogiorno d'Italia, che, vittime dell'eccessivo individualismo della razza, non hanno finora dato i frutti di cui sono potenzialmente capaci, si propone di svolgere tutto un vasto programma diretto alla diffusione della cultura occidentale nell'oriente.

Sede appropriata

Non poteva per tale manifestazione, scegliersi sede più appropriata della Sicilia, giacchè in nessuna regione di Italia si trovano come in quest'isola meravigliosa le traccie del rito greco e son più vive la storia, la letteratura, la tradizione agiografica della chiesa orientale. Dappoichè proprio in Sicilia e specialmente a Palermo si rifugiarono i compagni del grande eroe cristiano e difensore della fede Giorgio Castiolo Scanderbeg, perseguitati dai musulmani, che piantarono la bandiera di Maometto nella vicina Albania. E qui a Palermo sorse il fiorente seminario italo-albanese per la formazione del clero atto a ripristinare le missioni cattoliche di rito greco fra gli albanesi, ad iniziativa del servo di Dio Padre Giorgio Guzzetta, prete dell'Oratorio, la cui dolce immagine marmorea sorride ai suoi fratelli su per le scale del tranquillo e silenzioso edifizio eretto dalla sua pietà e in cui si svolgono i lavori della settimana.

Il compiacimento del S. Padre

Il Santo Padre ha accolto con grande entusiasmo l'annunzio di questi lavori datagli da S. E. il card. Lavitrano ed ha manifestato la sua immensa gioia a mezzo di una nobilissima lettera scritta dal suo Segretario di Stato, in cui si rallegra della felice iniziativa diretta a riportare i figli dissidenti all'abbraccio fraterno del Vicario di Cristo e impartisce a coloro che ai lavori stessi partecipano la Sua santa Benedizione.

Tutti i pontefici si sono, com'è noto, interessati del ritorno all'ovile dei dissidenti orientali. Lettere personali portate a mano da delegati speciali ai patriarchi orientali, scritte, per non risalire più indietro, Pio IX al tempo del Concilio ecumenico del Vaticano; diverse encicliche pubblicò Leone XIII fra cui la « Orientalium dignitas », monumento insigne del rispetto e dell'amore della Chiesa cattolica per tutti i riti orientali; preghiere speciali fece Pio X; istituti di fondamentale importanza fondò Benedetto XV, quali la Sacra Congregazione Orientale e l'Istituto per gli Studi Orientali, il primo con lo scopo di amministrare e governare i cristiani uniti dell'Oriente e il secondo di promuovere gli studi scientifici nell'Oriente.

Ma nessuno ha avuto il fervore e la trepida ansia di Colui che regge attualmente lo scettro di Pietro. Egli per la sua speciale preparazione, acquisita col suo genio metodico e con la sua passione per la coltura nella tranquilla solitudine di quell'Ambrosiana, di cui fu per parecchi anni Prefetto e in cui imparò l'arabo, l'armeno e il russo, e la grande esperienza di cose orientali accumulata nella sua missione apostolica a Varsavia, appare veramente come l'uomo inviato dalla Provvidenza a continuare e forse concludere l'opera così sapientemente e assiduamente preparata dai suoi predecessori.

In questo triste momento in cui il turbine della più nera barbarie si addensa sulla chiesa russa, che, sotto le tremende insensate raffiche della rabbia bolscevica, rinnova le luminose eroiche gesta dei primi martiri della Fede, Egli, il Padre comune di tutte le genti, sente più vivo ed urgente il bisogno di accogliere tra le sue braccia amorose i figli dispersi, che lottano, piangono, soffrono, muoiono per il trionfo e la gloria di Cristo.

Epperò guarda con particolare amore e con trepida ansia ai lavori di questa prima settimana orientale, che dalle prime giornate liturgiche di preparazione spirituale presto passerà alla parte più importante di studio e si concluderà con una grande giornata di preghiere speciali (4 maggio) per la Russia.

Mentre i figli dissidenti discutono dei loro riti e dei loro dogmi, Egli, il Vicario di Cristo in terra, il supremo intercessore delle grazie, prega, intensamente, fervidamente, appassionatamente prega perchè gli sia concessa l'inesprimibile gioia di vedere l'alba radiosa del giorno, in cui « errantes universos ad unitatem Ecclesiae perducere Dominus dignetur ».

Ed a noi non resta che aggiungere alla Sua la nostra umile preghiera perchè il grandioso evento abbia al più presto a verificarsi.

Giuseppe Bronzini

L'INAUGURAZIONE

PALERMO, 1 matt.

Nel pomeriggio di ieri presso la basilica Olivella, con un discorso inaugurale del cardinale arcivescovo S. E. Lavritano, presidente del Circolo di studi sull'Oriente Cristiano, si è inaugurato la settimana orientale. Erano presenti molti Arcivescovi e Vescovi della Sicilia e del Continente fra i quali mons. D'Herbigny e i Vescovi greci mons. Schiro da Piana dei Greci e Mele da Lungro oltre a moltissimi sacerdoti e religiosi nonchè molti studiosi cristiano orientali.

Il programma

Il programma della Settimana orientale è il seguente:

2 maggio, venerdì: dalle 17,30 alle 19.

3 maggio, sabato: dalle 8,30 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Pontificali: 1. di rito latino: nella Cattedrale di Palermo domenica 4 maggio alle ore 10,30, con assistenza di rito greco. Pontificherà S. E. il Card. Lavitrano e presenzeranno tutti gli Ecc.mi Vescovi che converranno a Palermo per la «Settimana ».

2. di rito greco: nel Duomo di Monreale il 2 maggio venerdì alle ore 10,30. Concelebreranno tre Ecc.mi Vescovi con un Abate e dieci Rev.mi Arcipreti di rito greco. Vi sarà la ordinazione di un novello Sacerdote.

Processione Eucaristica: il giorno 4 domenica, alle ore 18 dalla Olivella alla Cattedrale. Porterà il Divinissimo l'Eminentissimo Card. Lavitrano, e prenderanno parte tutti i Vescovi, Prelati e Clero di rito latino e greco, uomini e giovani cattolici.

Conferenza « Pro Russia »: di S. E. Mons. M. Herbigny S. J. alle ore 16.30 della domenica 4 maggio, all'Olivella.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza i Monsignori:

Stanislao Okonewski, Vescovo di Culma,

Carlo Radonski, Vescovo di Wladislavia,

Michele D'Herbigny, Vescovo di Ilio, presidente del Pontificio istituto di studi orientali,

Ernesto Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi.

Pellegrini lituani dal Papa

Il Santo Padre ha ricevuto oggi alle ore 13 una sessantina di pellegrini lituani i quali si sono fermati nella città eterna per la visita giubilare e per rendere omaggio al sommo Pontefice.

Il pellegrinaggio proseguirà per il Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine. Lo guida Mons. Sanly Casimiro prelato domestico di Sua Santità.

Giornalisti belgi a Roma

Giungerà domani a Roma una delegazione di giornalisti belgi con a capo il signor De Forges Presidente del « Bureau International des Journalistes Chatoliques. La commissione umilierà al Santo Padre l'annuale tradizionale offerta raccolta dai giornali cattolici del Belgio. La sottoscrizione si aggira sui 250 mila franchi. L'udienza pontificia si effettuerà con ogni probabilità lunedì prossimo.

Il Papa riceve la delegazione per la beatificazione di Pio X

Stamane, alle ore 12, il Papa ha ricevuto mons. Ferro, giudice delegato, mons. Zinato, cancelliere patriarcale di Venezia e don Carrer, notaio aggiunto, venuti a Roma per la consegna ufficiale dei documenti del processo svoltosi a Venezia per la beatificazione di Pio X. Insieme alla delegazione veneta era anche l'abate Pierami, dei Vallombrosani, postulatore della causa.

La deleazione ha riferito di aver fatto consegna al cardinale Pompilj di alcuni plichi suggellati, ricevuti dal cardinale patriarca e di averne ottenuto regolare ricevuta, a termine delle prescrizioni del codice di Diritto canonico. La delegazione ha poi voluto segnalare al Pontefice i tratti di particolari gentilezze cui essa venne fatta segno da parte della milizia ferroviaria durante il viaggio, specialmente per ciò che si riferisce al trasporto dei delicati e voluminosi documenti.

Il Pontefice ha avuto parole di vivo compiacimento per l'opera svolta dalla Curia di Venezia. Ha accennato al plebiscito mondiale che la causa di beatificazione del Pontefice ha provocato ed ha espresso l'augurio che il processo si svolga con la maggiore rapidità consentita dalla delicatezza della questione e dalle leggi della Chiesa.

P. Berthet nell'Opera di S. Pietro Apostolo

Padre C. A. Berthet superiore del Seminario Pontificio Francese di Roma è stato nominato rappresentante della Francia nel Consiglio Superiore della Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo per il clero indigeno in sostituzione di Mons. Tiffenant della Biblioteca Vaticana che diede recentemente le dimissioni da quella carica.

20 matrimoni annullati dalla Sacra Rota nel 1929

Tra qualche giorno sarà pubblicata la consueta relazione annuale, sui lavori del Tribunale della Sacra Romana Rota. Da essi risulta come la Sacra Rota abbia nel 1929 trattato 67 cause, delle quali 58, che avevano per oggetto la richiesta di annullamento del matrimonio, vennero accolte per 20 casi e respinte per 38.

Le motivazioni esposte nei ricorsi furono le seguenti: difetto di consenso, condizione contraria agli scopi e allo spirito stesso dell'istituto matrimoniale, violenza e timore, condizione di non aver prole, demenza, clandestinità, impotenza. Non molte sono state le cause presentate da coniugi italiani: la maggior parte provenivano dall'estero. Nonostante il diritto consentito dalla legge propria rotariale e dal Codice di diritto canonico, agli interessati di presentarsi personalmente al Tribunale per sostenere le proprie ragioni, tutti si sono avvalsi dell'opera di avvocati rotariali. Particolarmente notevole è il fatto che, salvo in un caso veramente eccezionale, le difese e le comparse a stampa presentate dagli avvocati hanno tutte rispettato scrupolosamente la legge del Tribunale della Rota, secondo la quale la difesa stampata non deve oltrepassare le dieci pagine.

Poichè le informazioni orali non sono ammesse presso la Sacra Rota, nessuna delle cause ha avute vere e proprie arringhe defensionali.

I nuovi guardaportone al Portone di bronzo

A proposito della notizia seconda la quale un nuovo guardia portone avrebbe dovuto fare la sua apparizione oggi stesso, al portone di bronzo nessuno ha potuto avvertire una qualsiasi innovazione del genere.

Sta di fatto che è stato istituito l'ufficio di guardiaportone anzi di due guardie portoni che dovranno a turno stazionare al portone di bronzo. Ma ancora non hanno la divisa, non solo ma non è ancora stato deciso come deve essere tale divisa La cosa è allo studio e si prevede che la divisa sarà intonata all'ambiente e specialmente quella di gala non stonerà coll'uniforme dei militi svizzeri. Non è ancora neppure stabilito il posto dove dovrà stazionare questa guardia portone. Si crede stazionerà ai piedi della scala detta di Pio IX ove vi è una bella guardiola che serviva prima dell'istituzione dell'ufficio postale pontificio al postino del palazzo.

L'inizio dei lavori del Consiglio Superiore delle Opere missionarie

Ieri sera nella sala di *Propaganda Fide*, sede centrale delle opere missionarie, sotto la presidenza del card. Van Rossum e di mons. Marchetti Selvaggiani, segretario della Congregazione di *Propaganda Fide*, si è inaugurata l'annuale riunione del Consiglio Superiore di quest'Opera per il rapporto intorno alla raccolta delle offerte e la distribuzione di queste alle Missioni.

Prendono parte a queste sedute tutti i consiglieri nazionali residenti in Roma, rappresentanti dei paesi nei quali l'opera della propagazione della Fede ha raggiunto notevole sviluppo, oltre ai direttori nazionali che risiedono nelle rispettive nazioni, ove l'opera è organizzata ed organizzata la sua attività, mantenendosi in contatto però col centro di Roma.

Questa organizzazione, alla cui attività fu collegata testè quella dell'Opera di S. Pietro apostolo per le sovvenzioni al clero indigeno nelle missioni, ha avuto il più florido sviluppo, da quando la sede dell'opera venne trasportata a Roma ai primordi del Pontificato di Pio XI.

La seduta inaugurale si è iniziata con un discorso di saluto, rivolto ai congressisti dal card. Van Rossum, che ha lasciato poi l'eminente consesso ai suoi lavori, che proseguiranno per una settimana, dovendo ogni presidente dei singoli Consigli nazionali fare dettagliati rapporti intorno all'attività ed ai risultati raggiunti.

Riduzioni ferroviarie per Bari

BARI, 1 matt.

In occasione delle feste patronali di S. Nicola il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per il periodo dal 4 al 15 maggio il rilascio di biglietti di andata e ritorno a metà prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale da tutte le stazioni della rete per Bari.

L'arrivo dei pellegrini italiani a Cartagine

TUNISI, 1 matt.

Sono qui giunti i pellegrini italiani che partecipano al Congresso Eucaristico di Cartagine.

IL CORSO DELL'UNIVERSITA' DEL S. CUORE

La storia dell'Azione Cattolica
illustrata dal conte Dalla Torre

MILANO, 1 sera

Anche alla terza lezione del corso dell'Azione Cattolica è intervenuta oggi una folla scelta e numerosa e l'oratore, che ha interessato grandemente, è stato calorosamente applaudito.

Il tema di oggi, scelto dal Conte Dalla Torre, era la storia dell'Azione Cattolica. Fissati i tempi nei quali la Chiesa doveva, per provvedere alla propria difesa, dare vita all'Azione Cattolica e precisata l'azione del laicato a questo proposito, il Conte Dalla Torre è passato ad esporre come questa attività del laicato si sia svolta nella sua nuova e particolare missione dell'Azione Cattolica.

L'oratore osserva innanzi tutto come fra il 1860 e il 1870 precipiti la concezione rivoluzionaria e come maggiore si delinei quindi per la Chiesa il pericolo; e poichè l'Italia fu specialmente il campo sperimentale dell'offensiva contro la Chiesa (per il fatto di ospitare nel suo cuore il Papato) e perchè, proprio in questo campo sperimentale, fece il suo esperimento diretto l'Azione Cattolica, il conte Dalla Torre ritiene di dover fissare la sua esposizione alle vicende dell'Azione Cattolica in Italia.

Rileva come una prima manifestazione di Azione Cattolica si possa trovare nella costituzione di quella società italiana per la difesa della libertà della Chiesa che un pubblicista, il Casoni e mons. Nardi fecero appena reduci dal congresso cattolico di Malines, ove erano andati per prospettare le condizioni dell'Italia. Questa società ebbe vita breve; poichè, nata nei primi mesi del 1866, morì nel maggio dello stesso anno; ma fu vita gloriosa, perchè soffocata dalla violenza. L'oratore prosegue, fissando i periodi dell'azione cattolica dal 1865 al 1903, dal 1906 al 1915, dal 1915 al 1922 e ricorda come questa storia aveva anche le sue fonti in un interessante volume di Mons. Olgiati.

La fondazione della Gioventù Cattolica

Proseguendo nella rievocazione, il Conte dalla Torre ricorda la fondazione della società della Gioventù cattolica, avvenuta ad opera di Fani e di Acquaderni nel 1866, con la benedizione di Pio IX.

Ma la prima manifestazione di una organizzazione cattolica in Italia si ha dopo il congresso tenutosi a Venezia nel 1864 ad iniziativa della Gioventù cattolica italiana; congresso che ebbe esito felicissimo e che, dopo una nuova riunione segreta a Firenze nel 1865 portò alla costituzione dell'opera dei congressi e svolse poi la sua attività attraverso 19 grandi manifestazioni nazionali, susseguentisi fino al 1903 e, suddividendo il suo lavoro in cinque branche di azione che costituirono, si può dire, l'ossatura dell'Azione Cattolica, nella sua successiva organizzazione. Magnifici operai di questo periodo, l'oratore ha ricordato particolarmente Vito, D'Ondes Reggio e il conte Paganuzzi, magnificandone la preziosa attività, ben degna della riconoscenza dei cattolici italiani in tutti i tempi.

Il Conte Dalla Torre giunge così al Pontificato di Leone XIII e rileva come, nel pieno sviluppo di questo Pontificato si delinei il progresso di quella democrazia cristiana, forse meglio intesa all'estero che non in Italia.

Questo sviluppo porta alla necessità di un'azione di fianco, di un conforto ideale all'opera dei congressi, azione che Giuseppe Toniolo e il vescovo mons. Callegari di Padova idearono ed attuarono con l'Unione Cattolica di studi sociali, la quale doveva costituire come lo stato maggiore dell'Azione cattolica. E' pure di questi tempi la formazione dei nuclei di democrazia cristiana ed è pure di questi tempi il delinearsi di una crisi, crisi di coscienze.

L'opera di Papa Sarto

Sorgeva intanto sul Soglio di Pietro il nuovo Pontefice Pio X che, per quel senso pratico e realizzatore che caratterizzava il nuovo Papa, il quale aveva vissuto, può dirsi, quella crisi attraverso tutta la sua attività pastorale, voleva, sopra tutte le deviazioni, porre l'Azione Cattolica a contatto con la vita, unificandola in organi centrali. Dopo un breve ricordo dell'attività spiegata in questo torno di tempo dal Medolago Albani, il conte Dalla Torre passa a considerare il periodo che va dal 1903 al 1907 e ricorda l'Enciclica, il « fermo proposito », la costituzione dell'Unione Popolare, dell'Unione Economica Sociale, dell'Unione Elettorale e, più tardi, dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, diffondendosi a spiegare le ragioni della nuova affermazione, l'Unione Elettorale Cattolica; formazione che è conseguente al pensiero del nuovo Pontefice e al quale parve necessario per la salvezza spirituale del Paese giungere alla abolizione del « Non Expedit ». Accenna al patto Gentiloni, osservando come questo sia stato il patto non di un uomo o di una organizzazione, ma della lealtà della Chiesa che, pure potendolo, non volle stravincere, ma solo assicurare quel tanto che potesse garantire una più sicura tranquillità per le coscienze dei fedeli.

Con un accenno alla settimana sociale del 1913 in Milano, nella quale, discutendosi della libertà dei cattolici, si affermava la nuova impostazione della Questione Romana, nel senso che, salvi sempre i diritti della S. Sede, per la salvezza della vita di un popolo, non si potesse considerare una soluzione territoriale, se non in quanto questa fosse alla stregua del vigente diritto internazionale, necessario per il riconoscimento dell'auspicata libertà, l'oratore passa a ricordare le magnifiche lotte dell'Azione Cattolica contro il divorzio, contro la precedenza del matrimonio civile, per la libertà della scuola, per l'organizzazione delle settimane sociali.

Il Pontificato di Benedetto XV diede a considerare la necessità di affrontare i problemi del dopoguerra; e, in questo momento particolarmente difficile, l'Azione cattolica è ancora al suo posto, proclamando per la stessa augusta parola del Pontefice la sua essenza di attività religiosa e sociale e fissando in questa attività il suo compito al di sopra e al di fuori di ogni azione politica, nella quale, occorrendo, individualmente, i cattolici potevano agire attraverso altre forme organizzative, non però di azione cattolica.

Quale sia l'azione cattolica nelle direttive di Pio XI lo dirà l'oratore nella sua quarta lezione che sarà tenuta domani sera, sempre all'Università Cattolica.

Un commento dell' "Osservatore,,

ROMA, 1 sera

Il *Piceno Fascista*, nel riferire la inaugurazione di un istituto per la maternità, pubblica il seguente brano di un discorso pronunciato alla cerimonia:

« Base principale è che l'Opera Nazionale assista senza differenza alcuna tanto la madre illegittima, quanto la madre legittima: quella anzi ha più diritti alla esistenza.

Se la donna ha mancato, basta la sua maternità per redimerla. Ma la maternità compresa nella sua intima grandezza, non disconosce e non abbandona il proprio frutto: ecco il concetto vero di questo centro materno: aiutare e soccorrere le madri tutte, specie le nubili, ma fare rientrare queste ultime nella normalità della vita, gradualmente, tenerle a contatto delle madri legittime, accogliere insieme i loro bambini allo scopo di spezzare la barriera che isolava dietro il disonore la madre nubile, elevarla per il solo fatto della maternità che non disconosce suo figlio allo stesso livello di ogni madre.

Risultato che si deve avere: dare ad ogni bambino una madre e per quanto è possibile, costituire con paziente opera di persuasione la famiglia sulla base normale ».

E *L'Osservatore Romano* aggiunge:

« E' facilmente concepibile la dolorosa impressione che queste parole devono avere lasciato in quei genitori che ne sono venuti a conoscenza e che, obbedendo alla legge divina e umana, si onorano di dare alla società una prole numerosa e legittima.

« E' proprio uno di questi padri di famiglia da cui ci è pervenuta la segnalazione dell'infelice discorso, accompagnata da un profondo stupore e disgusto, stupore e disgusto condiviso evidentemente da noi e da quanti, pur non negando un gesto di pietà per chi è colpevole, non metterà mai nello stesso livello la madre legittima e quella illegittima, confortata dalla stessa legge civile e dal retto senso umano.

« Nè potranno mai attribuire al solo fatto della maternità che non disconosce il proprio figlio quella forza elevatrice ed equiparatrice di cui ha parlato l'oratore di Ascoli Piceno. L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia può assolvere e assolve certamente il suo benefico e delicato compito sociale, estendendo la sua pietosa tutela dovunque il bisogno la reclami, preparando, con opera di paziente carità, la costituzione della famiglia su basi normali senza equiparare il vizio alla virtù, la moralità alla immoralità. E non senza la pretesa di voler distruggere — ciò che è oltremodo impossibile — quel salutare disonore il quale sorge dalle cose stesse secondo la concezione di ogni spirito retto specialmente cristiano. In Italia, dove le sapienti disposizioni concordatarie mirano a ridare all'istituto famigliare tutta la sua religiosa e civile bellezza, tutta l'antica saldezza e fecondità, non si vorranno certo propagare col pretesto della pietà e dei più nobili scopi, idee e concezioni che sono guida alla dissoluzione della famiglia nello incivile ed anticristiano esperimento russo ».

La solenne processione di S. Efisio a Cagliari

CAGLIARI, 1 matt.

Col concorso di eccezionale folla convenuta da ogni parte dell'isola, stamane s'è svolta la solenne processione del Simulacro di E. Efisio Protettore della Sardegna. Alla pittoresca processione hanno partecipato il clero con l'Arcivescovo mons. Piovella, i miliziani nella loro rossa uniforme, le milizie cittadine in costumi medioevali recanti lo stendardo che gli archibugieri sardi fecero sventolare a Lepanto, un foltissimo gruppo di cavalieri in costume del Campidano e la guardia composta di rappresentanti della nobiltà con a capo il vice podestà colonnello Sanna. Durante tutta la giornata la città è stata animatissima.

Le feste di S. Emerigo in Ungheria

ROMA, 1 sera

Nel prossimo agosto l'Ungheria si appresta a celebrare solennemente la festa per il centenario del proprio Santo nazionale S. Emerigo.

Le feste si svolgeranno con la massima solennità e per tutto un ciclo che comincia con il corrente mese di maggio e si protrarrà fino a tutto il mese di agosto, raggiungendo il suo culmine nel giorno della festa di S. Stefano, Re di Ungheria.

Il Comitato promotore delle feste è presieduto dal card. Seredi Arcivescovo di Esztergom e primate di Ungheria e dal signor Huszar, ex Presidente del consiglio dei Ministri ungherese.

La Spagna alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 1 matt.

La mostra della Spagna alla 17.a biennale, è stata organizzata dal sig. Manuel Comez Moreno, succeduto al conte De Lasinfa nella carica di direttore generale delle belle arti. A organizzare però il padiglione è stato delegato anche quest'anno come per le tre precedenti biennali, l'illustre pittore don Mariano Fortuny Madrano. La mostra comprende pitture di tutti i più noti artisti spagnoli contemporanei. Vi è inoltre una grande sezione di scultura ed una per opere di bianco e nero.

S. E. l'ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale, Sir Ronald Grahm, ha comunicato alla presidenza dell'esposizione che interverrà ufficialmente alla inaugurazione della 17.a biennale.

Non crucciate

I travagli e i crucci concor una certa misura al rapido dei disordini renali — essi sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favor reni hanno abbastanza da tenere filtrato il sangue. Non di da meravigliarsi se, quand organi sono sovraccaricati, mincino a rallentare nel lor e lascino accumulare nel sis eccesso di acido urico. Quest veleno produce lombaggine, smo e sciatica. Certe volte n formano delle pietre mentre mente si presenta qualche in tà urinaria o vescicale.

La prudenza suggerisce l'us diato delle Pillole Foster per esse rianimano i reni impiegandoli ad eliminare l'eccesso urico e così pongono termine tile dolore e sconforto. Ovunque. Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Pillole FOSTER per i Reni

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 8 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VENDESI impianti macchine materiali, mobilio Pathè Salon - Bologna. Rivolgersi studio Rag. F. Fortini Via Caprarie N. 7 Bologna. (5699)

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

STRAOCCASIONE, causa trasferimento, vendesi mobili. Visibili sempre: Altabella sette - Piano terzo. (5500)

Bagni - Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

IN villetta (sei chilometri da Bologna) affittasi appartamento stagione estiva. Cassetta 6 V. Unione Pubblicità - Bologna. (6313)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

PROFESSIONISTA prende stabili in affitto oppure solo in amministrazione, se ottima occasione acquista. Cassetta 20 T. Unione Pubblicità - Bologna. (6289)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina, San Vitale, 190 - Cavara. (6345)

OTTIMA posizione affittansi mi appartamenti nuovi due, tro camere, cucina, accessori scalchi - Andrea Costa, 133 0

Camere ammobiliate con
Cent. 40 per parola, minimo

MOBILIATA spaziosissima letti, affittasi subito, moralità, Lambertini - Lame, 3.

Domande d'impiego e di
Cent. 30 per parola, minimo

CONIUGI soli, ottime referenz si portinai, casa signorile. Castiglione, 23.

SCIROPPO DI S. AG
PURGATIVO, DEPURATIVO, SCATIVO, ENERGICO, NON IR GRADEVOLE AL GUSTO, PER STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PE LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. GENOVA

SINOVIAL RIVA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sc Nevriti e la Sinovite, migliorano mente col SINOVIAL, che scioglie rico e in meno di mezz'ora fa cess lore, scomparire il gonfiore e rid di l'ammalato. Effetto garantito sul cuore, non indebolisce lo st disturba l'intestino. Ricevendo L dirò scat. racc. franco dovunque: P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - M

Tre numeri spe
della rivista illustrata « FESTA »: il N.o di N 1928 (L. 5); il N.o di N Capodanno 1930 (L. 5) speciale sulla visita de vrani al Papa (L. 4) se inviati agli abbonati l'«Avvenire d'Italia» ci vieranno una cartolina di sole L. 5,—.

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIA

OBERAMMERGAU
= SACRE RAPPRESENTAZIONI =
DELLA PASSIONE DI CRISTO
PRIMA COMITIVA: 13-18 GIUGN

Chiedere programmi dettagliati all' E.V.E.
Via Mentana 4 - Bologna

due paure

Battibecco tra Lallo ed il vecmedico, da principio vivace, uito aspramente.

o... il certificato non te lo fare e non te lo faccio! »

Sapete che ho quell'incomodo posso partire!... »

on sicuro di quel che dico!... da ieri... ho preso quello io di laurea!... »

E voi me lo farete.

Ed io non te lo farò!.. ricti che in vita mia non ho fatto cosa contraria alla mia enza! »

E... allora non avete capito cidenti del mio male! »

Ho capito solo, questo sì, ei una vergognosa paura delzza di polvere... e d'andare erra!... »

Mai quella che avete voi dei e... ci ridon tutti... oggi sì... tenete la cresta su perchè è o!... »

il dottor Stefano, alzando ente una spalla e lasciandoetro un mormorio d' insulti cati, s'era allontanato per alvisite. Grattandosi uno dei hi favoriti che gli davan l'ao d'un vecchio statista inglerontolava: «... e per questa qua... mi si lascia la chiamanon ha figli, è sano come ccio, allegro come un passeveramente da quando ha sene si avvicinava la puzza di re l'allegria se n'è i...ta, i...ta ..., tutti così.. noi benedetmini!... non dovevo! non pofare in modo che al posto partisse... e magari crepasse padre di famiglia!... ohibò! este macchie sulla coscienza ne voglio!... tocca a lui! vaui! s'arrangi lui!... ma il maallo un certificato con la mia non lo vede! cascassero sulra tutti i fulmini del cielo... dopodomani partirai!.. ».

*

ogna dunque sapere che coallo, il più allegro e burlesco paese, aveva terrore di partir a guerra, così il dottor Stefaveva una cieca paura di ule temporali: quasi che le ceurie l'andassero con il loro teso, scegliendo tra i mortar scagliare proprio su lui la saetta. E se per raro caso lo endeva lo scoppio d'un temle al letto d'un ammalato, que esso si fosse. uomo, donbambino, preso dall' insano e, vi saltava dentro, vi scomvi si rannicchiava come a salvamento.

tale debolezza, quantunque cienza, coscienza ed abnegafosse molto rispettato, si agnava ogni volta le scherzose oli mormorazioni del paese.

*

domani, mentre nel buio della stanza (aveva serrato, persiavetri, imposte ed ammantato na coperta tutta la finestra), stava, seduto sul letto dalle a mezzo rovesciate ascoltanon la testa pesante tra le macupo brontolio del temporale appressava, trasalì allo squilperioso del campanello.

arrò gli occhi, un tremore gli rse in fretta le membra, poi goccia di sudore gelato gli per il canale della schiena. se il respiro come un vecchio ondo.

a seconda scampanellata, seda una terza precipitosa e ata, lo costrinse a drizzarsi pensare: «... che diavolo saai accaduto?!... sul serio cohaye... qualche colpito dal ful?... brrr! brrr... — i denti ttevano — ... so che i miei ani mi voglion bene e col temo mi han sempre risparmiato... essere qualcosa di serio... ». suoi passi lenti e pesanti di nnato a morte, riuscì a tenrd uscir di camera.

a quarta, una quinta, una secampanellata furibonda, prosul suo capo, gli traversarono vello e lo costrinsero a scolla lingua:

Chi è?! »

Correte! Correte! la moglie lo ha la puntura! scotta cobragia! non capisce più svelto! chè muore!... ».

Vengo! » rispose a voce tred'agnello, appena teso l'oo verso la piazzetta ed un incuorato che il temporale ava fortunatamente allon-

Ma subito! subito! subito!.. svelta! eh!?... ».

ando sentì che i tonfi giù giù scale s'andarono a spegnere strada, respirò ed a passi e striscianti rifece la strada ntrata verso la camera pen-

Da Lallo?! Uhm! e... starà nto male?!... una vendetta?! questa razza di tempo!... o essendogli fallito con sè, vopiantar la grana con la moper non partire?!... e se fosse onda sul serio?!.. apriti cieormai che è guerra dichiaranoi e che non ride più... satipo da farmela scontare!... non si scherza!.. Dottor Stevi partire!... »

approssò alla finestra. Orecolo un lieve picchiettio di ua pioggia quasi vellicasse le he della persiana.

ll su di una sedia, schiodò e giù la coperta. Orecchiò di o. Nulla di grave: ancora sola pioggia. Spinse guardine persiane, interrogò il cielo. estra: tutto d'oro, splendenvivida luce; sopra di lui: copiombo e come legato alla terai fili d'argento della piogLevava il sole e la finestra cominciava a colorirsi di rosa, quando lo svegliò un coro di tre o quattro voci. Vincevano il rumor dei cavalli e l'allegro scampanellio della corriera che scendeva alla stazione:

Addio! mia bella, addio!
L'armata se ne va...
Se non partissi anch'io
Sarebbe una viltà!

Sotto le finestre gli sembrò che la voce tenorile di Lallo dominasse le altre; e gli parve proprio che invece di «mia bella» dicesse in su: «mio bello!».

Allora, con lenta dolcezza aprendo gli occhi, pensò: «Bravo Lallo! sei guarito della tua paura! ».

E, mentre il coro si smorzava in lontananza, lisciandosi con un sorrisetto i candidi favoriti, disse a se stesso: «e bravo dottor Stefano!... sei guarito anche tu! »...

FILIPPO PETROSELLI

Le sigarette ungheresi

ROMA, 1 matt.

La Direzione Generale dei Monopolii di Stato comunica. Con recente decreto è stata disposta dal primo maggio p. v.:

a) l'introduzione alla vendita, nel Regno, della sigaretta «Nilus» del Monopolio Ungherese al prezzo per il pubblico di L. 0.35 l'una;

b) la radiazione dalla tariffa dei tabacchi lavorati esteri, delle sigarette «Coronas» e «Triumph» di detto Monopolio.

TERRA TERRA

Josephine Callaghan, morta in seguito ad un incidente aviatorio — perchè volava di gusto — ha lasciato un testamento per cui tutto il suo avere, un totale di ventimila dollari liquidi come oro colato appena, a « Miss Noria ».

La quale Noria è una miss di natura equestre; signora, « milorda », ma cavalla.

Siam sempre terra.

Josephine Callaghan che pur cavalcava sulle groppe dell'aeroplano, alato come l'ippogrifo, amò Noria come la pupilla degli occhi suoi.

Non ci interessa. I casi simili in tutto, dissimili di poco, o peggiorati, sono a bizzeffe.

Il testamento, piuttosto, ha dett.agli insoliti. Regolarmente firmato dal notaro, specifica che « Miss Noria » non deve esser vendu.ta o regalata sinchè sarà viva...

Fortuna che l'amore di Josephine non l'accompagna nella tomba, e non si oppone a che un qualche commerciante di ossi e di pellami ne comperi le spoglie.

Orribile dal punto di vista educativo è il codicillo che stabilisce come la « Miss » non debba lavorare.

Pensate un momento al disastro del sistema educativo se, invece che una bestia da soma, la Josephine avesse dovuto avere, per ubbidiente erede delle sue volontà, un figlio.

Non doliamoci che sia morta zitella. Abbiamo dei parassiti di meno.

Legalmente, dovevano le autorità di tassare, salassare, i ventimila dollari. Da diversi mesi, fra i rappresentanti della legge e la cavalla — o chi per essa — si contese, si tirò il prezzo come in una fiera

Infine David Tennebaum, « State Interitance Tax Attorney », annuncia con le orecchie basse che deve rinunziare alla tassa statale sui ventimila dollari. Nessun comma lo aiuta a spillare dalla mangiatoia di miss Noria un quattrino che è un quattrino.

Lo Stato imprevidente non ha mai compilate tavole che contemplino la dose del salasso da applicare alle eredità dei cavalli.

Sino all'ultimo sangue — all'ultimo spicciolo, — avrei detto io, signor David Tennebaum, annullando la dotazione. In barba alle lacune della legge che — poveretta — tralasciò forse a bella posta di contemplare l'evenienza, per non recarci offesa.

E la cavalla milorda, l'avrei requisita per farle nobilmente guadagnare la giornata al traino in una qualche fattoria.

Anche la stessa sacra volontà dei morti non dovrà avere un minimo di saggezza per imporsi al rispetto?

I poveri han fame, cari miei!

E non dovrebbe essere consentito alla legge l'espropriazione del capitalismo d'una « Miss Noria »?

Martin con la cappa

Un duello alla benzina

Fra i due litiganti il terzo ne busca

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, aprile

(*S. I. C.*) — Secondo voci assai attendibili che da qualche giorno si sono diffuse negli ambienti finanziari americani di Wal Street, una delle più violente, silenziose battaglie commerciali che si svolgeva oramai da cinque anni, con effetti disastrosi per ambedue i contendenti, pare sia finalmente cessata in seguito al raggiungimento di un accordo pacifico tra le due parti.

Si tratta precisamente della lotta a base di continue diminuzioni nel prezzo della benzina, del petrolio e degli altri prodotti derivati dalla distillazione dei petroli greggi ingaggiatasi sin dal 1927 tra le due formidabili organizzazioni per il commercio dei petroli che si contendono il primato su tutti i mercati mondiali, il gruppo americano della Standard Oil Company e quello anglo-olandese della Rodal Dutch-Schell, le due più forti organizzazioni del genere in tutto il mondo, per conquistare la supremazia assoluta sui mercati dell'Estremo Oriente.

Finora si può dire che nessuna delle due parti in lotta poteva vantare alcun successo di qualche importanza sulla avversaria, per cui finora la rivalità era andata a tutto vantaggio del consumatore in quel mercato il quale aveva naturalmente goduto delle continue diminuzioni nel prezzo di tutti i prodotti del petrolio alle quali le due compagnie ricorrevano per tentare di scalzare l'avversaria da quei mercati rendendole impossibile la concorrenza.

Stando dunque a quanto si dice nei circoli finanziari di Wall Street, generalmente assai bene informati in queste questioni, sembra che questa guerra incruenta sia finalmente terminata con una composizione amichevole tra le due società le quali si sarebbero finalmente messe d'accordo su tutti punti di contrasto che avevano dato origine alla rivalità. In base a questo accordo i prezzi di tutti i prodotti del petrolio nelle Indie Occidentali olandesi, in Cina, in India e nei territori petroliferi dell'Estremo Oriente e dell'Asia Minore saranno riveduti e riaggiustati d'accordo tra i rappresentanti dei due gruppi interessati. L'accordo in parola contiene inoltre una clausola per la fissazione di un prezzo base di vendita al minuto di quei prodotti su tutti i mercati dell'Estremo Oriente basato sul prezzo corrente d'esportazione del mercato mondiale generale, aumentato del costo del trasporto del prodotto dal paese di origine al mercato orientale.

LA GALLERIA IMPERIALE dell'Hermitage a Leningrado è in pericolo

(Nostro servizio particolare)

LENINGRADO, aprile

(*S. I. C.*) — La famosa galleria imperiale dello Hermitage, contenente una delle più preziose collezioni di pitture della Russia e del mondo, e tutta una ala del grande Palazzo di Inverno degli Zar, a Leningrado, sono pericolanti in seguito ai disastrosi effetti prodotti sulle fondamenta di queste costruzioni dalle fortissime vibrazioni causate dal traffico sempre crescente degli autoveicoli d'ogni specie nelle strade immediatamente adiacenti e i tecnici sovietici nutrono serie preoccupazioni per la stabilità di questi edifici storici e di grande importanza artistica.

Una fra le più famose collezioni che costituiscono la pinacoteca della Galleria dello Hermitage è indubbiamente quella dei 43 quadri del pittore Rembrant. Orbene sei di questi famosissimi quadri sono stati li di per essere irreparabilmente danneggiati e forse distrutti in seguito alla improvvisa caduta di una grande quantità di grossi mattoni e di grosse pietre da un muro di una delle pareti del Salone ove la collezione dei Rembrandt è conservata, accompagnata inoltre dalla caduta di una grande quantità di grossi pezzi di stucchi e di calcinacci dal soffito della sala stessa.

Talmente gravi sono le lesioni constatate nelle fondamenta e nei muri maestri di questi edifici, che la Commissione per l'Edilizia ne ha ordinato lo sgombero parziale immediato: le parti pericolanti saranno abbattute e in seguito ricostruite. Una commissione di architetti sovietici è già stata incaricata di approntare i piani per la ricostruzione delle parti demolite.

Nel frattempo per evitare disgrazie e ulteriori lesioni anche alle parti che appaiono relativamente solide, il Soviet di Leningrado ha provveduto a far chiudere il traffico delle automobili e degli autocarri le strade adiacenti.

ROMANELLI E FANANI espongono al 172° Salone londinese

LONDRA, 1 matt.

Con la vicina apertura del Salone annuale di pittura, che avrà luogo lunedì prossimo, la grande stazione londinese entrerà nella sua prima fase, per culminare poi con i grandiosi festeggiamenti in giugno per l'occasione del 21.o anniversario della salita al trono di Re Giorgio V.

I giornalisti sono stati oggi ammessi alla Reale Accademia d'Arte per avere una prima visione delle opere esposte al Salone di quest'anno, che è il 172.o della serie.

Il numero delle opere esposte è quest'anno di ben 1669, di cui 665 ad olio. Il rimanente è costituito da acquarelli, disegni, modelli di architettura, e da 170 sculture in bronzo e marmo. Il Salone di quest'anno non sembra molto notevole e nessuna opera di grande originalità colpisce l'osservatore. Numerosi sono i ritratti, nei quali gli artisti inglesi sembrano specializzarsi, e tra di essi sono notevoli quelli della celebre attrice Bankaead, del pittore Augustus John, della Regina Maria e di Lord Melchett.

Innumeri sono i soggetti italiani e le vedute panoramiche di Venezia, Firenze, Roma, Napoli e di città toscane e umbre. Gli unici artisti stranieri ammessi al Salone sono due scultori fiorentini: Romolo Romanelli, che espone una testa in marmo di una fanciulla fiorentina e una bellissima statua in bronzo di San Giovanni. L'altro scultore fiorentino è Luigi Fanani, che espone una magnifica testa in terracotta di Lorenzo de' Medici.

La scoperta d'un Tiziano valutato sei milioni di lire

DETROIT, 1 matt.

Un quadro acquistato recentemente a New-York dall'Istituto d'Arte per 400 dollari è stato riconosciuto per uno dei capolavori di Tiziano e valutato secondo alcuni competenti a 150.000 dollari e secondo altri a 300 mila dollari. Il quadro che rappresenta il ritratto del Doge Gerolamo Priuli del 1565 è riapparso in eccellente stato appena tolto un dipinto sovrappostovi una cinquantina di anni or sono. Una mano del dipinto originale rimasta intatta aveva attirato l'attenzione e l'esame del perito prima della vendita. (*Radio Stefani*).

Oberammergau e "La Passione„ nel 1930

Le origini della sacra rappresentazione - Tradizione medioevale - 800 personaggi
Santi ed eroi bavaresi - Oltre mezzo milione di spettatori - Il servizio aereo

Oberammergau! Non vi affannate a riercarlo su la carta geografica; andreste incontro ad un insuccesso. E' un paesino di ottocento anime, posto sull'Ammer (Alta Baviera), a un ugual numero di metri sul livello del mare.

Divenne celebre per la rappresentazione della Divina Tragedia che si ripete, solenne come un rito, ogni dieci anni.

Le origini della « Passione » risalgono ormai a tre secoli e sono legate ad un atto di fede di quel popolo profondamente cattolico: un voto.

Nell' anno 1633 nell' alta Baviera infieriva un terribile flagello: la peste; e Oberammergau non fu risparmiato. Il tremendo male cominciava a decimare la popolazione, quando in mezzo al terrore si levò una voce: se il Signore avesse liberato il paese dal flagello si sarebbe rappresentata ogni *dieci* anni in grande stile la Passione di Gesù.

Poco tempo dopo il male scomparve ed i rimasti — fedeli alla promessa — si diedero con grande ardore a preparare la Sacra Rappresentazione.

Malgrado le gravi difficoltà che senza dubbio incontrarono, nell'anno successivo (1634) si rappresentò per la prima volta lo spettacolo.

Per un secolo e mezzo la rappresentazione potè ripetersi regolarmente alla distanza di dieci anni, senonchè nel 1770 il cristianesimo dei Riformati non potè più tollerare simile... affronto dei... papisti e la amministrazione comunale di Monaco mise il suo veto.

Proteste. Delegazioni.

Niente si ottiene.

Bisogna ricorrere al Re. La grazia sovrana arriva ma limita la concessione a una volta sola: 1780. Solo nel 1811 dopo infinite petizioni gli abitanti di Oberammergau riottengono il diritto di rappresentare la Passione ogni decade.

Da allora non si ebbero più interruzioni.

La guerra la ritardò di due anni. L'ultima fu nel 1922.

Ecco la storia di questo caratteristico avvenimento d'arte sacra che periodicamente fa parlare di sè la stampa di tutto il mondo.

* * *

Esaminiamolo da vicino.

La «Passione di Oberammergau» è senza dubbio un resto delle Sacre Rappresentazioni che il medioevo cristiano ideò a edificazione del popolo.

Oggi ancora, malgrado che lo spartito originale sia modificato qua si radicalmente, il lavoro conserva alcune caratteristiche proprie al teatro cristiano-medioevale.

Ma procediamo con ordine e osserviamo anzitutto le disposizioni dell'ambiente in cui si assiste e in cui si svolge il dramma.

Il grande salone del nuovo teatro è formato da un'immensa tettoia a cristalli, simile a quella di una stazione, aperta ai due lati estremi. Da un lato viene chiuso con assiti e tende e dalla parte opposta, completamente isolato, si eleva il palcoscenico in autentico stile greco, che essendo un po' fuori e assai più piccolo dell'apertura della tettoia, lascia intravedere ai lati e superiormente il quadro incomparabile della natura.

Davanti al palcoscenico si protende l'avanscena, assai vasta in modo che tutta l'azione si svolge esternamente al sipario. Ai due lati vengono elevate delle costruzioni provvisorie che rappresentano le strade di Gerusalemme e che si spingono fin dietro il teatro per finire sulla scena colle case di Anna e di Pilato.

Nell' interno del palcoscenico si fanno le figurazioni bibliche e cioè i fatti e le profezie del Vecchio Testamento, che appaiono contemporaneamente alle scene della Passione a cui si riferiscono. Tutta la messa in scena è dovuta alla genialità del celebre «regisseur» Daisemberger.

L'orchestra è davanti alla scena, ma nascosta.

Le leve di comando, i giochi di luce, i cambiamenti di scena a sipario levato, tutto meravigliosamente regolato, sono frutto degli studi pazienti del prof. Linnebach di Monaco e dell'architetto Neithardt. La tecnica di tutto l'impianto è modernissima e si continua a modificarla seguendo nei progressi i migliori teatri europei.

La sala contiene cinquemila posti e si trova nella più completa oscurità mentre l'avanscena è rischiarata da una viva luce e il palco ove si svolgono i quadri viventi è in una penombra: il contrasto è felicissimo.

* * *

L'esecuzione della «Passione» richiede ottocento personaggi, vale a dire l'intera popolazione del villaggio. Il lavoro è diviso in un prologo, tre parti e tredici quadri. L'intera esecuzione richiede non meno di otto ore di tempo. Incomincia alle otto del mattino e termina alle sei di sera con un intervallo di due ore per l'ora del pranzo.

Il dramma si inizia con una nota tipica del teatro cristiano-medioevale.

Un gran diavolo appare sulla scena e legge una lettera del suo capo Lucifero, ove si pregano gli spettatori di voler ad ogni costo disturbare l'esecuzione del lavoro con fischi, sghignazzamenti, ecc. Si promette larga ricompensa.

Dispare.

Le strade si animano, l' aria si riempie di grida festose: Gesù entra in Gerusalemme. Le scene evangeliche si succedono: incomincia la Passione del Figlio di Dio. Tutto lo svolgimento del lavoro si direbbe non è che una prefazione alla scena terribile del Calvario.

I colpi di martello che inchiodano Gesù sulla Croce risuonano in un silenzio angoscioso nessuno più trattiene le lagrime.

Il mistero glorioso della Resurrezione chiude la terza parte.

L'accompagnamento musicale, che in tutto il dramma ha una parte rilevantissima è dovuto al compositore Rocco Dedler.

* * *

Ed ora una parola sui personaggi.

Anzitutto è da riconoscere che ad Oberammergau ci si trova di fronte a degli autentici artisti, che per la durata di 10 anni con una costanza che gli artisti dei nostri teatri potranno ammirare ma non imitare si preparano a rappresentare la loro parte.

A Natale generalmente, dopo la S. Messa di mezzanotte, ha luogo la distribuzione delle parti, sul parere di una commissione presieduta dal «Borgomastro» del paese.

La maggior ambizione di un fanciullo di Oberammergau è quella di poter recitare nella Passione; come del resto il maggior dolore per un adulto è quello di dover rinunciare alla propria parte per l'età troppo avanzata.

Il famoso artista Giuseppe Mayer interpretò per tre volte (1870 - 1880 - 1890) la parte di Gesù. Quando ebbe a recitare per l'ultima volta la commozione fu così profonda che naturalmente le lagrime gli scendevano sulle gote tanto che alla fine riusciva appena a parlare.

L'anno scorso la parte di Gesù è stata affidata a Luigi Lang, un intagliatore come il predecessore, alta e nobile figura, dai luminosi occhi bruni accesi, dai lineamenti dolci ma decisi, dal sorriso frequente, ma quasi mesto.

Fra i personaggi notevoli della Passione, la «Vergine» è senza dubbio uno dei primi; la signorina Anna Rutz è stata scelta dalla commissione a coprire questa parte importante.

La «Vergine» viene scelta sempre fra le giovani non maritate; una tradizione, poi, obbliga la candidata a rimandare di un anno le sue nozze nel caso che fosse fidanzata.

Poi notevolissima è la figura di Giuda: lo sguardo sempre inquieto, la capigliatura disordinata. Quest'anno Guido Mayer sosterrà questa parte.

Pilato, un bel profilo romano, una corporatura tarchiata.

Ma meriterebbero essere studiati tutti, uno ad uno, i personaggi della Passione.

E' curioso conoscere la... carriera artistica di qualcuno di essi. Ad esempio ecco il quadro dell'attività artistica dell'attuale « Borgomastro».

A cinque anni (1850) ebbe la parte di fanciullo di Adamo nel primo quadro vivente; più tardi quella di Giuseppe in Egitto, nel 1900 quella di Nicodemo, nel 1910 quella di Rabbino.

L'anno scorso un fatto particolare venne a modificare alquanto le disposizioni ordinarie e preoccupa il Comitato esecutivo.

La parte di Gesù che dal 1900 era eseguita con incontestabile maestria dal popolare e simpatico Antonio Lang, dovette essere affidata ad una altra persona, in considerazione dell'età troppo matura di quest'ultimo. Per stabilire la scelta definitiva il Comitato aveva dato ordine che tutti gli uomini del villaggio si lasciassero crescere la barba ed i capelli ed è uno spettacolo curioso vedere tutti questi uomini con la lunga capigliatura abbondante sulle spalle.

La scelta, come abbiamo già detto, è avvenuta: Luigi Lang, appartenente alla stessa famiglia dell'attore che lascia il posto (chissà con quale rimpianto !) interpreterà la parte di Gesù nel 1930.

* * *

Il Comitato oltre che ad occuparsi di tali problemi d'indole eminentemente artistica ha l'incarico di organizzare tutto il servizio turistico (mezzi di trasporto, alloggi, ecc.) che, data la grande affluenza, non è tanto facile. Dal 1910 si consta infatti un aumento continuo di spettatori.

Ecco le cifre: nel 1900 si ebbero 200.000 spettatori; nel 1910, 260.000; nel 1922, 340.000. Non è azzardato pensare che quest'anno Oberammergau raggiungerà il mezzo milione di spettatori.

Come durante l'ultima Rappresentazione della Passione, sarà riattivato il servizio aereo Monaco-Oberammergau e viceversa, in coincidenza con le linee regolari da e per Monaco.

All'uopo, in prossimità del Teatro, è stato costruito un piccolo campo di aviazione adatto per l'atterraggio e la partenza di piccoli apparecchi.

Oberammergau è situato in una posizione bellissima. Non è nelle alte montagne bavaresi, ma tuttavia vicino al monte d'Ammergau. Il villaggio è posto nella vallata a cinquecento metri dal Monte Koffel, che ebbe una parte principalissima nelle vicende storiche d'Oberammergau.

Ma le cose più interessanti non sono da cercare lontano: si trovano nel villaggio stesso ed in quelli circostanti.

Molte facciate di case sono elegantemente decorate da sculture: statue di personaggi sacri o d'eroi bavaresi. Chi fece scuola in tale genere di lavori fu l'artista Franz Zurick. Egli rimase famoso per la rapidità con cui sapeva eseguire il suo lavoro. Si racconta che un giorno un operaio che stava facendo il burro gli chiese d'eseguire un'immagine della Madonna nel tempo ch'egli avrebbe impiegato a far il suo burro. Nell'istante — si dice — che l'operaio terminava il suo lavoro, l'artista dava l' ultimo tocco alla sua opera.

Un bel viale fiancheggia il corso d'acqua che attraversa il villaggio. Percorrendolo si passa sotto le mura del castello di Re Luigi II: non ultimo vestigio di antica regalità e possanza.

E' qui, tra sfondi naturali estasianti e ampie solitudini meditative, che ci si prepara a ripetere quest'anno il quadro sacro e suggestivo della « Passione ».

André Dossin

Il certificato di nascita della terra secondo uno scienziato americano

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, aprile

(*S. I. C.*) — L'età approssimativa della nostra Terra è di 1.645.000.000 di anni, secondo i calcoli eseguiti dal Dott. C. S. Piggett, del Carnegie Geographical Laboratory, di Washington. Il dottor Piggett è arrivato a questa conclusione dopo una serie di studi e di analisi eseguiti su uno dei metalli più rari che trovansi sulla terra, l'uranium, i cui giacimenti sono quasi esclusivamente limitati all'Isola di Ceylon.

Il dottor Piggett ha dichiarato che l'uranium rappresenta l'unica fonte di riferimento ufficiale a cui si può ricorrere per calcolare con una certa approssimazione esatta l'età del nostro pianeta dall'epoca in cui esso si staccò dalla massa solare.

LIBRI DI DIRITTO

Per la crescente specializzazione della tecnica produttiva e delle umane attività forse nei nostri tempi si sente più che in altri passati, il bisogno di divulgazione della scienza e allo stesso tempo di una raccolta sistematica di notizie intorno a singoli argomenti o materie. Così ad esempio nel campo del diritto. Del primo tipo è la piccola enciclopedia legale, racchiusa in un volume di ricca edizione ed elegantemente rilegato, curata dall'avv. G. Davicini col titolo *L'avvocato di tutti* (Utet, Torino 1930, 2.a ed. pp. 1180, in 4.o, L. 120). Questa seconda edizione è stata voluta condurre dall'A. con criteri di maggiore praticità, valendosi della collaborazione dell'avv. M. Battista per la parte commerciale e il diritto del lavoro, dell'avv. P. Ramella pel diritto amministrativo e dell'avv. G. Ballocca pel diritto finanziario. Ma non mancano notizie su le varie branche del diritto dal costituzionale all'ecclesiastico, dal penale al civile. Le relative norme sono desunte dalle leggi vigenti sul finire del 1929. A meglio chiarire taluni concetti è stato aggiunto in appendice un formolario. L'opera è diretta in ispecie ai non giuristi, per potersi regolare da loro nei propri affari, ma naturalmente questi ne debbono usare con molti grani di sale, perchè, data la complessità della nostra legislazione e le difficoltà della interpretazione potrebbero assai mal regolarsi, tanto più se privi di alcuni principii generali Ma ad ogni modo la pratica, con un rapido esaurimento della I edizione, ha mostrato la ulitilità del denso volume. Per l'ampiezza del contenuto nelle varie branche giuridiche è certo che esso può riuscire utile per un primo orientamento anche ed in ispecie, a persone legali. In una nuova edizione, oltre ritocchi qua e là, potrebbe essere opportuna ad ogni singola voce una bibliografia brevissima e scelta.

Del secondo tipo sono i notissimi manuali dell'editore Ulrico Hoepli di Milano. Tra i recentissimi particolarmente notevoli quelli dei Romanini: *Codice dell'agricoltore* (L. 25); del De Gennaro: *Manuale di legislazione comunale e provinciale* (L. 36); del Celli: *Manuale pratico dell'impiegato di banca* (L. 12). Molto si discute su la opportunità e sulla possibilità di un codice agrario. Mentre la dottrina è divisa, l'iniziativa privata precede il legislatore, così come è avvenuto in altri secoli. Veramente quello del Romanini non è, e non potrebbe essere, un vero codice, cioè una sistematica ordinazione di norme legislative, ma una raccolta accurata e con ampiezza di criteri, di leggi e disposizioni varie, molto utile per la pratica. L'egregio autore ha reso un buon servizio nel presente opportuno risveglio di studi e di attività in materia agraria. Molto utile pure il volume del De Gennaro per guidare impiegati ed interessati tutti in quel ginepraio di norme che è la legislazione comunale e provinciale, ordinando questa col sussidio di opportune note e un indice alfabetico che in una prossima edizione sarebbe desiderabile assai più minuto. Il manuale del Celli non è una raccolta di leggi; ma un'esposizione pratica delle operazioni commerciali ed accessorie e dell'organizzazione bancaria.

E' utile anche per il giurista, che non dovrebbe limitarsi allo studio della norma legislativa, ma dovrebbe indagare anche i fatti economici sui quali la norma incide.

In materia finanziaria ha carattere scientifico il compendio di contabilità di Stato del ch. prof. Sabino Spinedi pubblicato tra i manuali Laterza (Bari, L. 16). Può riuscir utile a tutti coloro che, nella scuola e nella vita, vogliono mettersi in grado di leggere e di comprendere i conti della finanza pubblica. Il libro pertanto merita favore. Assai pratico è il *Codice del contribuente* del Ballocca (Utet, Torino 1930, L. 20). In esso son trattteggiate le varie imposte dirette, sia statali, che locali (tasse comprese) e speciali (importante è in ispecie questa seconda parte). La terza parte è dedicata alla riscossione. Un'opera di grande mole e di ampia e minuta trattazione è quella che si intitola *Il diritto tributario commentato* sotto la direzione del prof. A. Uckmas dell'Università di Genova. La serie è iniziata egregiamente dal prof. Leopoldo Caliendo, consigliere di corte d'Appello con l'esame della *Giurisdizione ordinaria e giurisdizione contabile nelle controversie relative alla riscossione dei tributi*. Tema difficoltoso e allo stesso tempo assai rilevante, che l'A. tratta con dotta conoscenza della materia e acume di analisi. Bella è l'edizione, come tutte quelle della «Cedeum» del dott. A. Milani di Padova (1930, pp. 140, L. 20, rilegato).

Questo editore è forse quello che oggi sorpassa ogni altro per pubblicazioni di carattere giuridico. Numerosi per fare un solo esempio sono i volumi di lezioni (talora a stampa tipografica, talora a stampa litografica) di professori di varie università, lezioni che se per lo più contengono un'esposizione elementare della materia trattata, spesso contengono anche opinioni e sistemazioni originali d'interesse scientifico che sorpassano di molto la stretta cerchia degli studenti universitari.

Sono recenti i volumi del Besta dell'Università di Milano sul *Diritto pubblico italiano* dagli inizi del sec. XI alla 2.a metà del sec. XV (pp. 376, lire 60); del Salemi dell'Un. di Padova su *La teoria delle fonti del diritto corporativo* (pp. 233, L. 30); del Paoli della Univ. di Firenze e Pavia su i *Principii di diritto penale* (vol. III, pp. 407, L. 42); del De Barbieri dell'Univ. di Genova sul *Diritto generale degli enti locali* (pp. 303, L. 37); del Longo dell'Univ. Bocconi sulle *Istituzioni di diritto privato* (pp. 335, L. 42); e sul *Diritto internazionale pubblico e privato* con particolare riguardo al commercio (pp. 252, L. 32); del Cesarini Sforza dell'Univ. di Bologna su *La teoria generale del diritto* (struttura del fenomeno giuridico, l'autorità sociale; le persone), (pp. 245, L. 30); del Falco sul *Diritto ecclesiastico* (pp. 503 L. 67), (sui quali ultimi in ispecie occorre far delle riserve) ed altri ancora.

P. P.

DE ANGELI · FRUA

MODA 1930 - TESSUTI STAMPATI DI SETA

RADIOSA

RESISTENTI AL SOLE E AL LAVAGGIO

RADIOSA è nome brevettato per distinguere e proteggere i nostri tessuti composti di Makò e di una particolare qualità di seta artificiale, speciale per morbidezza e resistenza. - La bontà delle stoffe prodotte nei nostri stabilimenti col più moderno macchinario, la grande varietà ed eleganza dei disegni creati esclusivamente per noi dai migliori artisti della moda ed i colori resistenti al sole ed al lavaggio, rendono i tessuti RADIOSA ideali per la confezione di abiti ad un tempo economici ed eleganti.

Per essere sicuri di ottenere tessuti di vera Radiosa accertarsi che il nome brevettato Radiosa sia scritto sulle cimosse.

A richiesta, citando questo giornale, campioni ed elenco di negozianti che ci hanno informato di esserne forniti. - DE ANGELI - FRUA - Casella Postale 1643 - Milano

SOLE ONDA

Quando Minerva è disoccupata

Einstein sta ponzando una nuova teoria

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, aprile

(*S. I. C.*) — Il prof. Alberto Einstein, il ben noto ideatore della famosa teoria della relatività ha lavorato attivamente durante questi ultimi due anni intorno ad una nuova opera che peraltro è ancora ben lontana dal compimento.

Il prof. Einstein, dinanzi alle continue insistenze dei rappresentanti della stampa di tutto il mondo, che dimostra un interessamento eccezionale per l'opera dello scienziato tedesco, per mettere fine una volta per sempre a queste insistenze che specie in questi ultimi tempi sono riuscite per lui particolarmente noiose e imbarazzanti, ha acconsentito a fare delle brevi dichiarazioni scritte, in cui ha detto quanto segue:

« E' esatto quanto è stato pubblicato: da oltre due anni io sto lavorando intorno ad una nuova enunciazione su basi originali della teoria generale della relatività, in cui la gravitazione e la elettricità sono considerate e trattate come condizioni uniformi dello spazio.

« Ma il calcolo delle conseguenze di questa nuova teoria non ha a tutt'oggi realizzato progressi sufficienti da permettere la effettuazione dei confronti necessari tra la teoria e i risultati degli esperimenti pratici ».

« Queste sono le sole dichiarazioni che il professor Einstein ha acconsentito di fare alla stampa. Con alcuni suoi amici intimi però il professor Einstein è stato un po' più esplicito ed è andato un po' più in là che con i giornalisti, ed ha ammesso che la «nuova enunciazione su basi originali» col progredire degli studi sta diventando una vera e propria «nuova teoria » fondamentale.

L'ultima opera scritta che il professor Einstein ha presentata alla Accademia Prussiana delle Scienze, contiene già un primo accenno, sebbene assai incerto e vago, per lo meno ad una revisione totale e ad una riforma della sua teoria della relatività e-nunciazione allo scopo di renderla conforme e coincidente coi risultati degli ultimi recentissimi calcoli da lui eseguiti.

NEMMENO SUL MARE ci si salva dagli agenti delle tasse

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, aprile

(*S. I. C.*) Gli agenti delle tasse tedeschi, affannati nella ricerca continua di sempre nuovè fonti di gettito fiscale, sono riusciti finalmente a trovare una nuova sorgente di reddito per le finanze dello Stato.

Come è noto, in tutte le navi moderne adibite al servizio di trasporto dei passeggeri di cabina, specialmente sui grandiosi transatlantici che fanno il servizio per le Americhe, sono stati installati dei veri e proprii negozi nei quali i passeggeri possono fare acquisto di ogni genere di mercanzia. Il Tribunale fiscale del Reich germanico ha decretato la legittimità della applicazione di tutte le tasse imposte sugli esercizi commerciali in genere che operano sul territorio del Reich stesso anche a questi negozi galleggianti: in base a questa decisione del Tribunale fiscale del Reich germanico tutti i negozi installati a bordo delle navi d'ogni specie e d'ogni nazionalità dovranno pagare le tasse normali sul reddito ricavato da tutte le vendite effettuate durante la permanenza delle navi stesse nei porti tedeschi e nelle acque territoriali germaniche entro il limite delle tre miglia convenzionali Questa misura come si è detto verrà applicata indistintamente tanto alle navi tedesche quanto alle navi di tutte le altre marine mondiali.

Lo stesso Tribunale ha deciso altresì di imporre a tutti i marinai, senza distinzione alcuna di nazionalità impiegati a bordo di navi germaniche la tassa normale sugli stipendi e sulle paghe rispettivamente percepite sia quando la nave su cui ognuno di essi è imbarcato si trovi nei porti e nelle acque territoriali germaniche sia quando la nave navighi in alto mare. Essi sfuggiranno a questa tassa soltanto quando le navi restino per un certo periodo di tempo relativamente lungo in porti esteri.

Un nuovo metodo elettro-magnetico per scoprire giacimenti minerali

MASSA MARITTIMA, 1 matt.

Due nuove miniere sono state scoperte in Toscana, nei pressi di Massa, così importanti da dare assicurazione di molto lavoro, e per molti anni, alla nostra mano d'opera e da accrescere notevolmente la produzione mineraria nazionale di pirite.

La scoperta di queste miniere è dovuta ad un metodo nuovo di ricerche scientifiche ideato da un torinese, l'ingegnere Arnaldo Rabelli, il quale è riuscito ad individuare la posizione dei minerali nel sottosuolo studiando il comportamento elettrico magnetico delle rocce. Il procedimento di ricerca segue cioè un metodo sinora mai adottato e i risultati sono stati ottimi, tanto vero che l'ingegnere torinese, mediante lo studio delle correnti naturali che vagano nel suolo è riuscito a scoprire due grandi giacimenti di minerale.

Il club dei buontemponi

(Nostro servizio particolare)

NEW ORK, aprile

(*S. I. C.*) — Un nuovo club originale si è costituito in questi giorni: tra i soci fondatori si riscontrano i più bei nomi della società del teatro e delle arti newyorkesi. Scopo essenziale del nuove club è quello di bandire radicalmente e severamente la noia e la musoneria dalla tavola da pranzo. Il club originale è stato battezzato con nome significativo il «Happy-go-luckies», che in italiano si può tradurre approssimativamente «Gli spensierati» o «I Buontemponi».

Alla tavola da pranzo di ogni «happy-go-luckyite» deve regnare esclusivamente il più schietto, frizzante buon umore, spenzieratezza ed allegria. Tutte le discussioni e gli argomenti tristi o soltanto noiosi dovranno essere rigorosamente vitati.

NUOVI MEMBRI del Consiglio delle ricerche

ROMA, 1 matt.

Con l'approvazione di S. E. il Capo del Governo, sono stati nominati membri del Comitato nazionale per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, i signori Bignami on. ing. Paolo, Bordoni prof. Ugo, Locatelli ing. Italio, Monacelli Lattanzi ing. Giuseppe, Semenza ing. Marco.

CORRIERE BOLOGNESE

Il concerto orchestrale diretto da Siegfried Wagner al Teatro del Corso

Ieri sera ebbe luogo l'annunciato concerto diretto da Siegfried Wagner organizzato dalla Società del Quartetto sotto gli auspici del Comune.

La sala era imponentissima: troppo grande era il desiderio di assistere finalmente ad un concerto orchestrale e grandissima era la curiosità di vedere nel podio direttoriale il figlio di Riccardo Wagner, interprete della musica paterna, per non spiegare e giustificare l'enorme affollamento del pubblico.

Il programma conteneva l'*Ouverture* del « Vascello fantasma », il *Preludio* e la *Morte di Isotta* del «Tristano» la *Ouverture* del «Tannhaüser» di Riccardo Wagner e il *Siegfried Idyll* dello stesso.

L'esecuzione di ogni singolo pezzo riuscì quanto mai fusa e colorita e valse ad attestare una volta di più le qualità inconfondibili della nostra orchestra che ci può essere invidiata da qualunque altra città in Italia e fuori. Quanto alla interpretazione, data da Siegfried Wagner, essa si mantenne sempre in una linea di grande nobiltà e di molta elevatezza, contenendosi in una forma quasi di severità come se non volesse assecondare tutta quella ampiezza di poesia e quella alata emotività cui il sentimento della nostra razza si sente trasportare ed ha sentita imprimere nelle esecuzioni wagneriane dirrtte da maestri italiani. Non può, tale circostanza, essere posta come riserva alle magnifiche qualità del direttore, in quanto la sua interpretazione è conseguente alla sua natura ed è la più fedele sua espressione del pensiero e del sentimento paterno.

Siegfried Wagner si produsse anche come autore in due preludi, uno alla fiaba musicale «Tutto è colpa di Hütchen» e l'altro all'opera «Il tiglio sacro»; ed entrambi i pezzi furono ammiratissimi per la geniale ispirazione, per gli ampi e svariati procedimenti istrumentali. Preferiamo il secondo per una maggiore larghezza di idee e per uno sviluppo più ampio delle forme che lo avvicinano più alla musica paterna. In questo secondo preludio ebbero campo di emergere il violino di spalla prof. Giorgio Consolini e il primo violoncello prof. Oblac, Siegfried Wagner accolto da interminabili applausi al suo presentarsi, fu poi entusiasticamente acclamato alla fine di ogni pezzo. Molte furono anche le richieste di replica.

* * *

Dopo il concerto al Corso, in una sala dell'albergo ove alloggia, Sigfried Wagner ha ricevuto un gruppo di « vagneriani » bolognesi che si sono fatti promotori di una intima manifestazione in suo onore. Al figlio del grande musicista, è stata offerta una medaglia d'oro con una significativa dedica e sono stati espressi, dagli ammiratori, i sentimenti del loro vivo compiacimento per aver potuto ascoltare, rievocate ed animate dal soffio possente del degno suo Figlio, le pagine musicali più sublimi di colui che da Bologna ebbe la sua fama consacrata in Italia.

Siegfried Wagner, si è mostrato molto sensibile e grato all'onore tributatogli ed all'omaggio di fervida devozione verso l'arte del suo illustre Genitore, manifestato dai bolognesi e particolarmente dal gruppo fattosi promotore della raccolta, ed ha espressi i ringraziamenti più vivi e sinceri, intrattenendosi poi affabilmente coi presenti.

Conferenza di P. Semeria sul tema "Savoia Brabante,,

Domenica 4 corrente, alle ore 17, nel Teatro Principe Umberto (Casa del Soldato), il Padre Giovanni Semeria, già cappellano del Comando Supremo e testè ricevuto dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, terrà la conferenza sul tema *Savoia e Brabante*, tenuta in varie delle principali città d'Italia.

Detta conferenza illustra le glorie avite delle due Case Regnanti che P. Semeria ben conosce, come devoto di Casa Savoia e per aver dimorato a lungo nel Belgio.

L'ingresso è libero. Nella sala saranno raccolte le spontanee offerte degli intervenuti, a favore dell'Opera Nazionale del Mezzogiorno per gli orfani di guerra e dell'istituzione concittadina « Casa Riposo Elena di Savoia ».

I soci della Casa del Soldato sono particolarmente invitati.

Cade dalle scale

La frattura della rotula destra, guaribile in novanta giorni, riportava ieri cadendo accidentalmente dalle scale di casa, certa Maria Minarelli, di Ildrovando, di anni 31, nata ad Argenta e residente in frazione Alemanni, n. 414.

Si è fatta ricoverare all'ospedale maggiore.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(*g. s. c.*) *Per gran parte della seduta calma completa in tutti i comparti. Verso metà borsa notevoli domande di Fiat che portano rapidamente il titolo da 419 a 430.*

Il rimanente dei comparti migliora in misura minore sempre ottimamente assorbiti i fondi di stato.

BOLOGNA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 84,70 — Obbligazioni Venezie 75,75 — Banca d'Italia 1990 — Banca Commerciale Italiana 1431 — Banca Nazionale di Credito 580 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 777 — Cosulich 90 — Meridionali 1400 — N.G.I. - Rubattino 500 — Seta di Chatillon 252 — Snia Viscosa 71 — Ilva 208 — Montecatini 249 — Fiat 426,50 — Adriatica Elettrica 248 — erni 391 — Riseria Italiana 54 — Bonifiche Ferraresi 420 ex — Assicurazioni Generali 4600 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 496. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,78 — New York 19,09 — Svizzera 369,95.

BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 84,65 — Banca d'Italia 1983 — Banca Commerciale Italiana 1431 — Banca Nazionale di Credito 581 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 784 — Cosulich 89,15 — Mediterranee 748 — Meridionali 1393 — N.G.I. - Rubattino 498 — Libera riesina 110 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veeziano 31,50 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 252,50 — Linificio Nazionale 325 — Snia VXiscosa 70,25 — Ilva 208,50 — Metallurgica Italiana 176 — Miniere «Elba» 49 — Montecatini 249,50 — Fiat 426 — Adriatica Elettrica 249,50 — Edison 795,50 — Vizzola 873 — Terni 388 — Distillerie Italiane 149 — Industrie Zuccheri 802 — Raffinerie Ligure Lombarde 961 — Riseria Italiana 55 — Gulinelli Distilleria 253 — Bonifiche Ferraresi 220 ex — Fondi Rustici 171 — Beni Stabili 675 — Eridania 490. — *Cambi*: Parigi 74,86 — Londra 92,76 — New York 19,06 — Svizzera 369,92 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,80 — Spagna 236,75 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70,05 — Id. Id. fine mese 70,25 — Consolidati 5% cont. 84,35 — Id. fine mese 84,70 — Obbligazioni Venezie 76,25 — Bania d'Italia 1975 — Credito Fondiario 472 — Banca Commerciale Italiana 1433 — Credito Italiano 785 — Banco di Roma 112,75 — Banca Nazionale di Credito 576 — Credito Marittimo 535 — Banca d'America e d'Italia 96,50 — Consorzio Mob. Finanziario 837 — Ferrovie Meridionali 1395 — Rubattino 501 — Cosulich 91,25 — Libera riestina 113 — Tramways 248 — Cotoniere Meridionali 26,50 — S.N.I.A. 70,50 — Sole de Chatillon 254,50 — Varedo 44,25 — Terni 388 — Elba 49,25 — Metallurgica Italiana 177 - Ilva 210 — Ansaldo 120,50 — Fiat 425 - Azoto 153 — Montecatini 248,75 — Monte Amiata 355 — Antimonio 163 — Elettricità e Gas di Roma 801 — Romana Zuccheri 168 - Eridania 486 — Pantanella 191 — Bonifiche Ferraresi 423 — Fondi Rustici 170 — Immobiliare 970 — Beni Stabili 670 — Imprese Fondiarie 158 — Risanamento 1252 — S.A.T.A. 1475 — Acqua Marcia 1460 ex — Condotte 760 — Acquedotto Serino 478 — Marconi 905 — Cementi Spalato 201 — Isonzo 73 — Fondiaria Vita 648 — Acquedotto Palermo 527 — Siet 141,50 — Banca Italo Britannica 478. — *Cambi*: Parigi 74,87 — Londra 92,78 — New York 19,07,5/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 1 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70,10 — Consolidati 5 per cento fine mese 84,725 — Obbligazioni Venezie 75,70 — Banca Commerciale Italiana 1430 — Banco di Roma 114 — Banca Nazionale di Credito 573 — Banca Italo Britannica 475 — Credito Industriale 550 — Assicurazioni Generali 4590 — Cosulich 90 — Veneziana Navigazione 269 — Libera Triestina 115 — Cantiere Navale Triestino 76 — Cantieri Acciarie Venezia 115 — Costruzioni Venete 972 — Adriatica di Elettricità 249,25 — Terni 386 — Ilva 210 — Fiat 426 — Cotonificio Veneziano 33 — Sole de Chatillon 253 — Grandi Alberghi 64 — Montecatini 249 — Conterie Veneziane 1710. — *Cambi*: Parigi 74,87 — Londra 92,785 — Zurigo 370 — New York 19,082 — Madrid 238 — Berlino 4,5575 — Bruxelles 266,40 — Vienna 2,6925 — Zagabria 33,80 — Praga 56,55 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,31.

Mercati locali

MERCATO DI CATANIA

CATANIA — Formaggi: formaggio vecchio con pepe di Lentini L. 1200, id. nuovo con pepe di Lentini stagionato 750-800, id. vecchio di Lentini 1000-1050, id. nuovo di Lentini 600-650, caciocavallo tipo Ragusa 900-1000, idem fresco Ragusa 600-700 il quintale.

Cereali: i prezzi medi per quintale posto stazione partenza possono indicarsi come segue: francesa L. 136-138, realforte 134-140, farro 138-140,sanmartinara 135-144, scorsonera 130-146, russcia 132-136, tripolino 134-138, martinella 136-144, margherito 136-144, trentine 134-136, timiglia 126-134, marjorca 134.

Foraggi: granone L. 62-65; fave 73-75, favette 71-72; ceci massa 110-112; orzo 73-75; avena 72-75 al quintale.

Legumi: fave larghe di cottura lire 88-90; fagiuoli bianchi 160-165; id. pasta 140-145, id misti 100-105; lenticchie 200-210; cicerchie 78-80 al quintale.

Olii: olio di oliva puro fino con acidità massima 2 per cento L. 510-520, idem idem con acidità oltre 2 fino a 4 gradi 430-440, id. id. lampante per raffineria con acidità base 5 per cento L. 390-400.

Uova: grosse fresche cosidette della giornata, non inferiore a gr. 55 per uno, L. 45-50 al centinaio.

Vini: Riposto Piana Mascali rossi da taglio gradi 14-15 L. 75-85, id. mezza montagna rossi comuni gr. 13-14 L. 65-75, id montagna gradi 12-13 L. 68-70; Piedimonte Linguaglossa gr. 13-14 lire 70-86; Castiglione Solicchiata gr.13-14 L. 65-70, id. Mitog. Cip. gr. 13-14 lire 65-70; Randazzo 65-75; Nicolosi Pedara 75-85; Trecastagne, Viagrande 75-85, bianchi dell'Etna prima scelta gr. 13-14 L. 80-85, id. seconda scelta 70-75; pestimbotta rosati gr. 13-14 L. 75-95; Catania, vini del Bosco rossi 13-14 gradi L. 75-90 id. bianchi 70-85, id. Terreforti rossi per consumo locale 80-100; Piana 45-50.

MERCATO DI TREVISO

TREVISO, 1 — Frumento nostrano fino L. 136-140 per quintale, id. mercantile 134-137; granoturco nostrano giallo 68-74, id. id. bianco 70-74, id. estero 53-70; avena nostrana 60-62, id. estera 60-62; segala 72-75; riso di qualità superiore (Carolina, vialone, chinese, ecc.) 285-290, id. fina (Ostiglia, maratelli, ecc.) 195-200, id. comune (mercantile, originario, ecc.) 120-130; mezza grana 110-115; risetta 100-105; pula di riso 35-40.

Farine di frumento: tipo comune da pane L. 165-170 per quintale; farina qualità n 1, L. 170-172 id. id. superiore 174-176, id. id. extra 174-180; granito di grano duro 198-215, id. di grano tenero 192-150; crusca 55-65; cruschello 55-60; farina di granoturco gialla 88-105, id. bianca 88-106.

Uova L. 325-330 al mille.

Galline L. 9 al chilogramma, pollastre 10, capponi 11.

Buoi da lavoro L. 350-400 per quintale, id. da macello di prima qualità 360-380, id. id. seconda qualità 300-350; vacche da macello di prima qualità 330-370, id. di seconda qualità 260-290; vacche da frutto 1000-2000 per capo; vitelli da macello sopra i cento chilogrammi L. 550-675 per quintale, idem sotto i cento chilogrammi 480-600; maiali da macello 450-560, id. lattonzoli 150-250 per capo; agnelli 550-600 per quintale.

Vino bianco di collina L. 120-128 per ettolitro, id. di pianura 100-110, idem nero raboso 130-170, idem nero Padovano corbino 120-150, id. id. friulano 140-150; nero clinton 110-130; aceto di 4 gradi 50-60, id. id. di 6 gradi 60-70, id. di alcool di 10 gradi 120-130.

Trifoglio pratense L. 350-400 al quintale; erba medica o spagna 200-350; loietto comune 200-250.

Fieno maggengo 19-26 per quintale, id. agostano 19-24; erba medica 19-29; paglia di frumento sciolta 10-13, idem idem pressata 10-16.

Varie

MONETA DI NIKEL DA 50 CENT. — Con Decreto Reale è stato stabilito che il potere liberatorio tra privati delle monete di nichelio puro da centesimi 50 è stato fissato in L. 10.

Fallimenti e concordati

ASTI. — *Bosticco Sebastiano* fu Giovanni, Trattoria degli Amici, San Damiano d'Asti.

AVELLINO. — *Fiory Adolfo*.

BENEVENTO. — *Filippelli Egidio* di Pasquale, legnami, Guardia Sanframondi. Il fallimento è stato esteso a Del Vecchio Armida, Guardia Sanframondi.

BOLOGNA. — *Aramini Aldo*, officina meccanica, via Saffi 99. — *Bominsegna Genovefia*, manifatture, Minerbio. — *Zscheile Elfriede*, pellicceria, via Morandi 4. — *Fava Remo*, trattoria, S Venanzio di Galliera. — *Gardini Ernesto* di Luigi, Vergato. — *Tura Attilio*, tessuti, Molinella.

CATANIA. — *Bucolo Francesco e Longo Barbara*, Biancavilla. — *Burzillà Salvatore e figli* (Domenico e Alfio), Adrano. — *Campisi Gaetano*, materiale elettrico, via Zappalà 16. — *Cappadonia P. e C.* in persona di Cappadonia Placido di Matteo, articoli per regalo, via Etnea 130. — *Pastura Lorenzo* fu Nunzio, armi e munizioni, via Etnea 216.

CASSINO. — Concordato preventivo. *Questa G. e C.*, accomandita, Isola Liri, è stata ammessa a questa procedura avendo rassegnato la posizione al Tribunale, con la proposta del 42% in cinque rate quadrimestrali uguali.

FIRENZE. — *Soc. An. Valdarnese Miniere Poggio Avane*, miniere legnite, via Tornabuoni 17.

FIUME. — *D'Augusta Felice e Curatolo Rosina* mar. *D'Augusta*.

GORIZIA. — *Candela Pompilio* di Celestino.

GROSSETO. — *Bardeschi Gaudenzio*, macelleria, Orbetello. — *Moccolini Guido*, cave. — *Parisi Francesco*, pasticceria.

LECCE. — *Frisullo Giovanni*, mercerie Castrignano Greci. — *Luzio Adolfo*, esercizio caffè, Tricase. — *Mello Francesco* mercerie, Novoli.

LIVORNO. — *Frassinalli Gino*, Castiglioncello. — *Guadagnini Giulio* di Abele, impianti idraulici, Piombino.

MANTOVA. — *Barbi Ernestina*, modes, Ostiglia. — *Fiorovanti Agostino*, legnami. — *Marchetti Provvido*, fabbrica carri, Magnacavallo. — *Vannoni Vittorio, Curtarelo Primo, Moretti Paolina*, distilleria, S Antonio di Porto Mantovano. — Concordato preventivo. La *Cassa Rurale di Depositi e Prestiti*, in liquidazione (avv. comm Umberto Mantovani, rag. cav. Enrico Minghetti, rag. Angelo Paolo Ruffilni liquidatori), Volta Mantovana, è stata ammessa a questa procedura con la proposta del 50%, in tre rate (15, 30, 15) a tre, sei e nove mesi dal passaggio in giudicato Commissario giudiziale dott. Giuseppe Moschini, Mantova.

MESSINA. — *Gervasi Francesca*, tessuti, via Arcipeschieri Casa Pontò. — *Greco S.*, ditta in persona di *Greco Santa e Cittadini Michele*, generi diversi, corso Cavour 276. — *Consolo Antonina* di Giovanni, generi diversi, Contesse. — *Denaro Pietro* fu Salvatore, scope, via dei Verdi - Isolato 295 n. 70. — *Famà Santi*, generi alimentari, Taormina, corso Umberto n. 257-259. — *Merenda Ernesto*, appaltatore, via Santa Cecilia, Casa Nicotra. — *Fedele Michele* di Giovanni, ditta in persona di Fedele Giovanni, calzature, viale S. Martino. — *Puglisi Ferruccio*, orologeria, Barcellona P. di G. (Messina).

MODENA. — *Quartieri Mario*, capomastro.

PADOVA. — *Bonvicini Antonio* in persona di Bonvicini Cesare, mercerie. — *Manzini Francesco* di Pietro, mercerie.

PERUGIA. — *Muccini Vincenzo*, articoli per calzature, Foligno.

PISA. — Piccolo fallimento. *Del Cancia Francesco*, già commerciante in biciclette, Pontedera.

PISTOIA. — *Giannoni Pietro*, sarto, Montecatini Terme. — *Innocenti Giulio* fu Angiolo, Sperone di Pistoia. — *Pacini Arnolfo* in proprio e quale proprietario della ditta Pacini Giuseppe, vini e olii.

RAVENNA. — *Merendi Margherita e Cenni Giuseppe*, esercizio albergo, Faenza.

REGGIO EMILIA. — *Cocchi Adolfo*, calzature. — *Torreggiani Leardo*, affittuario, Caprara di Campegine.

RIETI. — *Procoli Fulvio*, stoffe, Canneto Sabina.

SPEZIA. — *Lucchi Angelo e Tassi Genoveffa*, già commerciante in ortaglia, Pontremoli, attualmente residenti a Venezia. — *Ricci Pilade* di Francesco, Pitelli.

TRENTO. — *Orsingher Adele*, esercizio albergo, Fiera di Primiero.

TRAPANI. — *Giannilivigni Giuseppe e Giovanni* (Giannilivigni Giuseppe, Giovanni e Carmelo fu Giovanni), Castelvetrano.

TREVISO. — *Zamboni Ettore*, ditta, già esercizio caffè-bar.

UDINE. — *Vendrame Mario*.

VICENZA. — *Zambon Giovanni*, vini birra, caffè, Marano Vicentino.

VITERBO. — *Vitangeli Leone*, mercerie, Montefiascone.

UNA NOBILE INIZIATIVA in onore del compianto Podestà comm. Carranti

Siamo a conoscenza che un gruppo di amici del compianto Podestà, comm. avv. Carranti, per onorarne la memoria, si è fatto iniziatore di una raccolta per l'erezione di un padiglione nella Colonia scolastica di Casaglia.

Sappiamo che la Famiglia e la Amministrazione comunale non solo approvano l'iniziativa ma parteciperanno con cospicue offerte alla raccolta, perchè il padiglione che il nocro Podestà desiderava sorgesse sorga al più presto, a perpetuarne il nome amato.

* * *

Fra gli ultimi telegrammi di condoglianze pervenute al Comune per la morte del Podestà comm. Carranti ricordiamo quelli del Commissario prefettizio di Svezia, del Podestà di Grosseto, del Podestà di Como e del Podestà di Modena.

BOLLETTINO DEL TEMPO

Giovedì 1 maggio

dalle 12 del 20 Aprile alle 12 del 1 maggio

CITTA'	Temperat. delle 24 ore mass.	Temperat. delle 24 ore min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 17	+ 13	coperto	
Ancona	+ 18	+ 13	piovoso	legg.moss.
Catania	+ 21	+ 14	coperto	calmo
Firenze	+ 18	+ 12	coperto	
Fiume	+ 13	+ 11	piovoso	legg.moss
Foggia	+ 22	+ 13	½ coperto	
Genova	+ 18	+ 14	coperto	mosso
Messina	+ 19	+ 13	coperto	calmo
Milano	+ 19	+ 12	coperto	
Napoli	+ 17	+ 11	coperto	mosso
Palermo	+ 18	+ 11	½ coperto	legg.moss.
Roma	+ 19	+ 13	coperto	mosso
S. Remo	+ 20	+ 13	coperto	mosso
Sassari	+ 16	+ 11	coperto	
Taranto	+ 17	+ 11	coperto	legg.moss.
Torino	+ 19	+ 11	coperto	
Trento	+ 19	+ 11	½ coperto	
Trieste	+ 13	+ 12	piovoso	legg.moss
Tripoli	+ 25	+ 17	sereno	legg.moss.
Venezia	+ 17	+ 13	coperto	mosso

Situazione barica: Le alte pressioni si mantengono sull'Europa settentrionale, con centro sul Mare del Nord. Una depressione trovasi oggi sulla Toscana.

Probabilità: Tempo generalmente piovoso o temporalesco, con intermittenza di schiarite sull'alta Italia; prevalentemente coperto, con scarse precipitazioni altrove. Predominio di correnti meridionali moderate qua e là, quasi forti. Qualche tendenza del tempo a migliorare sulla parte centrale e meridionale della Penisola e sulla Sicilia. Temperatura quasi stazionaria. Tirreno e Jonio agitati.

I CAPELLI BIANCHI

O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO

Con l'uso dell'acqua

ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.

Deposito generale MIGONE e C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 21,50, due flac. per L. 39, tre flac. L. 55 - Rimessa anticipata

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro **Ospedali Civili di Cuneo, Colle di Val d'Elsa (Siena) ed Erigendo Ospedale Civile di Cosenza;**

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 214 primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926 N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire **500.000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

22 MAGGIO 1930 - VIII

alle ore **20** (**8** pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 28 Aprile 1930 - VIII.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Il Carroccio

Rivista Quindicin. Giovanile Pensiero - Cultura - Azione

Abbonamento L. 14

NUBI GRIGIE

Quando, diceva un agricoltore, vedevo le nubi grigie su dall'orizzonte, io tremava tutto! Ora guardo il cielo tranquillità; godo sì che la messe matura si converta in no, ma penso che se la **GRANDINE** verrà non ne avrò danno; e mi meraviglio che a questa tranquillità così ad aversi abbia rinunciato per tanti anni. La « **SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** » alla le sono assicurato, era pronta allora come oggi a soccorr

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie nerali.

QUINTA TENDOPOLI CARD. FERR

ALTA VALLE DI GRESSONEY (m.

IN UN'INCANTEVOLE POSIZIONE AI PIEDI DEL MONTE ROSA

ESCURSIONI - TRAVERSATE - ASCENSIO

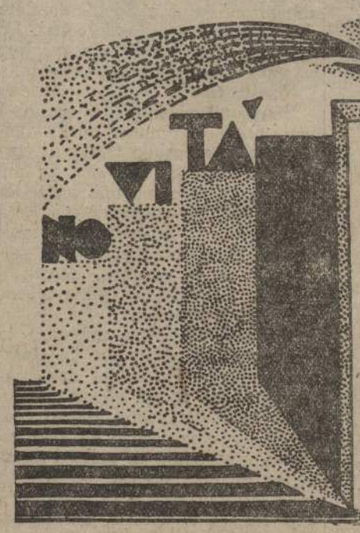
DAL 3 LUGLIO AL 31 AGOSTO 1930

2 TURNI di 10 GIORNI per signorine

5 TURNI SETTIMANALI per giovani e sac

RETTA L. 25 AL GIORNO - OGNI COMFORT MO

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio dopoli C. F. in MILANO (114) Via Mercalli 9.



S. AGOSTINO

LA CITTA DI DIO

Vol. V

Traduzione del Sac Carlo Giorgi

L. 12

Libreria Editrice Fioren

La persecuzione religiosa in Russia

La persecuzione religiosa prosegue in Russia. I sovieti anzichè accogliere il paterno invito del Pontefice ed essere grati delle preghiere universali indette per la libertà religiosa nel loro paese in occasione del 1.o maggio sembra vogliano rispondere al S. Padre con nuove manifestazioni antireligiose.

La lotta dei soviets contro Dio è pertanto sempre incombente. Ad illustrarne tale tremenda situazione ad illuminare sempre più i cattolici a non defflettere dal loro dovere di pregare per l'infelice nazione riesce opportunissima la diffusione del fascicolo speciale di « FESTA » sulla guerra dei soviets contro Dio, nel quale essa è documentata in tutta la sua tragicità.

Un fascicolo . . . . . L. 1,75
50 copie (alla copia) L. 1,30
100 copie (alla copia) L. 1,—

Approfittate di questa occasione offerta dalla Casa Editrice Card. Ferrari per una larga illuminazione delle nostre popolazioni. Dirigere ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'«*Avvenire d' Italia* », Bologna, Via Mentana N. 4.

UN GRANDE E LIMPIDO SPECC

nel quale si rifletton tere le Due Città grande Vescovo d'Ip è

LA MENTE DI S. AGOS

NELLA CITTA' DI

Presso la Libr. Ed. Fiore

L. 10

Per i mutamenti di

Preghiamo gli abbonati ch no venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire a ta lire una (anche in franco il costo della nuova targhetta

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Deliberazioni della Società Operaia cattolica di Mutuo soccorso

L'altro giorno si è riunito il Consiglio della Società Operaia cattolica di M. S. sotto la presidenza del cav. prof. Gelan. Tra le altre deliberate prese fu approvato di dare ai soci vecchi bisognosi un aiuto materiale, con speciali sussidi da distribuirsi specialmente nelle solennità di Pasqua e di Natale, in proporzione alle disponibilità della cassa. Con questo opportuno provvedimento la società dimostra di ispirarsi veramente a quei principii di carità cristiana che formano il fondamento di ogni associazione cattolica.

Noi raccomandiamo quindi a tutti i nostri giovani di dare il loro nome a questa società cattolica che verso la quota di L. 4 mensili offre in caso di malattia un sussidio giornaliero di L. 6; e verso la quota mensile di lire 3 offre un sussidio di L. 3, più il medco sociale gratuito.

La festa degli alberi

Con solennità e l'intervento delle autorità ha avuto luogo la festa degli alberi in tutti i centri alpestri della provincia. Particolare significato hanno avuto le cerimonie a Tarvisio, a Fusine-Laghi, a Camporosso in Val Canale a Lauco, a Villa Santina e negli altri centri della Carnia e del Friuli Orientale.

La mostra del pittore Pellis

La mostra personale del Pittore Pellis, in via Manin continua ad essere visitata da gran numero di cittadini e artisti ed appassionati cultori dell'arte. Si sono avuti numerosi acquisti. Il Comune di Udine ha acquistato un quadro ad olio « Autunno »; l'ingegnere Aldo Cremese, «Case carniche»; il signior N.N., « Ai piedi delle Dolomiti »; l'ing. Federici Pizzuti, « Impressioni »; la signora N.N., « Canal grande ».

La Mostra rimarrà aperta fino alle ore 22 di domenica prossima.

La biblioteca di guerra Luxardo consegnata al Comune

L'altro giorno nel pomeriggio la Signora Pia Spandri vedova del dottor Augusto Luxardo ha ricevuto il Podestà di Udine conte di Caporiacco al quale ha consegnato per il Comune di Udine la ricca biblioteca di guerra del compianto suo marito, con le parole di italiano e di patriota, ha raccolto, con ingente fatica e con rara perspicacia, durante dodici anni di continuato lavoro.

Detta biblioteca consta di 591 volumi di guerra, di 1708 opuscoli, di circa 300 periodici. Alla raccolta è annesso un medagliere di 1200 pezzi, tutti riferentisi alla guerra.

La preziosa raccolta, ch'è una tra le più complete d'Italia, verrà ad arricchire il nostro civico Museo ed avrà posto in un apposito locale, che verrà intitolato al defunto raccoglitore ed al fratello suo morto in guerra.

Il Podestà ha espresso alla Signora Luxardo l'espressione della più viva riconoscenza della Città di Udine per il munifico dono il quale non poteva trovare più degno nè più appropriato posto del museo della Capitale della guerra.

Nuovi Podestà

Con decreto di questi giorni sono stati nominati i seguenti nuovi podestà con decorrenza dal 3 maggio: per Camillo Gaspari di Latisana, Antonio Fior di Aquileja, sig. Luigi Orsi di Venzone. Essi ricoprivano già la carica di Commissari Prefettizi nei rispettivi comuni. Congratulazioni ed auguri.

Nozze di un collega

L'altra mattina, con intima cerimonia, il collega conte Gino Valentinis, redattore del « Giornale del Friuli » e Fiduciario della Stampa Friulana, giurava fede di sposo alla leggiadra signorina Catina Lovaria. Agli sposi pervenne la augusta benedizione del Santo Padre. Numerosi e ricchi doni sono giunti alla coppia felice e infiniti auguri ai quali uniamo anche i nostri fervidissimi.

...del male, di favorire e di promuovere la divulgazione del vero e del giusto. Tanto più legittimo e doveroso è questo costume per la Chiesa, alla quale ha per missione specifica da Dio di apprestare ai fedeli pascoli salutari delle verità morale e religiosa, di preservarli dai cibi avvelenati della dottrina esiziali e pestifere o in ordine alla fede o in ordine al costume.

E' incomprensibile pertanto lo scandalo dell' anonimo corsivista dell'*Assalto*, quando trova inesplicabile « il fatto nuovo, egli dice, di aver unito e confuso nell'Indice, ugualmente in una proibizione, i libri di Ario insieme a quelli di un Rosmini e di un Gioberti »!

O superba antinomia: schiacciante dilemma! Si è dunque dimenticato l'articolita che dell'integrità della fede la Chiesa Cattolica non è meno gelosa che della integrità dei costumi, anche perchè la morale cattolica è eminentemente religiosa e dogmatica, e la religione, checchè dicano il Kant e i suoi epigoni, non è già un'appendice della morale, ma ne è fondamento saldo e inconcusso di questa?

La gestione del civico macello

La gestione del Civico Macello è stata affidata, in seguito alla deliberazione del Podestà, emanata il 28 marzo u. s., al Consorzio Pelli Macellai.

Nei termini della convenzione stipulata dal Comune, detto Consorzio dovrà poi provvedere a tutti i servizi inerenti la macellazione, nonchè ai servizi accessori (reparto contumaciale, sardigna) e allo spaccio di bassa macelleria. La vigilanza sanitaria continuerà ad essere esercitata direttamente dal Comune a mezzo dell'ispettore veterinario municipal prof. cav. Se-

Solenne adunanza di agricoltori

Nella sala del Cinema Concerto « Eden » ha avuto luogo ieri mattina alle ore 10 la adunanza di agricoltori indetta dalla Cattedra Ambulante e dalla Commissione Provinciale Granaria per la propaganda del primo concorso zootecnico nazionale e provinciale indetto da S. E. il Capo del Governo.

La sala era gremitissima di agricoltori venuti da ogni parte del Friuli. Tra le autorità abbiamo notato il gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura con il direttore centrale cav. dott Marchettano, il cav dott. de Beden in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il generale Musso comandante la divisione, il cav. dott. Pagani vice presidente della Provincia, il Podestà on. co. di Caporiacco, il presidente della Commissione Granaria Provinciale, il presidente della Federazione cooperative agricole, il dott. Giacone per il Consiglio Provinciale dell'Economia ed altri ancora del campo agrario sindacale, zootecnico.

Il gr. uff. dott. Rubini ha pronunciato un elevato discorso di indole tecnica ricordando le ragioni della Battaglia del Grano la quale ha già dato una produzione di 70 milioni di quintali toccando poi in modo particolare il problema zootecnico. Parlava quindi dei concorsi che hanno avuto per scopo il miglioramento della razza bovina, la selezione e la alimentazione del bestiame. Toccava poi la questione irigua salutando con vivo compiacimento la costituzione dei consorzi. Parlava quindi il cav. Morelli de Rossi presidente della Commissione granaria che parlava sul concorso Zootecnico figliazione del concorso per la vittoria del Grano: trattava dell'aumento di produzione del terreno e della coltivazione delle foraggee. Circa il Concorso zootecnico affermava che il Friuli deve essere tra i primi a parteciparvi e i nostri agricoltori devono informare la loro attività zootecnica ad una migliore applicazione dei metodi razionali di allevamento sulla base specialmente di un più appropriato sistema alimentare. il cav. de Rossi veniva entusiasticamente applaudito.

Pronunciava ancora elevate parole il prof. Marchettano direttore centrale della Cattedra e il cav. dott. Muratori. Seguiva la premiazione degli agricoltori distintisi nel concorso chiusosi il 30 marzo e al quale parteciparono 274 bovine.

"La Panarie„

E' uscita la bella rivista di cultura e d'arte « La Panarie » diretta da Chino Eramcora. Ecco il sommario interessante dell'ultimo numero:

Arturo Stanghellini: « Il ritorno » (pagine commoventi in cui il chiaro scrittore toscano rievoca le impressioni di una sua visita ai campi di battaglia); Piero Martin: «Ippolito Nievo e il clero di Clauzetto »; Lodovico Zanini: « Il sogno di un mulo »; Antonio Battistella: « Fabio II di Maniago »; Rosario Ursi: « Nella vallata dell'Isonzo »; Emilio Nardini: « Il castel dei Valpistagna »; Luigi Zoffi: « Carattere ed essenza della villotta »; Fabio Savini: « San Vito al Tagliamento nella storia del Friuli »; Lorenzo Cristofoli: « Nazario Sauro in Friuli »; Vincenzo Paladini: « Nell'azzurro »; Antonio Faleschini: « Le colline del mio paese » Friulani in America ». Copertina di Ettore D'Orlandi.

Tranvia Udine S. Daniele

Orario estivo in attività dal giorno 1.o maggio 1930 - VIII.

Partenze da Udine Porta Gemona: Ore 6,20 — 9,15 — 11,50 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18,50 (solo nei giorni feriali) — 19,30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: Ore 7,35 — 10,10 — 13 — 16,15 (festivo) — 18,05 D — 20,05 (solo nei giorni feriali) — 20,10 (festivo).

Partenze da S. Daniele: Ore 6,10 — 7,45 D — 13 (solo nei giorni feriali) — 13,45 (festivo fino ad Udine) — 16,50 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: Ore 7,30 — 8,45 D — 14,20 (solo nei giorni feriali) — 14,55 (festivo) — 18 — 19,30 — 22,30 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7,45 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Cronaca spicciola

INFANTICIDA CONDANNATA — La nostra Corte d'Assise hacondannato certa Marmai Giuseppina di anni 30 di Marco da Verzegnis, rea di infanticidio, ad anni due e mesi 11 di reclusione; un anno condonato.

CONTRO IL MALCOSTUME — Certa Maria Del Zotto detta «Maestrina», che nonostante tutte le diffide continuava a dare ricetto nella sua casa malfamata a sciagurate della strada, è stata condannata dal nostro Tribunale a tre mesi di carcere e a 3000 lire di multa.

UNA CADUTA — Giocando nella propria abitazione certo Dario Giorgini di anni 7 cadeva in malo modo riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 25 giorni.

IL MERCATO DEI FUNGHI — Il mercato dei funghi è stato trasportato in via del Gelso. La visita preventiva sarà eseguita nel chiosco adibito a recapito dei vigili sanitari.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Gnocchi di patate al burro o al sugo o fagioli e paste — Fritto di pesce o uova — Contorni.

Sera: Riso e patate — Vitello tonnato — Contorni.

CANEVA DI TOLMEZZO

BRAVI QUEI GIOVANI — Il dire che a Caneva abbiamo una buona scuola di musica religiosa non è più sogno, ma consolante realtà. Prova ne fu, la ottima esecuzione della «Missa Tertia» dell'Haller, che una ventina dei nostri bravi giovani, diretti dai chierici Mazzolini e Coradazzi, ci fecero gustare durante le feste pasquali alla nostra Pieve. Fu merito loro, se le funzioni riuscirono più attraenti e devote con tanto concorso di fedeli dai paesi vicini.

Congratulazioni ed auguri.

SACILE

PRO DOTE DELLA SCUOLA. — Sabato e domenica gli alunni delle scuole elementari hanno dato al Teatro Zancanari l'operetta in tre atti «Fiocco di neve» di Romolo Corona con parole di Verbana. L'esito è stato magnifico. Il R. Provveditore agli studi commendator Gasperoni, il R. Ispettore Scolastico prof. Sesto Amici e le altre autorità convenute si sono vivamente congratulati per l'esecuzione perfetta dello spettacolo.

Tutti i piccoli attori hanno sostenuto la loro parte in modo mirabile.

Il numeroso pubblico ha lungamente applaudito.

CANEVA DI SACILE

IL GIUBILEO DELL'ARCIPRETE. — Nella ricorrenza del giubileo parrocchiale del nostro amatissimo Arciprete, don Oreste Bortolussi, domenica, 4 maggio, gli saranno rese solenni onoranze con l'intervento di S. E. monsignor Beccegato, Vescovo di Ceneda e Conte Romano, delle autorità locali, di rappresentanze diocesane, di congiunti e di amici.

Coi festeggiamenti, che si stanno apprestando, il popolo di Caneva e, per esso, il Comitato presieduto dal prof. comm. Domenico Rupolo, intende rendere al zelantissimo Pastore, una solenne testimonianza alla sua opera feconda di frutti salutari e per le innumeri sue benemerenze, che gli cattivarono tanti titoli di affetto e di riconoscenza da parte di tutta la popolazione.

ROMANS D'ISONZO

LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE. — Continuano alacremente i preparativi per le manifestazioni sportive dopolavoristiche che avranno luogo domenica 4 maggio al Campo Sportivo. Il programma delle gare è stato quasi definitivamente tracciato e consisterà in una corsa piana sui 100 metri ed una sugli 800 metri; corsa staffetta sul miglio inglese (200, 200, 400, 825), gara di tiro alla fune per squadre di 8 giocatori; gara di calcio valevole agli effetti del Campionato Uliciano per la Coppa Littorio fra l'O.N.D. di S. Lorenzo e l'O.N.D. di Romans d'Isonzo, ed infine un torneo di bocce al quale sono già assicurati numerosi iscritti. Tutte le gare sono premiate con vistose medaglie vermeil, argento e bronzo, nonchè parecchi premi in denaro.

Tutte le gare ad eccezione del torneo di bocce sono riservate ai dopolavoristi delle Provincie di Gorizia, Trieste ed Udine. Daremo dettagliata relazione sulle modalità delle singole gare, regolamenti, tasse di iscrizione ed i premi di ogni singola competizione. S'intende che in caso di cattivo tempo tutti i festeggiamenti saranno rimandati alla successiva domenica.

S. ANDRAT DEL CORMOR

I NOSTRI COSCRITTI. — I coscritti di questo paese con senso di cristiana pietà hanno assistito ad una Messa solenne cantata per essi, prima di partire al servizio della patria. Al Vangelo il parroco disse buone e appropriate parole a loro e al popolo convenuto.

SAN GIORGIO DI NOGARO

LA PARTENZA DI DON GIULIO — Don Giulio ci ha lasciati per raggiungere il suo nuovo posto di cura di anime a Buttrio. In un'aula della Canonica don Giulio Pascoli ha ricevuto l'altra sera l'omaggio dei Circoli. Le signore offrivano a D. Pascoli un orologio in segno di gratitudine per l'opera svolta da lui a vantaggio della gioventù maschile. Il circolo «S. Giorgio», dopo due indirizzi, offrì un'alzata per scrittoio, al suo assistente ecclesiastico. Finalmente il Parroco, a nome suo e della Parrocchia, offrì un Crocefisso in avorio con la dedica significativa: «a don Giulio Pascoli, collaboratore unanime, il Parroco sac. Battista Monai offre ».

A tutti rispose don Giulio ringraziando.

La riunione si sciolse col proposito di ritrovarsi tutti nel domattina ad ascoltare l'ultima messa di don Giulio e fare la Comunione per lui. Il nostro saluto augurale.

MOGGIO UDINESE

COMMEMORAZIONE DI MONSIGNOR ELLERO. — L'altro giorno nel teatro S. Carlo, Moggio volle commemorare per quanto modestamente, M. G. Ellero, che tanta predilezione ebbe nei suoi ultimi anni per essa. Dopo brevi parole del rag. Bruno Fuso, che rievocò la figura del poeta e del drammaturgo, fu messo in scena il noto e magnifico dramma «La Battaglia di Legnano». La bella scena, il ricco vestiario, la recita sicura, fecero grandemente apprezzare ed applaudire al numeroso pubblico, il grandioso dramma. Così rivive fra noi M. Ellero nella sua arte.

PREMARIACCO

Nuova famiglia cristiana — L'altro giorno in questa chiesa hanno celebrato il loro matrimonio il signor Romano Coccolo figlio del buon maestro, e la signorina Anna Delle Vedove d iqui. Dopo il pranzo coi più stretti parenti nella casa della sposa, la coppia è partita per un lungo viaggio di nozze. Ai due ottimi giovani che si sono uniti per formare una nuova famiglia cristiana ed ai loro congiunti e specialmente al caro maestro, le più vive felicitazioni di tutti gli amici.

Varie dalla Provincia

A ZOPPOLA I coniugi Pighin si addormentavano in una camera usata per l'allevamento dei bachi riscaldata da un gran braciere. Durante la notte il Pighin si svegliava mezzo asfissiato e chiamava soccorso. Accorreva gente e i coniugi venivano salvati, ma la donna versa tuttora in gravi condizioni.

A PANTIANICCO un fulmine cadeva su un fabbricato di proprietà Cisilino Andrea e Zoratti e penetrava in una camera dove si trovava una donna con un figliuoletto senza toccarli e dopo aver girato due stanze usciva da un camino demolendolo. Un principio di incendio in una stanza venne subito domato.

A SAN GIORGIO DI NOGARO un autocarro carico di 18 mila uova e diretto a Trieste è andato a cozzare contro il rimorchio di un camion proveniente da una strada laterale. Nel cozzo oltre 5000 uova sono andate in frittata.

TREVISO

La statua votiva di S. Liberale cesellata dopo le feste del 1630-31

Domenica p. v. si festeggierà l'ottava del Patrono S. Liberale. Per l'occasione ci piace ricordare ai lettori qualche cenno storico sulla statua famosa.

Si legge nella tabella votiva, a piè della statua di S. Liberale questa iscrizione: « Tarvisio peste liberato — universi ordines — domino Liberali — Tutelari suo — solemni voto concepto — dedicaverunt anno 1631 — Angelo Trivigiano Praesule vigilantissimo ».

Per chi nol sapesse trattasi di quel flagello che il Manzoni nel 1827 ha illustrato nel suo romanzo famoso « I Promessi Sposi » come la grande sciagura di Milano, di quel flagello che Venezia ha voluto ricordare coll'erigere la chiesa votiva della Salute. La città del Sile nell'anno 1630 risultava abitata da 6043 cittadini, mentre il 14 dicembre dell'anno dopo, dalle statistiche comunali, la cittadinanza risultava composta di soli 1307 abitanti. Che cosa era avvenuto? Ecco i dati allora scrupolosamente esaminati: n. 3147 persone, non certamente le più povere, erano emigrate in diversi luoghi, altre 1589 parte nelle loro case (680), parte nel due lazzaretti di S. Maria fuori di Porta SS. Quaranta, e di S. Artien (351) e nelle parrocchie extra moenia (538) erano morte di peste.

Il calendario Ecclesiastico del 1816 così si esprimeva:

« Anno 1639 (il nove è uno svarione) cui Tarvisii multisque in aliis Italiae urbibus, dira pestilentia grassaretur, praesens Sancti Liberalis auxilium tarvisini cives sicut alias saepissime, compresso eique extinto malo, experti sunt: ne autem tanti beneficii memora exsideret statuam illam argenteam, quae quotannis, hac die, in solemni processione devote solet circumferri, confiandam curarunt ».

La bella statua deve essere stata cesellata fra gli anni 1636-39, nel periodo della vacanza della Sede Vescovile, quando era Vicario Capitolare il dotto canonico Agroini, discepolo di G. Galilei. Autore fu il concittadino Adamo Tiozzo, che meritò lode recentemente dal celebre Ludovico Seitz, che la considerò attentamente allorquando ebbe ad eseguire per volontà del defunto canonico Rampini i quattro meravigliosi affreschi dei Santi Patroni del nostro Duomo.

La statua pesa once 918, q. 2 car. 21 (circa 35 kg di argento fino). Il popolo va dicendo che la statua sia stata in tempi lontani spogliata di pezzi che adornavano la figura principale. Ma è una leggenda: al contrario la statua invece ai nostri giorni è adorna di una figurina di orante che una volta non esisteva.

Il XXX Congresso Eucaristico internazionale di Cartagine

La Curia arcivescovile comunica:

Dal 7 al 11 Maggio, avrà luogo in Cartagine (il primo in questa terra africana, famosa per i suoi Santi Vescovi e Dottori e per i suoi Martiri) il XXX.o Congresso Eucaristico Internazionale. Esso si tiene in Cartagine (quest'anno ricorre il XV. Centenario della morte di S. Agostino) alle soglie cioè di paesi ancora tenacemente avvolti nell'errore e sotto gli occhi di molti acattolici, non senza un disegno della Provvidenza giacchè un simile spettacolo di fede può tramutarsi in una irradiazione di luce soprannaturale, in un mezzo di salvezza.

E' necessario perciò che durante il Congresso e specialmente nel giorno della solenne processione anche la nostra Diocesi contribuisca con la preghiera ad attrarre sui lavori del Congresso di fecondatrici benedizioni divine e quelle della Vergine, Nostra Signora del SS.mo Sacramento.

E' perciò desiderio di S. E. Monsignor Arcivescovo che dai RR.mi Parroci e Rettori, nel giorno di Domenica 11 Maggio, si faccia, con il maggior concorso di popolo un'*Ora di Adorazione* a questo scopo.

Il Vicario Gen. *Mons. V. Gallina*

Carpi-Treviso

Domenico ventura alle ore 15 avremo nel nostro campo la forte compagine del Carpi contro i nostri Bianco-Celesti. La partita si presenta quanto mai incerta per il valore delle due squadre che si allineeranno in campo con i loro migliori atleti. La vittoria però dovrebbe arridere ai nostri per il vantaggio del luogo e la superiorità di cla-

VENEZIA

Il padiglione degli Stati Uniti alla Biennale

S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale on. Balbino Giuliano, presenzierà all'inaugurazione della XVII Biennale in rappresentanza del Capo del Governo. In rappresentanza del senatore Tittoni, presidente dell'Accademia d'Italia, presenzierà il vice-presidente dell'Accademia, Aristide Sartorio. Alla inaugurazione parteciperanno inoltre i podestà di Genova e Vicenza e il vice podestà di Firenze.

Gli Stati Uniti d'America finora hanno partecipato due volte alla Biennale: nel 1920 occupando il padiglione che la Gran Bretagna lasciò libero in quell'anno e nel 1924 in due sale del padiglione centrale. Per questa XVII mostra hanno costruito un padiglione proprio. E' questa la prima volta che gli americani mostrano di voler partecipare permanentemente a una manifestazione stabile internazionale d'arte. Siccome il Governo americano non finanzia per principio nessuna manifestazione d'arte, il padiglione è stato costruito su disegni degli ingegneri Delano e Aldrich per iniziativa e a spese della Grand Central Art Gallery, importante associazione artistica fondata e presieduta dal signor Walter Plarka che si è assunto direttamente anche l'ordinamento del padiglione. Sono rappresentate alla Mostra nordamericana tutte le tendenze vive dell'arte del paese in modo da esprimere con la maggiore esattezza e la maggiore ampiezza possibili i caratteri più notevoli del gusto d'oltre Oceano.

La Cresima a S. M. della Salute

Ci si comunica: Per tutte le domeniche del mese di maggio, compresa la festa dell' Ascensione, la S. Cresima sarà amministrata nella Basilica di S. M. della Salute alle ore 12 precise.

Un pazzo ucciso dopo due giorni d'assedio

Due agenti feriti

TORINO, 1 matt.

Si ha da Acqui che da qualche giorno il vicino paesello di Visone era sotto la minaccia di un pericoloso pazzo, certo Giovanni Cortesogno, di anni 36, che si era asserragliato al secondo piano della sua casa in regione Bosco Grande espellendone i famigliari. Costoro avevano chiamato un sacerdote affinchè scacciasse il demonio dal corpo del loro congiunto, ma quando il sacerdote si presentò, il Cortesogno lo minacciò con la rivoltella. Il pazzo si era rifornito di cibo per parecchi giorni, di due rivoltelle, di un fucile e di molte munizioni.

Informata l'autorità, la guardia Bistolfi e il vice-brigadiere Parodi vennero fatti segno a un colpo di rivoltella, che la guardia Bitolfi potè evitare per puro miracolo, mentre il Parodi rimaneva ferito a una mano.

Per porre fine a tale stato di cose, ieri l'altro mattina carabinieri e guardie, agli ordini del tenente Dragone e del maresciallo Gentili, hanno accerchiato la casa. Il pazzo faceva continuamente fuoco, impedendo ogni accostamento; il brigadiere Verecondo Battezzati è rimasto ferito da una pallottola alla coscia destra. Si è quindi fatto ricorso all'uso del gas fumogeni, risultati però anch'essi inefficaci, giacchè sembra che l'accerchiato sia riuscito a salvaguardarsene avviluppandosi in una coperta. Sopraggiunta la notte, si è sospesa ogni azione e ieri mattina è stato ripreso l'accerchiamento. Il pazzo era disceso al pianterreno, rinforzando quivi l'opera di trinceramento, come al secondo piano, mentre urlava e minacciava. Dopo qualche ora di inutili tentativi per sorprenderlo il carabiniere Francesco Turco, noncurante del pericolo, strisciando si è portato sotto il davanzale della finestra; ma ha dovuto per parare l'attacco del forsennato, far fuoco, ferendo il pazzo al bacino. Allora è stata sfondata la porta; il disgraziato, trasportato sull'aia, ha ricevuto le cure di un medico, ma poco dopo cessava di vivere.

VIOLENTO TEMPORALE NEL VENETO

Paurose scariche elettriche

Un morto e vari feriti

VENEZIA, 1 sera

Un temporale ciclonico si è riversato sulla Marca Trevigiana e sul Vicentino. Da Treviso viene segnalato che il temporale è cominciato alle ore sei di ieri, quasi improvvisamente con un potente rumoreggiare di tuoni e con una impressionante caduta di fulmini.

Sul campanile di Santa Maria Maggiore è caduta una folgore che fece tremare tutti i vetri delle case vicine. Il sagrestano Ferdinando Bettini, di anni 58, in quel momento suonava le campane per la prima Messa. La saetta colpì il campanile e diveise, lanciandoli nella sottostante piazza, alcuni pezzi di cornicione. Abbagliato dall'accecante luce, il sagrestano restò per qualche istante inebetito. Grande sgomento provocò il fulmine tra le famiglie abitanti nella vicina piazza. Altre folgori caddero in via Carlo Alberto e alla Fiera.

La frazione di Santa Bona Vecchia è stata minacciata anch'essa da una serie di fulmini. Una scena emozionante si è avuta nella casa di certo Giuseppe Re, di anni 35, il quale con la moglie e sette figli si rifugiò in un sottoscala. Il fulmine rotto un palo della luce elettrica, seguendo il filo penetrava per il camino nella cucina del Re e rovinava il soffitto e per la porta aperta, rotto il muro delle scale, passò poco lontano da dove si trovavano rifugiati i bambini ed il povero Re con la moglie.

A Bassano del Grappa, alle ore 8.30, in località Longa, dopo una forte pioggia una folgore cadendo sul parafulmine del campanile e non potendo scaricarsi a terra perchè il filo era rotto, proseguì attraverso i fili telegrafici. Alcune persone che si trovavano sulla strada furono gettate a terra, mentre l'operaio Luigi Schiratti, di anni 19, che in quel momento maneggiava una lampada elettrica, rimaneva fulminato. Vicino allo Schirati si trovava certo Giuseppe Dal Fratello, il quale fu sbattuto contro il muro. Le valvole dei vari impianti elettrici della zona furono quasi tutte fuse e le lampadine guastate totalmente.

A Crespano del Grappa, in località Seolina, un fulmine penetrava nella abitazione di tale Luigi Piccolotto ustionando al viso una figlia di nome Imperia, di anni 19, che veniva colpita da vari calcinacci del tetto che era crollato. Infatti la giovane in quel momento si trovava a dormire in soffitta. I familiari rinvennero la poveretta svenuta nel suo letto, che era tutta bruciacchiata, con la testiera frantumata. La Piccolotto Imperio è stata trasportata all'ospedale dove fortunatamente le sue condizioni sono assai migliorate.

Un altro fulmine è caduto nella casa di Giovanni Marin, e passando poi in quella del muratore Gaetano Guadagni, ha fatto crollare un pezzo di tetto. Anche qui il panico è stato enorme.

Bimbo ustionato a morte dall'acqua bollente

RIMINI, 1 matt.

Stamani, a villa Verrucchio, nell'abitazione di tale Sante Bernardi, il figlio di costui, Antonio, di anni 4, giocando accanto al focolare, inconsciamente volle spostare una caldaia piena di acqua bollente e nello spostamento la caldaia stessa gli si rovesciò addosso, provocandogli ustioni gravissime al dorso e agli arti.

Ricoverato prontamente al nostro ospedale, il povero piccolo, anche per sopravvenuta nefrite, dopo qualche ora di inaudite sofferenze, spirava.

Il saluto del min. Sirianni ai marinai congedandi

ROMA, 1 sera

Il «Foglio d'Ordini del Ministero della Marina» pubblica: « I marinai della classe 1908 lasciano le armi, dopo aver compiuto con slancio e con elevato spirito il loro dovere. Nel momento del ritorno alle famiglie ed alle attività civili giunga loro il mio saluto. Il ministro F.to *Sirianni* ».

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Le pubblicazioni della "Gazzetta Ufficiale„

I decreti per le modifiche delle tasse di successione e dell' imposta sul vino

ROMA, 30 notte

La « Gazzetta Ufficiale » di domani pubblicherà il Decreto in data 30 aprile portante modifiche alle tasse sulle successioni e sulle donazioni.

In esso il primo articolo ripristina la tassa di successione e rinvia per la liquidazione all'allegata tabella Indi avverte che con le stesse aliquote si regola la tassa dovuta nelle successioni legittime e testamentarie dei figli adottivi agli adottanti, nelle successioni testamentarie dell'adottante all'adottato, salvo in questi casi la riduzione della tassa alla metà.

Il decreto continua:

Art. 2 — L'art. 17 della legge 30 dicembre 1923, n. 3270 è così modificato: Sono esenti dalla tassa di successione le trasmissioni che si verificano: A) dai genitori a favori di due o più figli e loro discendenti compresi i figli naturali legalmente riconosciuti; B) Tra coniugi con due o più figli.

Art. 3 — Nel computo dei figli agli effetti della esenzione, si terrà conto dei figli premorti, legittimi legittimati e naturali legalmente riconosciuti, esclusi gli adottivi.

Art. 4 — Sono esenti da tassa le eredità e legati per quote non superiori a lire 3000 devolute in linea retta dai coniugi.

Art. 5 — La liquidazione delle tasse per l'applicazione delle diverse aliquote stabilite con la tabella allegato A, alle quote di eredità e di legati conseguiti dai singoli eredi e legatari, devono aggiungersi le donazioni e liberalità già fatte dall'autore della successione allo stesso erede o legatario.

Dall'ammontare della tassa così liquidata devesi dedurre l'importo delle tasse già pagate o che si sarebbero dovute pagare sulle dette donazioni o liberalità. Per le donazioni e liberalità anteriori alla attuazione del presente decreto si computano come già pagate le tasse che per esse sarebbero dovute a termini del presente decreto.

Art. 6 — Le precedenti disposizioni sono applicabili anche agli atti di donazione ed agli atti di costituzione di dote, tenendo conto nelle liberalità a favore dei discendenti e del coniuge, del numero dei figli del donante al tempo della donazione.

Art. 7 — Le disposizioni del presente decreto si applicheranno alle successioni apertesi dal 10 maggio 1930 ed agli atti di donazione che saranno registrati dal detto giorno.

L'allegato A contiene la seguente tabella delle tasse proporzionali di successione e di donazione, fissate per ogni 100 lire:

1) A favore di ascendenti in linea retta e tra genitori ed un figlio solo e discendenti di costui: Fino a lire 10.000 lire una. Da lire 10.000 a lire 25.000, lire una e cinquanta. Da 25.000 a 100.00 lire 2. Da 100.001 a lire 250.000 lire due e cinquanta. Da lire 250.001 a lire 500.000 lire tre. Da lire 500.001 ad un milione lire quattro. Da un milione e uno a cinque milioni lire sei. Da cinque milioni e uno a 10 milioni lire otto. Da 10 milioni in poi lire 10.

2.o Fra coniugi senza figli o da un solo figlio la tassa di successione è rispettivamente di lire uno e cinquanta, due, tre, quattro, sei, otto, dieci, tredici, quindici, diciotto.

3.o Tra fratelli e sorelle la tassa di successione è rispettivamente di lire quattro e cinquanta, cinque, sei, sette e cinquanta, nove, undici, tredici, sedici, diciotto, ventuno.

4.o Fra zii e nipoti la tassa di successione è rispettivamente di lire cinque e cinquanta, sei, sette e cinquanta, nove, dieci e cinquanta, tredici, sedici, diciannove, ventidue, venticinque.

5.o Fra prozii pronipoti cugini altri parenti oltre il 4.o grado, tra affini e tra estranei, la tassa di successione è rispettivamente di lire 12, 15, 18, 22, 26, 30, 35, 40, 45, e 50. (*Stefani*).

Il decreto dell'imposta sul vino

La « Gazzetta Ufficiale » di domani pubblicherà il seguente decreto in data 30 aprile concernente la riduzione della imposta sul consumo del vino:

Art. 1 — Alla tariffa massima per le imposte di consumo annessa al R. D. L. 20 marzo 1930 2.o num. 141 ed alle relative note sono apportate le seguenti modificazioni: Comune di classe prima: A) per un ettolitro di vino, imposta lire 50; Comune di classe prima: B) per un ettolitro di vino, imposta lire 46; Comune di classe prima: C) per un ettolitro di vino lire 43. Comuni di classe 2 a per un ettolitro di vino, imposta lire 36. Comuni di classe aperta, per un ettolitro di vino, imposta lire 29. Comuni di classe 4.a per un ettolitro di vino, lire 23. Per i vini fini in bottiglia diversi dagli spumanti si intendono i vini denominati speciali dal regolamento approvato col R. D. 1.o luglio 1926 n. 361 e cioè i marsala e i vermouth, i moscati, e i vini liquorosi in genere di forza inferiore a 20 gradi e preparati a norma dell'art. 50 del regolamento medesimo. Si intende per bottiglia il recipiente di vetro di capacità superiore al mezzo litro sino al litro, e, con tale metodo, si liquida e si riscuotono le imposte per le bevande alcooliche, la birra, le acque minerali e gazose contenute in bottiglia.

Art. 2 — L'aceto comunque prodotto, considerato tale a norma dell'art. 18 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 è esente da imposta sul consumo e dalla relativa addizionale governativa.

Art. 3 — Nei contratti di appalto, di abbonamento e di fornitura, che siano stati già variati o comunque riveduti in dipendenza delle nuove disposizioni contenute nel R. D. L. 20 marzo 1930 VIII n. 141, saranno introdotte le ulteriori variazioni conseguenti alle modificazioni di cui ai precedenti articoli.

Art. 4 — La facoltà di cui all'art. 10 del R. D. L. 20 marzo 1930 n. 141, di aumentare le aliquote delle imposte di consumo sulle carni e sui materiali da costruzione fino al 50 per cento nei Comuni già chiusi di prima classe e fino al 30 per cento nei Comuni già chiusi delle altre classi e fino ai limiti indicati nelle note 6 e 7 della tariffa annessa al presente decreto per il gas luce ed energia elettrica, è estesa a tutti gli altri Comuni che, per riconosciuta necessità, ne facciano domanda, comprovando i motivi al Ministero delle Finanze. Su tali domande che dovranno essere previamente sottoposte alla approvazione delle autorità di tutela, provvederà il Ministero delle Finanze, sentita la commissione centrale delle finanze locali.

Art. 5 — E' data facoltà al Ministro delle Finanze di autorizzare i Comuni capoluoghi di provincia che ne comprovino la necessità e sempre quando questa sia accertata e riconosciuta dalle autorità di tutela, dalla commissione per la finanza locale, a riscuotere le imposte di consumo in base alla tariffa della classe superiore a quella che loro compete in base alle disposizioni dell'art. 169 lettera A. del R. D. L. 20 marzo 1930 n. 141 o che possa loro ulteriormente competere secondo le successive disposizioni dell'articolo medesimo.

Art. 6 — All'articolo 17 del R. D. L. 20 marzo 1930 VIII n. 141 è aggiunto il comma seguente: Qualora si ritenga di non coprire immediatamente con effettive nomine di personale tutti i posti che saranno istituiti a norma del precedente comma, le funzioni ispettive attinenti a quelle tra i posti medesimi che rimarranno scoperti potranno essere temporaneamente affidati ad ufficiali superiori della R. Guardia di Finanza da richiamarsi in servizio e da porsi a disposizione dell'Amministrazione delle Dogane e Imposte indirette. Per il richiamo summenzionato sono applicabili le disposizioni dell'art. 7 del R. D. 29 novebre 1925 n. 2399 e dell'art. 46 della legge 11 marzo 1926 n. 397 sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, estensibili al Corpo della Guardia di Finanza per effetto dell'art. 15 del R. D. 14 giugno 1923 n. 1281. Il richiamo in servizio cesserà non appena saranno conferiti i posti sopraindicati.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. (*Stefani*)

PADOVA

L' ampliamento dei dormitori pubblici

Il 30 giugno, data del ritorno alla libertà degli affitti, s'avvicina. Sono note le provvidenze escogitate dal Comune e da altri Enti per aiutare coloro — che speriamo siano pochi — che guardano con una certa ansietà quella data, poichè — osserva il *Veneto* — il problema della casa o, più prop

Anno XXXV - N. 104

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 2 Maggio

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA RIVOLTA IN INDIA

L'arresto di Gandhi sarebbe imminente

Fallito assalto a un arsenale - L'importazione di tessuti vietata - Gravi apprensioni a Londra

LONDRA, 1 sera

Negli ambienti bene informati si dice che il Governo dell'India abbia deciso ieri sera di emanare l'ordine di arrestare Gandhi. Alcuni affermano che questo è l'unico modo di procedere per non avere le mani legate e combattere la situazione, altri invece temono che l'arresto del «Mahatma» possa complicare le cose.

Informano da Calcutta che i rappresentanti della Camera di commercio, dell'Associazione indiana esportatori e del Comitato dei negozianti di tessuti, hanno iersera stabilito di non importare, nè commettere tessuti stranieri fino alla fine dell'anno.

Intanto lo scoppio di una bomba, il tentato assalto ad un arsenale inglese, la chiusura di un passo importante di frontiera, sono i tre fatti principali segnalati dall'India. Circa l'esplosione della bomba, a Peshavar, che ha ucciso un giovanotto indù di vent'anni, regna tutt'ora il più profondo mistero.

Frontiera chiusa al traffico

Il tentativo di assalto all'arsenale di Cossipore a circa 25 chilometri da Calcutta da parte di ignoti, è stato frustrato nelle prime ore della mattina dalla vigilanza delle sentinelle. Verso le 2.30 un'automobile che avanzava verso l'arsenale si arrestava improvvisamente davanti al cancello d'ingresso e dall'interno della vettura venivano sparati più colpi di rivoltella contro tre sentinelle inglesi. Una di esse cadeva colpita, ma le altre sentinelle rispondevano immediatamente ai colpi. Gli sparatori che si trovavano nella vettura si allontanavano allora velocissimi in direzione di Calcutta. Si ignora se qualcuno degli assalitori sia stato ferito.

L'importante passo di frontiera che è stato chiuso al traffico e ai turisti è quello di Khyber.

Il ministro degli Esteri del Governo dell'India, Howell, arrivato a Peshavar da Simla in aeroplano ha discusso a lungo la situazione con l'alto commissario britannico sir Orazio Bolton. Sono state fra l'altro impartite disposizioni per la sicurezza e la incolumità delle donne e dei bambini della guarnigione di Peshavar.

Tutte le notizie dall'India sono soggette a censura. Infatti a Londra non è ancora giunto un reso conto preciso e diffuso dei gravi disordini di Peshavar e in particolar modo, dell'ammutinamento del battaglione di indù. Si sa soltanto che il battaglione è stato immediatamente allontanato e che una severa inchiesta è in corso.

Effetti del boicottaggio agli inglesi

Il boicottaggio delle merci inglesi comincia intanto a produrre i suoi effetti. Così mentre si apprende che i rappresentanti della Camera di commercio, dell'Associazione indiana degli esportatori e del Comitato dei negozianti di tessuti di Calcutta hanno iersera stabilito di non importare nè commettere tessuti inglesi sino alla fine dell'anno, si apprende pure che la Camera di commercio di Manchester ha ricevuto telegrammi da due importanti ditte cotoniere indiane, una di Delhi e l'altra di Bombay, dichiaranti che data la situazione i contratti in corso devono considerarsi come nulli e sarebbe inutile dire che questi telegrammi hanno causato una vera costernazione fra i membri della Camera di commercio e fra gli industriali di Manchester, che, come è noto, è la capitale della grande contea cotoniera britannica.

La stampa inglese comincia a dar segni delle serie apprensioni che desta in Inghilterra l'intensificata propaganda di Gandhi per l'indipendenza. Gli avvenimenti accaduti in India in queste ultime due settimane, secondo i giornali hanno prodotto profonda e dolorosa impressione sulla popolazione inglese, e la recente notizia dell'ammutinamento di un battaglione indiano accresce l'ansia generale. L'ammutinamento è un grave sintomo della situazione ed il fatto che le autorità hanno creduto di mettere in tacere l'accaduto per qualche giorno non ha fatto che aggravare i sonetti sulla censura istituita in India. I giornali invitano il Governo a segnalare al pubblico ogni cosa e non a dare motivo di sospettare che esso voglia nascondere la verità e attenuare la gravità dei fatti. La stampa invita pure il Governo a pubblicare senza indugio il rapporto della famosa commissione d'inchiesta Simon, che era stata invitata dal Governo in India per studiare le eventuali riforme da apportare alla presente costituzione della colonia.

Il rapimento di Kutepof fu organizzato a Berlino

PARIGI, 1 sera

L'*Echo de Paris* sembra avere da qualche settimana l'esclusiva per le informazioni sull'affare Kutepof. Il giornale pubblica oggi in merito dichiarazioni del socialista russo Vladimiro Bourtzef che poco prima della guerra ebbe un momento di notorietà per avere sventato un attentato preparato da alcuni terroristi suoi connazionali.

Bourtzef, immigrato a Parigi dal giorno dell'avvento del bolscevismo, ha dichiarato che in seguito a una inchiesta condotta per proprio conto sulla misteriosa scomparsa del capo dei Russi bianchi ha avuto la certezza che il rapimento è stato preparato dagli agenti della G.P.U., addetti all'Ambasciata sovietica di Berlino.

« Si era pensato in un primo tempo, — ha dichiarato il socialista — di attirare, con un tranello, il generale a Berlino e colà procedere al suo rapimento. Ma il progetto fu abbandonato per la insistente opposizione dei due agenti sovietici Goldstein e Weissmann che avevano paura di «bruciare» l'organizzazione centrale della G. P. U. nella captiale tedesca. Comunque fu deciso di eseguire il ratto a Parigi, ma gli organizzatori e gli esecutori hanno ricevuto ordini da Berlino.

« I più importanti organizzatori ed esecutori del rapimento sono: Orlof Mikailoff, venuto a Parigi nel dicembre 1929: i coniugi Janovic, Ahrens Guelfente, segretario dell'Ambasciata sovietica di Parigi, ed Ellert, funzionario della Società Nafta che ha sede a Parigi. Guelfente ed Ellert hanno avuto una parte importante nell'affare. Il primo giudicò prudente lasciare Parigi il 28 gennaio. Questo Guelfente è un parente prossimo di un comunista russo che fu spia al servizio della Germania e svolse un'azione molto funesta durante la guerra. Quanto ad Ellert ha avuto durante questi ultimi anni una parte importante nel Comintern, sotto falsi nomi. Infine nello stesso tempo che esercitava le sue funzioni alla Società della Nafta, Ellert era controllore speciale del Comiatto centrale del partito comunista. Guelfente ed Ellert, dopo aver partecipato al rapimento di Kutepof, lasciarono Parigi per Mosca e da qui raggiunsero il 22 febbraio Berlino sotto falsi nomi. Il Primo si faceva chiamare Hoffmann, l'altro Schubert. Nella capitale tedesca essi si intrattennero con certo Rosenmann e con tre dei loro complici, due svizzeri e uno ungherese. Scopo delle conversazioni era di creare una nuova organizzazione della G. P. U. in collegamento con Mosca al fine di rinforzarne l'attività in Europa e per cancellare la impressione disastrosa causata dalla scomparsa di Kutepof ».

La riunione di Bruxelles per la Banca internazionale

BRUXELLES, 1 sera

Stamane ha avuto luogo la riunione dei banchieri i quali hanno esaminato le condizioni generali che potrebbero permettere di compiere le operazioni per l'emissione del capitale della Banca dei regolamenti internazionali. La riunione continuerà al massimo per altri due giorni. L'Italia è rappresentata da S. E. Beneduce. Fraser e Quesnay rappresentano la Banca dei regolamenti internazionali.

La Banca d'Inghilterra e la Banca Nazionale del Belgio riducono il tasso di sconto

LONDRA, 1 sera

La Banca d'Inghilterra ha diminuito il tasso di sconto dal 3 e mezzo al 3 per cento. (*Radio Stef.*).

BRUXELLES, 1 sera

La Banca Nazionale del Belgio ha ridotto il tasso ufficiale dello sconto da tre e mezzo al tre per cento.

Record di volo a vela battuto da un aviatore americano

SAN DIEGO, 1 sera

Con un apparecchio, senza motore, il pilota Jack Barstov è rimasto in aria per ore 15,21. Questo fatto costituirebbe il *record* mondiale della durata in volo a vela; ma il tentativo del Barstov, il quale per antonomasia è detto anche «plane-pilot», non aveva carattere ufficiale. (*Radio Stefani*).

L'INIZIO DEL RAID Francia-America del sud

MARSIGLIA, 1 sera

L'aviatore Mermoz ha preso il volo questa mattina alle 5.15 a bordo di un idrovolante per il collegamento ultra-rapido tra la Francia e l'America del Sud. (*Radio Stef.*)

Gli aviatori francesi smarriti nel Sahara sono salvi

PARIGI, 1 sera

La compagnia transafricana di avazione ha ricevuto notizie dell'aviatore Coulette. Questi ha comunicato di essere stato preso in una tormenta di sabbia che gli impediva di scorgere la pista anche da 30 metri di altezza, ciò che ha provocato un brusco atterraggio. L'apparecchio, essendosi frantumato, gli aviatori sono stati costretti a mettersi in marcia per cercare soccorsi. Gli aviatori, in seguito alle lunghe marcie compiute, hanno i piedi feriti ed inoltre hanno molto sofferto la sete durante i primi giorni fino a che non sono riusciti a raggiungere un centro abitato.

Piroscafo incagliato nel canale San Lorenzo

QUEBEC, 1 sera

Ieri sera, mentre navigava sul fiume San Lorenzo, si è incagliato il piroscafo «Empress of Scotland». Subito sono accorsi sul posto due *ferrpboats*, che hanno preso a bordo tutti i passeggeri della nave, trasportandoli sani e salvi a terra. L'intero equipaggio è rimasto sull'«Empresso of Scotland», dato che questo non correva alcun pericolo; anzi, a quanto si rileva da un accurato esame, i danni subiti dal piroscafo nell'incidente sono pressochè insignificanti. (*Radio Stefani*).

Navi in collisione nelle acque brasiliane

MONTEVIDEO, 1 sera

Il vapore inglese *Routongrange* ha avuto una collisione con la nave tedesca *Itauri*. Quest'ultima è rimasta seriamente danneggiata. (*Radio Stefani*).

IL TRATTATO NAVALE e il Senato americano

WASHINGTON, 1 sera

Ieri con una breve e semplice cerimonia, il primo delegato americano alla conferenza di Londra, Stimson, ha presentato al presidente Hoover la copia destinata all'America del trattato navale a tre.

In questi circoli politici si assicura che il trattato navale di Londra verrà trasmesso al Senato nei prossimi giorni. E' convinzione generale che la discussione al riguardo non si protrarrà troppo a lungo. Il senatore democratico Robinson, che ha fatto parte della delegazione americana alla conferenza di Londra, intervistato, ha detto che l'unico argomento di discussione può essere questo: Se gli Stati Uniti dovranno o meno costruire fino al limite concretato nel trattato, ciò che implicherebbe una spesa annua di 100 milioni di dollari durante il prossimo sessennio. (*Radio Stef.*).

SCHOBER ALL'ELISEO

PARIGI, 1 matt.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il sig. Schöber Cancelliere d'Austria che gli è stato presentato dal sig. Graunberger ministro d'Austria a Parigi. Durante l'udienza, il sig. Doumergue ha consegnato al sig. Schöber le insegne di Gran Croce dell'Ordine della Legion d'Onore. Dopo la visita all'Eliseo, il Cancelliere austriaco si è recato alla Presidenza del Consiglio dove è stato ricevuto dal sig. Tardieu.

In un ricevimento offerto ai giornalisti francesi ed esteri, Schober ha parlato della riforma costituzionale, e della situazione economica in Austria, illustrando la cooperazione di tutti gli Stati civili e la funzione del suo paese.

Stamane il Cancelliere austriaco Schober ha lasciato Parigi, diretto a Londra, salutato alla stazione da rappresentanti del Governo francese e dal Ministro d'Austria.

La conferenza Russo-Cinese di Mosca per le ferrovie orientali

SCHIANGAI, 1 sera

La delegazione cinese che si reca a Mosca per la conferenza Russo-Cinese che si aprirà il 15 corr. ha lasciato oggi Hardin. La delegazione è composta di 5 membri e di una ventina di delegati aggiunti.

La conferenza di Mosca si limiterà a quanto si afferma a trattare le questioni inerenti alle ferrovie orientali cinesi per dare a queste un regolamento definitivo. Si crede di sapere che la delegazione cinese si adopera per affrancare le ferrovie orientali da ogni interesse straniero proponendo di acquistare tutta la parte sovietica motivando la sua azione col desiderio di evitare nellavvenire qualsiasi ragione di conflitto tra i due paesi. La delegazione cinese si propone di resistere a tutte le insistenze dei Sovieti di includere nelle trattative questioni politiche e diplomatiche.

La Guepeu non disarma

BERLINO, 1 sera

Si comunica da fonte ben informata, che il console sovietico Lytchef, autore della circolare indirizzata agli impiegati sovietici che si rifiutano di rientrare in Russia, minacciandoli della pena di morte, non è altri che l'ex sostituto del capo del Guèpeu a Berlino, Goldstein il quale è stato inviato a Londra per compiervi le stesse funzioni di cui era incaricato a Parigi, il famoso Yanovitch. Si conferma pure che quattro tra i più noti cechisti sono passati da Berlino diretti a Londra per assicurare i servizi del nuovo consolato Sovietico in Inghilterra.

Madre che si getta dal treno per salvare la figlia

PARIGI, 1 sera

Nei pressi di Limoges una bambina di 4 anni è caduta ieri da un treno in corsa. La madre che l'accompagnava prima che altri viaggiatori che erano nello scompartimento potessero impedirle l'insano gesto, si precipitò dal treno al soccorso della propria piccina.

Fermato il convoglio, la disgraziata fu raccolta gravemente ferita e trasportata morente all'ospedale. La bambina invece non aveva riportato nella caduta la più lieve contusione e camminava tranquillamente lungo la ferrovia.

Vecchi coniugi schiacciati da una frana

PARIGI, 1 sera

In seguito al violento temporale scatenatosi martedì scorso nella regione di Tours (Indre-et-Loire), si è prodotta una frana che abbattendosi sul fianco di una collina nel comune di Vernon, ha sepolto una casa dove si trovavano due vecchi coniugi. Solamente ieri il disastro è stato scoperto e dopo molte ore di lavoro i cadaveri dei due disgraziati sono stati estratti dalle macerie, orrendamente sfracellati.

VIOLENTO TERREMOTO a Tokio

NEW YORK, 1 sera

Un telegramma da Tokio annuncia che una scossa di terremoto di durata e violenza inusitata si avvenuta colà poco dopo mezzanotte. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE SOMMARIE

Un servizio meteorologico per l'Atlantico Settentrionale è scambiato fra Stati Uniti ed Inghilterra. Si crede che anche altre Nazioni saranno invitate a partecipare a questo servizio destinato a facilitare la navigazione marittima, che avrà ulteriori pratiche applicazioni anche per facilitare la navigazione aerea civile transoceanica.

Un ricevimento è stato offerto dall'Istituto Italiano di diritto internazionale in onore di S. E. Rodrigo Octavio Langaard de Menezes, presidente del Supremo Tribunale Federale del Brasile.

Da bordo dell'"Elettra,,

Marconi parla in America sull'avvenire delle radiocomunicazioni

CIVITAVECCHIA, 1 matt.

Ieri sera alle ore 22 il senatore Marconi ha felicemente compiuto a bordo del suo *Yacht* «Elettra» un interessante esperimento di radiotelefonia con onde corte parlando per circa 20 minuti con il presidente della «United Presse» che si trovava nel suo ufficio di New York.

La conversazione ha avuto un carattere di una vera e propria intervista e a sua volta è stata radiodiffusa in tutti gli Stati Uniti e ascoltata in tal modo da parecchie diecine di migliaia di persone. Il presidente della «United Presse» ha domandato al senatore Marconi la sua opinione circa l'avvenire delle radiocomunicazioni e circa la loro influenza nelle relazioni internazionali ed infine circa la possibilità di successo della televisione. Il senatore Marconi ha risposto a ciascuna domanda con tono di voce perfettamente normale La conversazione transoceanica è riuscita perfettamente e la voce del senatore Marconi è stata chiaramente e distintamente percepita in tutta l'America.

A proposito dell'esenzione dalle tasse scolastiche

ROMA, 1 sera

Come è noto l'esecuzione dei pagamenti delle tasse e sovratasse scolastiche a favore di giovani appartenenti a famiglie numerose è concesso indipendentemente dal numero dei figli ancora a carico dei padri degli studenti i quali abbiano avuto almeno sette figli nati e vitali, di nazionalità italiana e, quando trattasi d'impiegati dipendenti dallo stato anche se pensionati dello stato od enti autarchici e parastatali, ovvero abbiano almeno 10 figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana se trattasi di contribuenti che non appartengono al personale dello Stato o degli enti suddetti.

In seguito a queste disposizioni alcune autorità accademiche hanno proposto al Ministero dell'Educazione Nazionale il quesito se agli effetti della dispensa dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche i dipendenti della Banca d'Italia, Banco di Napoli e banco di Sicilia siano da considerarsi come dipendenti di enti parastatali.

Il Ministero su conforme avviso dell'Amministrazione delle Finanze ha risposto che nè la Banca d'Italia nè il Banco di Napoli nè quello di Sicilia sono da considerarsi enti parastatali in quanto la Banca d'Italia è costituita in forma di società anonima ed i banchi di Napoli e di Sicilia pur essendo fondazioni perseguono fini propri che non si confondono con quelli dello Stato e degli enti autarchici.

È uscito l'"Impero,, di Settimelli

ROMA, 1 sera

E' uscito stasera il primo numero dell'*Impero d'Italia* diretto da Settimelli già redattore dell'*Impero* le cui pubblicazioni erano cessate dallo scorso dicembre. Il nuovo giornale è la continuazione programmatica dell'*Impero*.

Cambiamenti nella direzione del "Popolo di Trieste,,

TRIESTE, 1 matt.

L'odierno *Popolo di Trieste* reca in testa il seguente comunicato del segretario federale dott. Carlo Perusino « Con oggi il conte Raffaele Nardini-Saladini lascia la direzione del *Popolo di Trieste*, da lui tenuta per oltre due anni con animo fascista. Per disposizioni di S. E. Turati, assumo la gestione del giornale ».

Segue il comunicato del direttore uscente che rivolge un commosso pensiero alla memoria di Guido Neri e formula voti augurali per il giornale.

La crisi di depressione economica negli Stati Uniti

ROMA, 1 sera

Da informazioni ricevute da New York continua la segnalazione degli indici di una generale crisi di depressione economica negli Stati Uniti. Essa si manifesta anzitutto nel commercio estero. Nel mese di marzo le esportazioni hanno raggiunto un valore di appena 347 milioni di dollari contro 489,8 milioni del marzo dello scorso anno. Le importazioni hanno avuto un valore di 300 milioni di dollari contro 383,8 dell'anno scorso.

Il consumo di cotone nel mese di marzo è stato di 572.552 balle contro 708.233 nel marzo dell'anno scorso. Frattanto i bilanci delle più grandi società industriali continuano a segnalare una diminuzione dei profitti.

Lezioni all'Università Cattolica dell'accademico Luigi Bottazzi

MILANO, 1 sera

S. E. l'on. comm. prof. Luigi Bottazzi, accademico d'Italia, professore stabile di fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli, sarà in questi giorni ospite dell'Università Cattolica, per tenervi un corso di lezioni straordinarie. L'eminente studioso delle scienze fisiologiche svolgerà in quattro lezioni il tema: « La materia vivente (sue proprietà chimiche, fisiche e fisiologiche) ».

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di lunedì 5 maggio e martedì, mercoledì e giovedì 8 maggio nell'aula magna « Giuseppe Toniolo ».

La commissione per le tabelle dietetiche standardizzate

ROMA, 1 sera

Considerata la grande importanza che ha l'alimentazione nel periodo della gestazione del puerperio e dell'allattamento per la donna e per lo sviluppo del bambino, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha ritenuto necessario di studiare il miglior metodo di razione alimentare per le madri e i fanciulli da fare adottare a tutti gli Istituti.

Pertanto il Regio Commissario on. Blanc ha deliberato di istituire una Commissione di tecnici che raccolga e coordini tutti quegli elementi utili alla compilazione di tabelle dietetiche standardizzate. A far parte della Commissione sono chiamati i seguenti professori:

a) Fisiologi: prof. Baglioni Silvestro, Roma; prof. Bottazzi Filippo, Napoli; prof. Foà Carlo, Milano. — b) Farmacologi: prof. Visco Sabato, Sassari. — c) Ostetrici: prof. Micheli Cesare, Roma; prof. Gaifami Paolo, Bari; prof. Bompiani Roberto, Roma; prof. Santi Emilio, Trieste. — d) Pediatri: prof. Valagussa Francesco, Roma; prof. Iemma Rocco, Napoli; prof. Pacchioni Dante, Genova; prof. Spolverini Luigi, Roma. Segretario della Commissione sarà il prof. Guido D'Ormea.

Il Quartier Generale italiano al Congresso Eucaristico di Cartagine

ROMA, 1 sera

Il Comitato nazionale permanente dei Congressi Eucaristici comunica che il Quartiere generale della Sezione italiana sarà a Tunisi nella sede dell'Associazione Italica gens (Rue Bretagne 1, telef. 4012). A detta sede i congressisti italiani dovranno rivolgersi sia per l'assistenza che per avere tutte le notizie interessanti la sezione e principalmente per farsi timbrare i biglietti ferroviari con riduzione che non saranno validi per il ritorno senza tale timbro.

Un importante discorso del gen. Di Castelnau su l'insegnamento libero

ROMA, 1 sera

A Rouen si è svolto un importante congresso per l'insegnamento libero.

Il gen. Di Castelnau ha tolto l'occasione per farvi delle interessanti dichiarazioni:

« Noi pensiamo che all'infuori e al di sopra della politica di partito, la Federazione Nazionale Cattolica si incontra con la Federazione dei Sindacati.

Non basta piangere sulle condizioni dei tempi, ma bisogna lavorare, pensare, lottare e soffrire, se occorre, per assicurare il trionfo della giusta concezione nell'edificio della nostra vita nazionale e specialmente nell'ordine della formazione intellettuale e morale della gioventù.

La Federazione Nazionale Cattolica si è pubblicamente ed energicamente levata contro l'istituzione della scuola unica che sotto questo vocabolo insidioso ed equivoco e menzognero, sostituisce un formidabile assalto alla Fede cattolica ed ai più sacri diritti della famiglia. Ora è venuto il momento di intraprendere un'opera sostitutiva.

Con una azione ordinata e metodica bisogna giungere ad una riforma giudiziosa dell'insegnamento pubblico di cui le deficienze sono note.

Il campo della educazione dev'essere rigorosamente interdetto ad ogni ingerenza politica e ad ogni influenza di partito.

Bisogna liberare, separare la scuola dallo Stato, costituire una organizzazione dell'insegnamento che sia autonomo e libero.

Lo Stato, garante del bene comune, può e deve controllare la competenza e la moralità dei maestri, l'igiene e il mantenimento della scuola, come può e deve esigere da tutti, come ricorda l'enciclica pontificia, un minimo di istruzione.

Ma perchè l'insegnamento sia veramente e lealmente libero, occorre che i sussidi dello Stato, le risorse attinte in tutti campi della Nazione, non siano geliosamente riservati a questo o a l'altro istituto, ma siano giustamente divisi secondo le regole della giustizia distributiva fra le scuole legalmente aperte e regolarmente funzionanti.

Bisogna infine largamente aprire le porte dell'insegnamento dei diversi gradi a tutti i fanciulli che se ne rendano degni per la loro intelligenza e il loro lavoro.

Dobbiamo attenderci le violenti resistenze di coloro che sono i partigiani del monopolio di Stato e in particolare l'ostilità accanita delle logge massoniche.

Ma questi avversari coscienti dell'assalto che minaccia la loro odiosissima dominazione attuale costituiscono fin d'ora per salvarla ciò che essi chiamano il fronte unico. Non è questa certo una ragione, un ostacolo che ci possa arrestare ».

L'esumazione della salma di Mons. Camilli a Fiesole

FIRENZE, 1 sera

Si ha da Fiesole che la salma del Vescovo mons. Davide Camilli, nativo di Ghivizzano, dal Cimitero camunale è stata esumata e trasportata nella Cattedrale e tumulata nella tomba appositamente eretta nella Cappella del Foro. Alla mesta cerimonia ha partecipato larga rappresentanza del Capitolo della Metropolitana di Lucca con lo stesso Arcivescovo, mons. Torrini che da mons. Camilli fu ordinato sacerdote nel 1907.

A proposito dell'inchiesta sulla Misericordia di Firenze

FIRENZE, 1 sera

Il Collegio dei Conservatori della Ven. Confraternità di Misericordia ha affisso nella sede della Confraternita stessa un avviso nel quale dichiara che i comunicati apparsi sui giornali relativi a provvedimenti presi dal medesimo Collegio nei riguardi del Provveditore rag. Caligo non sono esatti in quanto il Provveditore è stato provvisoriamente esonerato soltanto dalle funzioni ma non dalla carica in attesa di conoscere le giustificazioni che si è proposto di presentare nel più breve tempo; tanto meno il rag. Caligo è stato sospeso dal grado di Capo-guardia.

In conseguenza di ciò, il Collegio dei Conservatori ha assunto il governo dell'Arciconfraternita, aggregandosi il Proposto pro tempore del Magistrato e l'attuale Sotto Provveditorato.

Il presidente del Collegio esorta tutti i confratelli a usare molta prudenza nell'accettare le voci che circolano e li previene che ogni giudizio prematuro è contrario allo spirito dell'istituzione.

Pregiudicati padovani ammoniti

PADOVA, 1 sera

La Commissione provinciale per i provvedimenti di Polizia ha ammoniti i seguenti pregiudicati: Ernesto Sterini, di anni 24, nato a Venezia, dimorante a Legnaro; Oreste Balboni, di anni 46, abitante in via Goito; Primo Pagin, di anni 35, da Abano.

La voce di riavvicinamento del Principe Carol ad Elena è smentita

BUKAREST, 1 sera

L'agenzia telegrafica romena smentisce categoricamente le voci raccolte dalla stampa estera circa l'opera che una importante personalità romena svolgerebbe per tentare un riavvicinamento fra il principe Carol e la principessa Elena.

Il Comandante le navi tedesche visita il card. Lavitrano

ROMA, 1 sera

L'ammiraglio Oldekop, comandante la squadra navale tedesca che, com'è noto, trovasi ancorata a Palermo, ha fatto visita d'omaggio al card. Arcivescovo Lavitrano, che ha poi restituito la visita a bordo della nave ammiraglia.

Il giro del mondo intrapreso da due studenti ungheresi

UDINE, 1 sera

Sono stati di passaggio per la nostra città, provenienti da Budapest, due studenti ungheresi Barangi Arpad e Segedi Stefan, che hanno intrapreso il giro del mondo allo scopo di approfondire i loro studi comparativi sulla cultura dei popoli. Prima di giungere ad Udine sono stati a Fiume ed a Trieste.

Dopo aver visitato l'Italia i due studenti si recheranno in Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Americhe, Giappone, Cina Oceania, Australia, India Africa ritornando poi in Ungheria.

Interessanti rinvenimenti archeologici al foro Trajano

ROMA, 1 sera

Stamani una bella scoperta si è aggiunta alle altre recenti negli scavi al Foro Trajano.

Sono venuti in luce i frammenti del marciapiede esterno curvilineo ancora colle sue lesene e patere decorative del vero emiciclo della basilica Ulpia, che era quindi minore e concentrica a quella del mercato.

Le patere sono grandiose coppe di marmo, variamente ornate che servivano a decorare le pareti dell'abside, le quali dovevano presentare alcune nicchie con statue.

Insieme con questi frammenti, stamani è stata trovata una testa di marmo grande il doppio del vero. E' una testa di donna, di età ancor giovane, di nobili tratti ma con espressione dolce e serena.

La chioma è accuratamente arricciata, secondo l'uso del tempo.

Questa moda e lo stile fanno attribuire la scultura al secondo secolo dell'impero.

Per la frattura e le dimensioni, la testa pare simile al frammento di altra statua maschile venuta in luce pure nel Foro Trajano.

Con grande probabilità si tratta delle statue di un imperatore e di una imperatrice, poste nelle nicchie delle mura semicircolari della basilica.

I premiati al concorso nazionale di frutticultura

ROMA, 1 sera

E' stata pubblicata a cura del Ministero dell'agricoltura e foreste, la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale a premi per frutteti industriali.

Al concorso hanno partecipato i proprietari e conduttori di fondi per impianti o ampliamenti di frutteti industriali effettuati a partire dall'autunno 1921 a tutta la primavera 1924. Il maggior numero di concorrenti è dato dall'Italia settentrionale, segue l'Italia centrale, l'Italia meridionale figura col minor numero di frutteti. Il numero effettivo dei partecipanti al concorso, dopo le eliminazioni delle domande riconosciute non in regola con le disposizioni stabilite, si è ridotto a 246, di fronte al numero complessivo di premi in denaro per l'importo di L. 400.500 oltre a numerose medaglie e diplomi. La commissione nel passare in rassegna tutti i frutteti ammessi al concorso, ha messo in rilievo le differenze di indirizzo di intensività di forme di allevamento e di modi di coltivazione, di conseciazione che determinano altrettanti tipi di frutticultura meritevoli di studio nei riguardi tecnici e nei riflessi economici.

I premiati sono stati in numero complessivo di 63. Circa i premi di primo grado la relazione fa i seguenti rilievi: ing. comm. Camillo Borgnino, cav. del lavoro, di Massalombarda, che ha saputo costituire, in un terreno paludoso, uno splendido frutteto industriale il quale rappresenta l'esempio più bello ed istruttivo della frutticultura italiana. Casa agricola fratelli Bonvicini e figlio di Massalombarda, che ha il grande merito di avere fortemente contribuito allo sviluppo della frutticoltura industriale nella provincia di Ravenna ed in altre provincie italiane. Gr. uff. prof. Mario Ferraguti che in terreni di brughiera, a Belgirate, ha luminosamente dimostrato la possibilità di ottenere elevate produzioni nei terreni più scadenti anche senza irrigazione. Consorzio Antifillosserico e Pro Frutticultura di Pistoia i quali hanno costituiti frutteti industriali e sperimentali che molto gioveranno al Paese. Dr. Luigi Rossi di Cesena e prof. A. Debenedetti di Oliva Gessi (Pavia) i quali hanno pure piantato frutteti che sono d'esempio e di stimolo alla frutticultura industriale.

Riferendosi ai premi di secondo grado la relazione segnala che nella categoria il primo è stato assegnato alla Società Frutteti A. Cogo di Cadidavid, che costituisce uno splendido esempio di valorizzazione di terreni inadatti alla proficua coltura delle piante fruttifere. Per la seconda categoria hanno conseguito il 2.o premio a pari merito i seguenti concorrenti: Zelocchi fratelli di Alseno (Piacenza), Paris Guido di Albano Laziale (Roma), Arezzi cav. Enrico di Casalnocato (Alessandria), Vegezzi comm. Franco di Rivergaro (Piacenza), Michelini fratelli Giovanni di Borghetto Santo Spirito (Genova), Pieri Francesco di Pistoia, Caviglia Francesco di Toirano (Genova), Vacca Luigi di Battista di Borghetto S. Spirito (Genova).

Alberto Guadagni assolto dai giurati è stato arrestato per disposizione ministeriale

FIRENZE, 1 matt.

Alberto Guadagni, il protagonista del processo che tanto ha appassionato il pubblico della nostra città, e che assieme a tutti gli altri imputati minori è stato assolto completamente, torna ora agli onori della cronaca. Infatti un comunicato del Prefetto rende noto che Alberto Guadagni è stato arrestato in seguito a disposizione ministeriale e deferito alla speciale Commissione per i provvedimenti di Polizia.

L'arresto è stato effettuato lo scorso lunedì. Il giovane fu fermato da alcuni funzionari in via della Mattonaia e invitato in Questura per fornire alcuni schiarimenti. Qui allora gli fu resa nota la disposizione ministeriale, dopo di che venne inviato alle carceri.

L'INAUGURAZIONE della mostra d'arte ... gnola antica a Valle ...

ROMA, 1

Alla presenza del Capo del ... no e con l'intervento di ... Personalità si è inaugurata ... nel palazzo delle Belle Arti ... Giulia la Mostra di Antica ... Spagnola, costituita interamente ... quadri che fanno parte della ... ne del Conte Alessandro Con... nacossi: figurava in questa ... zione un complesso di 67 dip... partenenti ai più grandi Maes... Spagna dei Secoli XVII e ... senza qualche rappresentante ... mo Ottocento: il Ribera, lo ... ran, il Velasquez, il Murillo, ... ya, il Carducho, il Creco; Lon... cas, Delmazo, Menendez, ... Sanchez, Coello, Bayeu. Si... raccolta di Capolavori che fam... collezione per quanto riguarda ... tura Spagnola la più importan... esistente, all'infuori del Mus... Prado e della Spanisha Soc... New York.

Alla cerimonia di stamane ... gli altri presenti: S. E. il Pr... del Senato on. Federzoni, le ... i min. Balbino Giuliano, De ... Bottai, S. E. l'Ambasciatore ... gna, S. E. il Prefetto Montuori, ... gretario federale dell'Urbe ... chini, i membri del Corpo ... tico, l'on. Oppo pel Sndacato ... Artisti, i deputati e Dirigenti ... ti e di Istituti d'arte, e numerosa ... sonalità.

S. E. il Capo del Governo ... accompagnato dal Sottosegretario ... Presidenza on. Giunta è stato ... vuto al suo arrivo da tutte le ... rità presenti e dai Membri ... mitato esecutivo, con a capo il ... Contini Bonacossa.

Nella prima sala della mostra ... aperto un albo dei visitatori nel ... S. E. l'Ambasciatore di Spagna ... Mussolini hanno apposto per ... firma. L'Ambasciatore di Spa... preso quindi la parola, dicendo ...

Eccellenza, l'Ambasciatore di ... Cattolica è vivamente grato al ... del Governo Italiano per essersi ... piaciuto di inaugurare quest'... zionale Esposizione di antica ... Spagnuola, che, per la sua ... e varietà costituisce un gran ... venimento nel Mondo dell'Arte, ... quale giustamente il Conte ... Bonacossa, che con tanta per... saputo riunirla può reputarsi ... glioso. In essa vengono con... le influenze dell'Arte Italiana ... Spagnola, senza che perciò ... perda la sua personalità e le ... ratteristiche come ben lo dim... tutte le opere esposte, le quali ... no un nuovo e maggiore esem... la fraternità dei due Popoli.

La presenza del Primo Minis... talia in questa cerimonia è an... altra testimonianza da aggiung... tante simpatie che dimostra ... Nazione Spagnola, che gliene ... dialmente grata non meno ... Rappresentante, facendo voti ... si stringano sempre più le r... esistenti fra i due Governi e i ... poli che contano nella storia ... gesta gloriose in tutti gli ord... l'attività umana.

Alle parole dell'Ambasciatore ... gna S. E. il Capo del Governo ... si rispose: Signor Ambasciatore ... ringrazio delle parole gentili ... avete rivolto.

La mia presenza in questo ... vuol significare il mio tributo ... mirazione per la vostra grande ... e un segno di simpatia nel vos... polo. S. E. Mussolini ha quin... ziato la visita alla Mostra, che ... stata illustrata dal prof. Lon...

Il Capo del Governo si è tra... a lungo nelle Sale interessandosi ... vamente alla dimostrazione ... za da queste pitture di rappresentare ... legano l'Arte Spagnola a quella ... liana e soffermandosi particolarmente ... davanti ai quadri del Goya che ... una sensazione completa della ... ginalissima di questo grande ...

Alla fine della visita, l'on. ... lini ha espresso al Conte Con... nacossa il suo vivo compiacimento ...

Alle ore 12, il Capo del Governo ... sequiato dalle autorità, ha lasciato ... Mostra.

L'Esposizione di antica Arte ... gnola, il cui ricavato andrà a ... ficio dell'Istituto di cultura Fas... dell'Istituto Naz. Donati, sarà ... ta al Pubblico domani due ...

SOVVERSIVO UCCI... dopo aver ferito un ...

RAVENNA, 1

La scorsa notte ad Alfonsine ... caduto un tragico fatto. Il sov... e direttore Pietro Ghetti, di 3... mentre percorreva in bicicletta ... strada di quella cittadina, ...

UN GRANDE ... E LIMPIDO SPECC...
nel quale si riflettono ... tere le Due Città ... grande Vescovo d'Ip... è
LA MENTE DI S. AGOS...
NELLA CITTA' DI ...
Presso la Libr. Ed. Fior...
L. 10

... legramma del ... bria informava il Flocco che il su... lo era stato ritrovato e sarebbe ... a Udine col diretto delle 23,45 ... di. Ciò che avvenne. Il padre ... dalla gioia era ad attendere il ... che tante lacrime gli era costata ... «Valentino» undicenne era diven... giovanotto coi baffetti e poteroso ... scorsi soltato per intuizione, l'... l'uno nelle braccia dell'altro. Il ... sendo capace di parlare soltanto ... liano e qualche parola d'italiano ... lentino» soltanto il croato, si ... nell'impossibilità d'intendersi. ... poveretti fra la commozione dei ... non desistevano di baciarsi, ... Ora ai famigliari, coll'aiuto dell'... sarà spiegata l'odissea del giovane ...